

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS



49° ANNO

DEL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA

ANNUARIO 2025-2026

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

## ANNUARIO

2025/2026



Ideazione e organizzazione tecnica  
*Gaddo della Gherardesca*

Redazione  
*Immacolata Afan de Rivera Costaguti*

Coordinamento editoriale dell'annuario,  
impaginazione e raccolta materiale documentario  
*Lucia Calabrese*

L'Associazione Dimore Storiche Italiane  
ringrazia gli Autori per il loro prezioso contributo  
ed i Soci che hanno concesso  
le immagini della propria dimora

In Copertina  
*Palazzo Sinibaldo Fieschi - Genova*

## Indice

<b>Premessa</b> .....	pag. 7
<b>Introduzione</b>	
Maria della Pace Odescalchi .....	“ 11
Piattaforma A.D.S.I. ....	“ 15
Il Gruppo Giovani A.D.S.I. ....	“ 18
<b>Manifestazioni Nazionali</b>	
L'Osservatorio .....	“ 28
Giornata Nazionale .....	“ 29
Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro .....	“ 30
Coltiviamo la Cultura .....	“ 31
Finalisti Bando Tesi di Laurea - VII Edizione.....	“ 34
Manifestazioni Sedi Regionali .....	“ 42
Piattaforma Servizi DSI .....	“ 58
Partners .....	“ 62
<b>ADSI Srl</b>	
ADSI Consulenze e Servizi Srl .....	“ 63
European Historic Houses (EHH) .....	“ 66
Le Dimore del Quartetto .....	“ 70
FIDAM - Federazione Italiana degli Amici dei Musei .....	“ 72
Associazione Nazionale Case della Memoria .....	“ 73
<b>Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus</b> .....	“ 76





*Palazzo Bevilacqua Ariosti  
Bologna*



ACROBATICA GROUP

# RESTAURICA

preserving our history

## La nostra missione? Preservare la bellezza.

Acrobatica Restauri diventa Restaurica, ma la nostra missione rimane invariata. Ci impegniamo a preservare ogni giorno il patrimonio storico e artistico italiano con una tecnica certificata, sostenibile e non invasiva. Nessuna struttura aggiuntiva che possa celare la bellezza di questi preziosi edifici: grazie all'uso esclusivo delle funi, non solo garantiamo l'accessibilità totale dei siti anche durante i lavori, ma ne ripristiniamo l'aspetto autentico, perché possano sempre raccontare una storia unica, la nostra.



# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Il patrimonio storico, artistico, architettonico e monumentale, costituisce parte essenziale dell'identità culturale di ogni Paese. Il mantenimento di questi beni, vera e propria memoria del passato, richiede quindi, proprio in virtù delle loro peculiarità, che essi vengano tramandati integri alle generazioni future.

Oggi dobbiamo continuare a ringraziare chi, nel 1977, sull'esempio di analoghe associazioni operanti in altri paesi europei, costituiti in Italia l'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, Ente Morale riconosciuto con DPR 26/11/90 senza scopo di lucro. Questo importante sodalizio, che da 49 anni si propone di agevolare la **conservazione**, la **valorizzazione** e la **gestione** delle dimore storiche, è sorto grazie all'impegno e alla passione di alcuni proprietari, fedeli custodi di quello che si può senza alcun dubbio definire il più importante patrimonio storico-artistico privato del mondo.

Spesso, i beni storico-artistici di proprietà privata vengono visti, nell'immaginario comune, come lussuosi palazzi posti nei centri storici delle più importanti città italiane ereditati da antiche e nobili famiglie, e quindi, la figura del proprietario viene erroneamente associata a quella di un ricco e fortunato "signore". La realtà è molto diversa: chi oggi possiede un complesso monumentale, sia che lo abbia ereditato o acquistato, lo mantiene, lo custodisce, solo per la passione e l'amore per l'arte, la storia e la cultura. Si tratta di beni dislocati lungo tutto il territorio nazionale, in metropoli, capoluoghi e soprattutto nei piccoli centri (il 54% di essi si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 29% in quelli sotto le 5.000 unità); alcuni si trovano in pianura, altri nelle valli o in cima a colline e montagne. Ognuno di essi è unico: unica la sua storia, i suoi problemi di manutenzione ed i significati per la comunità cui afferisce; unico il suo valore culturale. In considerazione della loro tipologia e dislocazione territoriale, non solo non producono reddito, ma rappresentano spesso un gravoso onere, soprattutto tenendo conto delle recenti normative che hanno notevolmente ridotto il regime di "compensazione" fiscale di cui i proprietari, già notevolmente condizionati dall'imposizione del vincolo, potevano usufruire per il mantenimento dei beni. Lo Stato, attraverso il vincolo ai sensi del D.Lgs 42/04, limita infatti i diritti del proprietario sull'immobile da lui posseduto, lo obbliga alla cura e manutenzione, nel rispetto anche dell'art. 9 della Costituzione, ma è oramai dimentico di cosa significa in termini di impegno personale ed economico mantenere un bene culturale che dichiara, giustamente, essere parte integrante e fondamentale del patrimonio della Nazione.

La manutenzione ed il restauro di un'antica dimora sono complessi e comportano l'opera di artigiani altamente specializzati che è sempre più difficile trovare; i committenti di questi professionisti, capaci di intervenire su beni storici senza alterarne lo stato originario, sono proprio i privati che pertanto consentono a queste preziose figure professionali di continuare ad esistere incoraggiando e mantenendo vivo il valore e la tradizione del lavoro artigianale italiano.

È importante sottolineare che la buona conservazione di un bene storico riqualifica notevolmente anche il contesto in cui lo stesso è inserito, valorizzando il territorio circostante ed offrendo quindi notevoli benefici alla collettività, non solo da un punto di vista di immagine estetica, ma soprattutto incoraggiando l'economia locale.

Proprio in quest'ottica l'Associazione Dimore Storiche Italiane ha proseguito, per quasi cinque decenni, nell'opera di coloro che per primi hanno avvertito l'esigenza di tutelare in maniera collettiva, il più bel paesaggio antropizzato del mondo.

I compiti statutari dell'Associazione prevedono:

- la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri Soci ai fini della salvaguardia, della conservazione, della valorizzazione, e della gestione delle dimore storiche;
- lo stabilire ed il mantenere appropriati rapporti con i competenti organi pubblici;
- collaborare con analoghe associazioni nazionali ed internazionali, in particolare con quelle europee aventi scopi similari (è membro dell'EHH - European Historic Houses);
- promuovere studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
- prospettare i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo nazionale ed europeo.

**L'A.D.S.I. conta oggi 4.500 Soci** ed è divisa in **19 sedi regionali** che si occupano di promuovere a livello territoriale i valori dell'Associazione.





*Pontificia Fonderia e Museo di Campane Marinelli  
Agnone (IS)*



# Muri umidi, che fare?

La soluzione definitiva al tuo problema di umidità di risalita capillare.

SWISS MADE



CHIARA MINOLI | CHIARA.MINOLI@BIODRY.EU | 338 16 52 610

Il dispositivo Biodry è certificato CE e TUV, conforme alla DIRETTIVA 2006/42/CE ed ai requisiti di sicurezza in materia di esposizione ai campi elettromagnetici come stabilito dalla norma EN62233; ICNIRP, 1999/519/CE, CEI 211-6.



È con profonda gratitudine, passione e senso di responsabilità che mi accingo a firmare, in qualità di Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, la prefazione dell'Annuario 2026.

Assumere la guida dell'Associazione dopo gli straordinari Presidenti che mi hanno preceduto rappresenta per me un grande onore e, al tempo stesso, un impegno concreto: proseguire e rafforzare un percorso iniziato nel 1977, quando l'A.D.S.I. nacque per dare rappresentanza, tutela e voce unitaria ai proprietari di dimore storiche italiane.

Nel corso dei decenni l'Associazione ha progressivamente consolidato il proprio ruolo nel panorama culturale e istituzionale del Paese. In un ambito complesso come quello della tutela e della gestione delle dimore storiche, la forza della rappresentanza nasce dalla condivisione delle esperienze e dalla capacità di agire insieme.

Le dimore storiche costituiscono il più esteso museo diffuso del nostro Paese: un patrimonio vivo, profondamente radicato nei territori e nel paesaggio. Ville, palazzi, castelli, giardini e tenute non sono soltanto testimonianze architettoniche, ma luoghi in cui si conservano archivi, biblioteche, collezioni d'arte, tradizioni familiari e paesaggi storici. Si tratta di una rete capillare di presidi culturali che contribuisce in modo decisivo all'identità del Paese.

Questo patrimonio richiede cura quotidiana, competenze tecniche e risorse economiche considerevoli. Gran parte degli interventi di manutenzione e restauro è sostenuta direttamente dai proprietari, con un impegno costante che spesso rimane poco visibile ma che rappresenta uno dei contributi più concreti alla tutela del patrimonio nazionale.

L'Annuario che presentiamo non è quindi soltanto un resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno. È il riflesso di un lavoro condiviso che coinvolge Soci e delegazioni territoriali. L'A.D.S.I. opera quotidianamente per offrire supporto ai proprietari, favorire la circolazione delle competenze, promuovere l'apertura delle dimore storiche al pubblico e sviluppare progetti che mettano in relazione patrimonio, territori e comunità.

Accanto a queste attività, nell'ultimo anno l'Associazione ha rafforzato in modo significativo il proprio dialogo con le istituzioni e con il mondo politico. Il confronto costante con Governo, Parlamento, Regioni e amministrazioni locali ha consentito di portare con maggiore chiarezza all'attenzione delle istituzioni il ruolo delle dimore storiche come componente integrante del patrimonio nazionale. Questo dialogo si è sviluppato anche ai livelli istituzionali più alti e ha contribuito a far emergere con maggiore evidenza la dimensione pubblica di un patrimonio privato. Il lavoro di interlocuzione svolto dall'Associazione ha favorito una crescente attenzione da parte delle istituzioni verso le esigenze concrete legate alla conservazione e alla gestione delle dimore. In questo contesto, il ruolo dell'A.D.S.I. è quello di trasformare le esperienze individuali dei proprietari in una voce collettiva capace di dialogare con le istituzioni e con la politica.

I dati più recenti dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato confermano con chiarezza che le dimore storiche non rappresentano soltanto un'eredità culturale. Esse costituiscono una risorsa attiva per il Paese: generano occupazione, attraggono visitatori da tutto il mondo e sostengono filiere economiche legate al turismo, al restauro, all'agricoltura di qualità e agli antichi saperi artigianali. In molti piccoli comuni rappresentano inoltre punti di riferimento importanti per la vita economica, culturale e sociale delle comunità.

Guardare al futuro significa affrontare con realismo alcune sfide decisive. Sarà necessario rafforzare la formazione tecnica e gestionale dei proprietari, promuovere interventi di efficientamento energetico compatibili con la tutela degli edifici storici, sostenere la digitalizzazione degli archivi e migliorare gli strumenti di comunicazione e accesso al pubblico.

Un ruolo importante in questo percorso spetta alle nuove generazioni. I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per il futuro delle dimore storiche, perché portano nuove competenze e nuovi strumenti di comunicazione, mantenendo allo stesso tempo la consapevolezza della responsabilità che deriva dalla custodia di questo patrimonio.

La continuità e l'efficacia dell'azione dell'A.D.S.I. dipendono anche dalla partecipazione attiva dei suoi Soci e dalla capacità dell'Associazione di continuare a crescere, mantenendo viva quella coesione che nel tempo ha rappresentato una delle principali forze dell'A.D.S.I.

Con questo spirito desidero ringraziare tutti coloro che contribuiscono alla vita dell'Associazione con impegno e senso di responsabilità. Il lavoro che ci attende richiede competenza, collaborazione e continuità. Auguro a tutti una buona lettura e un anno di lavoro proficuo, nel segno di un'A.D.S.I. sempre più solida, autorevole e capace di affrontare con concretezza le sfide che ci attendono.

**Maria della Pace Odescalchi**  
Presidente Nazionale  
**Associazione Dimore Storiche Italiane**

# KRT™

## Streetvox

Piazza di Pietra 26, Roma.



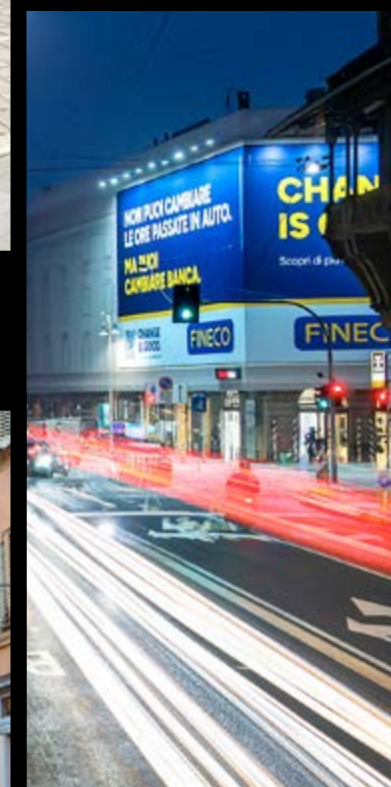
L'Associazione Dimore Storiche Italiane, KRT™ e Streetvox, hanno stipulato una convenzione in merito al finanziamento dei lavori di ristrutturazione riguardanti le facciate delle dimore di proprietà degli Associati tramite i proventi pubblicitari derivanti dalle maxi affissioni. Vox Media, operante sul mercato italiano ed europeo con il marchio Streetvox, è una concessionaria pubblicitaria che opera nel mondo della pubblicità Out Of Home tradizionale e digitale. Avvalendosi di professionisti come Andrea Amoruso Manzari dell'agenzia inglese MKTG Advisor Co. Ltd. presente in Italia con il marchio KRT™, Vox Media sostiene gli Associati ADSI che devono effettuare opere di ristrutturazione delle proprie facciate, finanziando i lavori edili attraverso lo sfruttamento pubblicitario del ponteggio allestito per i lavori.

Giosuè Carducci 38, Milano.



## RESTAURI SPONSORIZZATI SU DIMORE STORICHE

Palazzo Cavazza, Bologna.



Contatto

Andrea Amoruso Manzari: M +39 335 391075 | M +39 366 1729001 |  
aam@mktgadvisor.co.uk | www.mktgadvisor.co.uk

www.streetvox.com  
streetvox\_

# ORGANIGRAMMA A.D.S.I.

## Presidente Emerito

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini

## TRIENNIO 2025-2028

### Presidente

Maria della Pace Odescalchi

### Vice Presidenti Nazionali

Giovanni Ciarrocca

Guido de Vecchi

Guglielmo Garagnani

### Consiglio Nazionale

Stefano Aluffi Pentini

Marina Borromeo

Carlo Clavarino

Guido de Vecchi

Guglielmo Garagnani

Melchior Gromis di Trana

Agnese Mazzei

Bruno Nichetti

Maria della Pace Odescalchi

### Giunta Esecutiva

Marina Borromeo

Eugenio Martuscelli

Sandor Gosztonyi

Agnese Mazzei

Bruno Nichetti

### Presidenti Sezioni Regionali

#### ABRUZZO

Giovanni Ciarrocca

abruzzo@adsi.it

#### BASILICATA

Eugenio Martuscelli

basilicata@adsi.it

#### CALABRIA

Maria E. Taccone Acton

calabria@adsi.it

#### CAMPANIA

Nicola Tartaglione

campania@adsi.it

#### EMILIA-ROMAGNA

Beatrice Fontaine

emilia@adsi.it

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

Raffaele Perrotta

friuli@adsi.it

#### LAZIO

Chiara Anguissola d'Altoè

lazio@adsi.it

#### LIGURIA

Alberto Clavarino

liguria@adsi.it

#### LOMBARDIA

Pietro del Bono

lombardia@adsi.it

#### MARCHE

Guido Borgogelli

marche@adsi.it

#### MOLISE

Ester Tanasso

molise@adsi.it

#### PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sandor Gosztonyi

piemonte@adsi.it

#### PUGLIA

Carlo Fumarola

puglia@adsi.it

#### SARDEGNA

Michele Ruda di S. Lorenzo

sardegna@adsi.it

#### SICILIA

Venera Bruno Statella

sicilia@adsi.it

#### TOSCANA

Tomaso Marzotto Caotorta

toscana@adsi.it

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

Paolo Taxis

trentino-altoadige@adsi.it

#### UMBRIA

Giorgio de Petra

umbria@adsi.it

#### VENETO

Francesco Compostella

veneto@adsi.it

### Coordinatore Nazionale Gruppo Giovani

Carlo Ferdinando de Nardis

### Comitato Scientifico

Alessandro Viscogliosi – **Presidente**

Alberta Campitelli

Pietro Graziani

Giada Lepri

Simone Lucchetti

### Delegati

Agnese Mazzei - APGI

Guglielmo Garagnani - Confedilizia

Stefania Pignatelli

European Historic Houses | Europa Nostra

Carlo Ferdinando de Nardis

European Historic Houses | Next Generation

### Lucia Calabrese

Ufficio di Presidenza

luciacalabrese@adsi.it

### Marialetizia Reina

Segreteria Nazionale

marialetizia.reina@adsi.it

### Donatella Proietti

Amministrazione

amministrazione@adsi.it

### Maria Beatrice Viola

Rapporti con i Soci

mariabeatrice.viola@adsi.it



*Palazzo D'Alessandro - Caporciano (AQ)*

## Piattaforma A.D.S.I.

Dal 2021 è ormai attiva la **Piattaforma** che consente di riorganizzare l'archivio dei dati Soci e delle Dimore (siano esse aperte o chiuse al pubblico), la gestione del sito istituzionale e del sito commerciale e le newsletter nazionali e regionali.

Ad oggi abbiamo quindi un'interfaccia gestionale completamente rivista e racchiusa in un'unica piattaforma per l'organizzazione generale in cui tutti gli associati possono gestire in autonomia i propri dati e quelli della dimora, tenere sotto controllo la situazione contabile, pagare le quote associative e i contributi per gli eventuali altri servizi richiesti.

In questa area personale, il cui accesso avviene dalla home page del sito: [www.adsi.it](http://www.adsi.it) (pulsante in alto a destra) è inoltre possibile reperire del materiale riservato che può risultare utile per la conservazione e gestione delle dimore storiche: ad esempio normative, protocolli di intesa, convenzioni con partner, bandi e finanziamenti, webinar. È anche presente una lista di professionisti, artigiani e altri fornitori che sono a disposizione dei Soci per lavori e servizi utili.

La categoria dei **Fornitori**, allo stato pari a 56 unità, in questi ultimi mesi è stata ulteriormente implementata con nuovi servizi pensati per tutte le filiere che gravitano attorno al mondo del patrimonio culturale. Riteniamo infatti che questo possa essere un utile ed importante luogo di incontro fra Soci A.D.S.I.

e professionisti/imprese esterni all'Associazione operanti negli ambiti della conservazione, gestione e valorizzazione delle dimore storiche.

Per candidarvi dovrete accedere, **sempre con le vostre credenziali**, all'area riservata del nostro sito (in alto a destra nella home del sito [www.adsi.it](http://www.adsi.it)) dal pannello "fornitori". L'iscrizione comporta la disponibilità ad effettuare - tra tutti i Soci - almeno due consulenze gratuite in ogni anno solare, se richiesti. È possibile iscriversi sia come impresa che come professionista.

Ricordiamo che tale iscrizione è gratuita per coloro i quali sono già iscritti al sito commerciale Dimore Storiche Italiane mentre per tutti gli altri il costo di iscrizione - sostanzialmente simbolico e finalizzato alla manutenzione della piattaforma - è scontato del 50%.

Ricordiamo infine che per i fornitori iscritti, è stata introdotta la possibilità di creare una **newsletter sponsorizzata** ovvero uno spazio di comunicazione dedicato attraverso appunto l'invio di una newsletter contenente le informazioni e le offerte da questi ultimi riservate agli associati.

Tale servizio è riservato da A.D.S.I. ai fornitori registrati al portale: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it) ed il relativo costo è pari ad euro 150,00 oltre Iva.

Per qualsiasi informazione e per ricevere assistenza è possibile scrivere a: [piattaforma@adsi.it](mailto:piattaforma@adsi.it)



*Villa Gallici Deciani - Cassacco (UD)*





*Villa del Cardinale  
Rocca di Papa (RM)*

## Il Gruppo Giovani A.D.S.I.

**I**l 2025 ha segnato per il **Gruppo Giovani** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane un anno di profondo rinnovamento.

Al termine del mandato della coordinatrice nazionale uscente *Anna Maria Pentimalli*, l'Assemblea di Roma ha visto l'entrata in carica del nuovo coordinatore, **Carlo Ferdinando de Nardis**, che ha raccolto il testimone con l'obiettivo di consolidare il ruolo dei giovani come protagonisti attivi della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico privato italiano.

Nel corso dell'anno, inoltre, sei sedi regionali hanno visto il cambio dei rispettivi Responsabili, portando nuove energie in tutto il territorio nazionale – e allo stesso tempo la sfida del continuo rinnovamento nella continuità di un'azione diffusa come quella dell'A.D.S.I.

La compagine sociale giovanile è aumentata, nel corso dell'anno, con un discreto saldo positivo che conferma l'attrattività dell'Associazione.

Sono stati confermati i due momenti che scandiscono il calendario nazionale e offrono occasione ai Soci di ritrovarsi, coltivare relazioni e rafforzare la preziosa rete sociale che l'Associazione offre: il Raduno Nazionale, che si è svolto a Padova dall'11 al 13 aprile, e il Ballo d'Autunno, con un intero finesettimana di scoperta, dal 14 al 16 novembre.

Il Raduno, in cui è stato presentato il nuovo Coordinatore nazionale, è stato un prezioso momento di formazione e di tessitura di relazioni, con due sessioni dedicate alla comunicazione, con gli interventi del fotografo internazionale *Marco Valmarana* e della socia giornalista *Anna Giulia Pelis Sansedoni*, e al racconto come strumento di conservazione e restauro, con l'imprenditore e Socio *Andrea Cherido* e a *Lisa Pierantoni* dell'UIA di Venezia.

Il Ballo d'Autunno, organizzato dal Gruppo Giovani A.D.S.I. Marche e ospitato nell'incantevole Palazzo del Monte Baldasini a Pesaro, ha trasformato la città in un palcoscenico di eleganza e convivialità.

Intorno all'evento si è costruito un intero fine settimana di

scoperta: visite guidate tra Urbino e Pesaro, dimore storiche aperte, itinerari che hanno valorizzato tesori spesso lontani dai circuiti turistici principali. La partecipazione internazionale è stata particolarmente significativa, testimonianza concreta della crescente proiezione della Sezione Giovani oltre i confini nazionali, grazie al rapporto sempre più stretto con la sezione NextGen dell'European Historic Houses (EHH).

Proprio da questa collaborazione è nato il **“cultural weekend”** di Verona, realizzato a febbraio 2026: giovani da tutta Europa hanno potuto conoscere le dimore storiche veronesi, dialogare con chi le abita e con la rete di artigiani, artisti e imprese che le rendono vive. Esperienze come questa dimostrano la nostra visione: portare la conoscenza diffusa dell'Italia profonda, favorire l'incontro tra territori e giovani Soci di ogni provenienza, creare connessioni che trasformano il patrimonio in occasione di crescita collettiva.

L'interazione con le istituzioni, in primis con il Ministero della Cultura, è proseguita con costanza, favorendo iniziative di cooperazione tra privato e pubblico che beneficiano il ruolo dei giovani. In questo, si è contribuito al nuovo ruolo di “ente del terzo settore” che l'A.D.S.I. ha rivendicato.

Guardando all'anno in corso, il cammino tracciato è chiaro e ambizioso. Innanzitutto, si intende consolidare e rafforzare il rapporto con le istituzioni pubbliche e private.

Il **Raduno Nazionale dell'Aquila, dall'8 al 10 maggio**, sarà il banco di prova: esso ospiterà infatti due giorni interamente dedicati a incontri tematici con rappresentanti del mondo pubblico e privato sul “valore aggiunto” che i giovani possono generare nel patrimonio culturale privato. Il Raduno dell'Aquila si innesterà altresì in quella stretta relazione che come A.D.S.I. è stata creata con le autorità locali, nell'ambito di un progetto di Capitale italiana della cultura, e che costituisce indubbiamente una “buona pratica”.

Come occasioni di ritrovo per i soci, per vivere e scoprire palazzi e dimore storiche in tutta Italia, oltre al Ballo d'Autunno,



Raduno Gruppo Giovani Padova

che anche quest'anno avrà respiro internazionale e sarà strutturato come occasione di scoperta di un territorio meno noto, si vogliono riprendere le positive iniziative del 2024 per scoprire le "feste d'Italia".

Parallelamente si intende riprendere e ampliare la collaborazione con l'**Associazione Nazionale Giovani Agricoltori (ANGA)** in occasione della **Festa dell'Agricoltura**, estendendo quella filiera virtuosa che lega la ricchezza diffusa custodita dall'A.D.S.I. al mondo della produzione e dell'innovazione.

Sul piano internazionale, l'obiettivo è accrescere ulteriormente il peso della Sezione Giovani A.D.S.I. all'interno dell'**European**

**Historic Houses** e delle associazioni partner europee, che spesso guardano all'Italia come modello e riferimento. Il rapporto con NextGen sarà curato con attenzione ancora maggiore, favorendo scambi, progetti congiunti e occasioni di confronto diretto.

Infine, la formazione resta un pilastro imprescindibile. Nel 2026 verranno riproposti i workshop in presenza per i giovani soci, mentre durante gli eventi nazionali saranno garantite sessioni formative mirate. Parallelamente si intensificherà la partecipazione a webinar di settore, anche in collaborazione con l'EHH, per offrire strumenti concreti di conoscenza e professionalità.



*Visita al Palazzo Ducale di Urbino, nell'ambito del Ballo d'autunno 2025*

## **Organigramma Gruppo Giovani A.D.S.I.**

### **Coordinatore Nazionale**

**Carlo Ferdinando de Nardis** - [coordinatoregiovani@adsi.it](mailto:coordinatoregiovani@adsi.it)

### **Responsabili Regionali**

A.D.S.I. Abruzzo - **Fiamma Mancinelli** [giovani.abruzzo@adsi.it](mailto:giovani.abruzzo@adsi.it)

A.D.S.I. Campania - **Ottavia Borghini Baldovinetti** [giovani.campania@adsi.it](mailto:giovani.campania@adsi.it)

A.D.S.I. Emilia-Romagna - **Elena Jussi** [giovani.emilia@adsi.it](mailto:giovani.emilia@adsi.it)

A.D.S.I. Friuli-Venezia Giulia - **Eugenia Giasone Attens** [giovani.friuli@adsi.it](mailto:giovani.friuli@adsi.it)

A.D.S.I. Lazio - **Francesco Cozza Caposavi** [giovani.lazio@adsi.it](mailto:giovani.lazio@adsi.it)

A.D.S.I. Liguria - **Clotilde Chiavari** [giovani.liguria@adsi.it](mailto:giovani.liguria@adsi.it)

A.D.S.I. Lombardia - **Laura Tedeschi Toschi** [giovani.lombardia@adsi.it](mailto:giovani.lombardia@adsi.it)

A.D.S.I. Marche - **Chiara Mazzoni** [giovani.marche@adsi.it](mailto:giovani.marche@adsi.it)

A.D.S.I. Piemonte e Valle d'Aosta - **Costanza Michelini** [giovani.piemonte@adsi.it](mailto:giovani.piemonte@adsi.it)

A.D.S.I. Puglia - **Rebecca Braccio** [giovani.puglia@adsi.it](mailto:giovani.puglia@adsi.it)

A.D.S.I. Sicilia - **Emilia Foderà** - **Enrica D'avola** [giovani.sicilia@adsi.it](mailto:giovani.sicilia@adsi.it)

A.D.S.I. Toscana - **Raffaello Bonacchi** [giovani.toscana@adsi.it](mailto:giovani.toscana@adsi.it)

A.D.S.I. Umbria - **Francesco Canali** [giovani.umbria@adsi.it](mailto:giovani.umbria@adsi.it)

A.D.S.I. Veneto - **Eleonora Porcellato** [giovani.veneto@adsi.it](mailto:giovani.veneto@adsi.it)

# Proteggi la Bellezza, Assicura il tuo Evento

Soluzioni Assicurative Esclusive per Dimore Storiche e Residenze d'Epoca

## TEMPORARY RESTORATION COST – EVENTI

La copertura "All Risks" che il tuo patrimonio merita. Protezione completa da danni accidentali o dolosi occorsi al **Fabbricato, Contenuto, oggetti d'arte e Patrimonio arboreo** durante matrimoni, mostre, convegni, set cinematografici e ogni altro evento che anima la tua proprietà.

**Massimale Complessivo: € 1.000.000**



## Vantaggio Esclusivo ADSI:

Se abbinati questa polizza alla copertura annuale "All Risks Dimore Storiche", una parte del premio della polizza temporanea (es. € 100) verrà ripartita come anticipo sulla tua polizza annuale.

**Un vero "cashback" sulla tua sicurezza!**

**ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane ETS



## ANNULLAMENTO EVENTI E MATRIMONI

**TUTELA LE TUE ENTRATE.** Questa polizza è la tua garanzia contro la cancellazione o interruzione improvvisa e fortuita di eventi. Indispensabile per matrimoni, assicura il proprietario della dimora da imprevisti gravi che determinano l'annullamento dell'evento (decesso, infortunio o malattia grave di sposi/testimoni/parenti stretti, maltempo, inagibilità del luogo, calamità naturali).

*Il beneficiario è il proprietario della dimora, per la sua serenità economica.*



**ARGO IWB**  
Insurance & Wholesale  
Brokers Srl

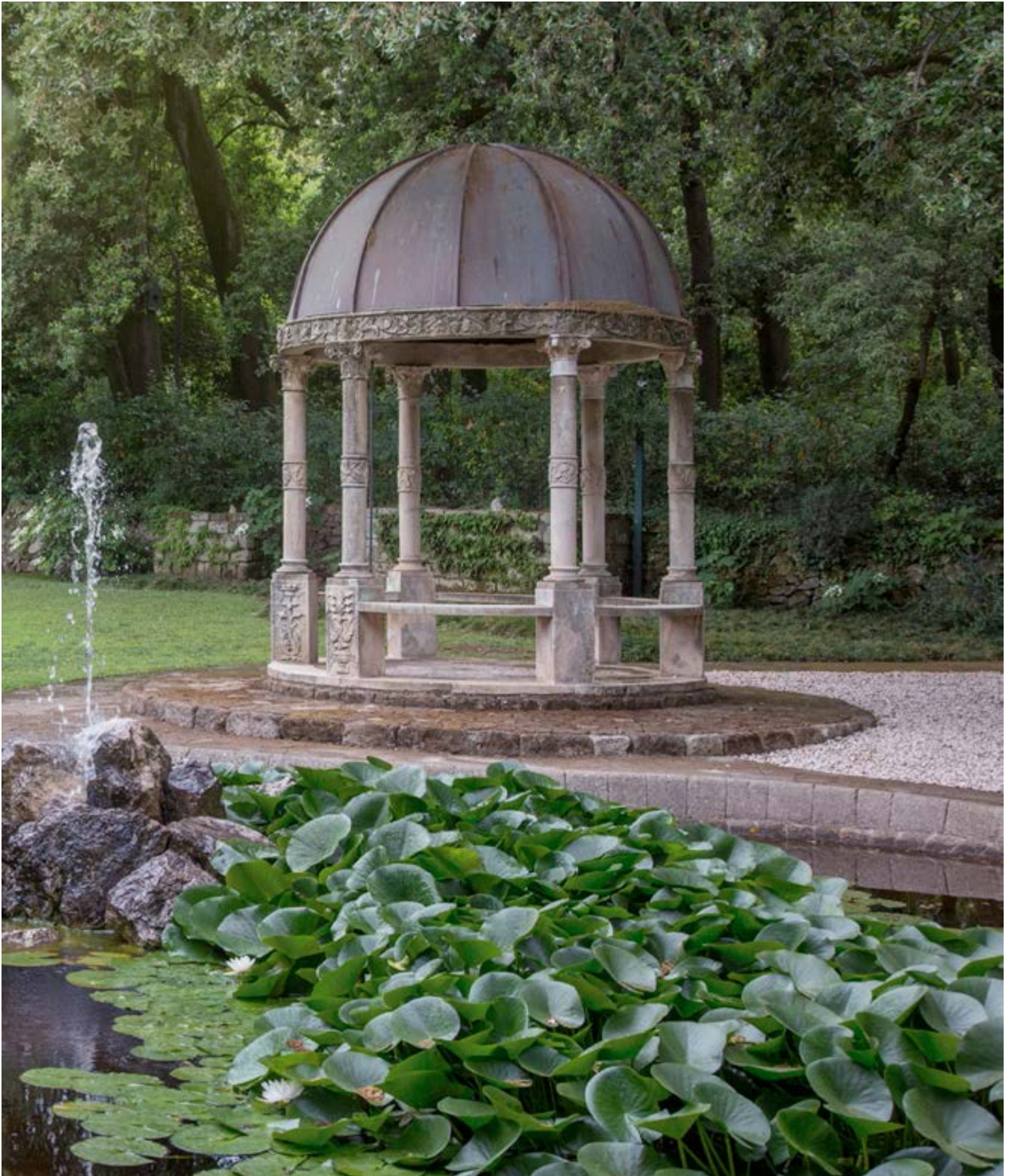
**ARGO Insurance & Wholesale Brokers Srl**

Largo Parolini, 24 - 25 - 33/A

36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel. 0424.522532 r.a. - Fax 0424.230293

info@argobroker.com - [www.argoibw.com](http://www.argoibw.com)



*Palazzo Cocozza di Montanara - Piedimonte di Casolla (CE)*



QUANTUM FUIT ARNE TIBI

W...LITTE...V...

...ANNONAVIT...IDOS...V...



TANTO. SUB. PRINCIPE. MUNI

ET. ENT

ULTIMUS ANNI VIRESCIT TREMEND

Villa Margon  
Trento

# Dona il tuo ~~5~~ X 1000

Modello 730/2026  
riferimento anno 2025

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUTE IN FORMA DI SOCIETÀ

FRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Modello UNICO PERSONE FISICHE 2026  
riferimento anno 2025

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESI LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUTE IN FORMA DI SOCIETÀ

FRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

## all'Associazione Dimore Storiche Italiane Sostieni il patrimonio storico-artistico architettonico privato

La dichiarazione dei redditi è una grande occasione per sostenere l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che da 47 anni si impegna nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà privata. La scelta del tuo 5x1000 ci permetterà di integrare le risorse a disposizione dell'A.D.S.I. finalizzate al perseguimento degli scopi statuari.

### Come destinare il 5x1000 all'A.D.S.I.:

Nel modulo della dichiarazione dei redditi (CU 2025 o modello 730-2026 o modello redditi PF 2026):

Nello spazio "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF" scegli il riquadro "SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI AL RUNTS DI CUI ALL'ART.46, C.1, DEL D.LGS 3/7/2017 N. 117"; firma e inserisci il nostro codice fiscale 80230750582.

### Devolvere il 5x1000 ha un costo aggiuntivo per il contribuente?

No, non costa nulla perché il 5x1000 costituisce una parte dell'Irpef a cui lo Stato rinuncia in favore di enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzino, conformemente alle proprie finalità principali di elevato valore artistico e culturale definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Se non dichiarata, questa quota è devoluta automaticamente allo Stato.

### La risposta ad ogni tua domanda:

#### Che cosa è il 5x1000?

Il 5x1000 è la quota dell'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) che si può destinare, al momento della dichiarazione dei redditi, a favore di enti senza scopo di lucro, legalmente riconosciuti, che realizzino, conformemente alle proprie finalità principali definite per legge o per statuto, attività di tutela, promozione o valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici come l'Associazione Dimore Storiche Italiane. Se non si indica nessuna preferenza tali quote rimarranno allo Stato.

### Se devolvo il 5x1000 posso destinare anche l'8x1000?

Sì. Devolvere il 5x1000, infatti, non esclude di poter esprimere una preferenza anche per l'8x1000 (dedicato alle confessioni religiose). Non si tratta di scelte alternative, possono, pertanto, essere tutte espresse. Queste scelte non determinano in alcun modo maggiori imposte dovute.

### Cosa succede se non indico il codice fiscale?

Se non viene specificato il codice fiscale, la cifra non verrà attribuita all'Associazione Dimore Storiche Italiane, ma sarà ripartita in modo proporzionale in base al numero di preferenze ricevute dagli enti appartenenti alla stessa categoria.

### Non presento la dichiarazione.

#### Posso ugualmente destinare il 5x1000 all'Associazione?

Sì. Anche chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, può scegliere di devolvere il 5x1000 all'Associazione Dimore Storiche Italiane. È sufficiente compilare la scheda con la scelta del 5x1000 contenuta nella CU (Certificazione Unica) e consegnarla allo sportello di un ufficio postale o di un CAF. La scheda va presentata entro il 30 settembre 2026, in busta chiusa con la scritta "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef", insieme a cognome, nome e al proprio codice fiscale. Il servizio è gratuito.

### Quali sono le scadenze per presentare la dichiarazione dei redditi?

Il termine per la consegna del 730 è il 30 settembre 2026. La scadenza vale sia per chi presenta il 730 ordinario al sostituto d'imposta sia per chi presenta il 730 precompilato oppure ordinario al CAF o al commercialista. Il termine per la consegna del Modello redditi persone fisiche (ex Unico) è il 31 ottobre 2026.

Per maggiori informazioni

[amministrazione@adsi.it](mailto:amministrazione@adsi.it) • [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)



*Palazzo Benedetti  
L'Aquila*



*Villa Corsi Salviati*  
*Sesto Fiorentino (FI)*



MANIFESTAZIONI  
NAZIONALI

## L'Osservatorio

**S**i è tenuto, il **27 novembre 2025**, la presentazione del **VI Rapporto sull'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato** presso la **Camera dei Deputati**.

L'evento, introdotto dal Vicepresidente della Camera dei Deputati **Giorgio Mulè** e dalla Presidente di A.D.S.I. **Maria della Pace Odescalchi**, ha visto la partecipazione del Ministro della Giustizia **Carlo Nordio**, del Senatore per la Lega e Presidente della Commissione 6a Finanze del Senato **Massimo Garavaglia**, del Deputato e Responsabile del Dipartimento Turismo di Fratelli d'Italia **Gianluca Caramanna**, della Deputata per il PD e Membro della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati **Irene Manzi**, del Deputato e Responsabile del Dipartimento Agricoltura di Forza Italia **Raffaele Nevi**, del Presidente Nazionale di Confedilizia **Giorgio Spaziani Testa**, del Direttore Generale di Confagricoltura **Roberto Caponi**, del Presidente della Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale **Paolo Marini** e del Condirettore Scientifico della Fondazione e docente LUISS **Luciano Monti**, in un'occasione di confronto tra istituzioni e rappresentanti del mondo associativo, economico, culturale e della ricerca sul valore e sul potenziale delle dimore storiche come leva strategica di sviluppo per il Paese.

Dai dati raccolti dal Rapporto emerge infatti come il patrimonio culturale privato costituisca un pilastro del sistema economico e sociale italiano.

Le 46.000 dimore storiche vincolate presenti in Italia – tra palazzi, ville e castelli – sono distribuite in tutte le regioni e rappresentano una componente essenziale del tessuto territoriale e della identità collettiva nazionale. L'Osservatorio evidenzia in particolare tre ambiti in cui il contributo delle dimore storiche risulta particolarmente rilevante: **turismo, conservazione e agricoltura**.

**Il turismo esperienziale e culturale trova nelle dimore storiche un punto di forza:** luoghi che uniscono ospitalità, cultura e identità locale, contribuendo alla sostenibilità e alla promozione dei territori. Il 35% delle dimore è oggi destinata alla locazione e, tra queste, circa 3.700 offrono formule di ospitalità turistica breve - un segmento in costante crescita (+46% nell'ultimo anno): si tratta di un'attività che valorizza l'esperienza diretta e autentica del patrimonio, genera indotto e contribuisce alla destagionalizzazione dei flussi.

**Un ruolo significativo è svolto dalle dimore storiche anche specificamente nell'ambito della formazione scolastica:** il 58% delle dimore storiche accoglie, infatti, studenti di ogni ordine e grado, offrendo esperienze formative in ambito storico-artistico, che trasmettono valori di identità, memoria e appartenenza alla cultura italiana ed europea.

**L'Osservatorio ha mostrato come l'85% degli interventi sia autofinanziato dai proprietari**, con una spesa media superiore a 50.000 euro annui per singolo bene, mentre solo il 2% ha beneficiato di contributi pubblici. Si tratta di un impegno che si traduce in investimenti costanti – spesso superiori a quelli del settore pubblico – per la tutela e la fruizione del patrimonio vincolato. Complessivamente, la spesa per

interventi di restauro è cresciuta da 836 milioni di euro nel 2017 a 1,2 miliardi nel 2024 per i soli interventi straordinari. **Considerando anche quelli ordinari, il totale supera 1,9 miliardi di euro, un valore pari a oltre il 10% dell'aumento del PIL italiano registrato nel 2023.** È il segno di una responsabilità civica profonda, ma anche un richiamo alla necessità di strumenti di sostegno adeguati.

Cresce inoltre l'attenzione alla **sostenibilità e all'innovazione tecnologica**: molte dimore hanno avviato progetti di efficientamento energetico, digitalizzazione degli archivi e manutenzione preventiva, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio e alla riduzione dell'impatto ambientale.

Infine, il comparto agricolo si conferma una colonna portante per l'economia delle dimore storiche.

Il 17% di esse svolge attività agricola (in aumento del 17% rispetto al 2023), con una netta prevalenza della vitivinicoltura (25%), che sale al 36% se si includono anche i soli viticoltori.



Presentazione VI Osservatorio - Camera dei Deputati, Roma

## Giornata Nazionale

**D**omenica 25 maggio 2025 si è svolta la **XV Giornata Nazionale** l'ormai consueto appuntamento annuale che apre gratuitamente al pubblico oltre 500 dimore storiche – tra castelli, ville, rocche, parchi e giardini – distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa realizzata, anche quest'anno in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la **Federazione Italiana Amici dei Musei**, e con il patrocinio del **Ministero della Cultura**, di **ENIT**, **ANCI** e **Unesco Italia**, si è confermata un'occasione unica per valorizzare il più grande museo diffuso d'Italia. Media partner dell'evento inoltre è stato **TGR** e **Rai Pubblica Utilità**. L'evento è stato realizzato grazie al contributo di **Poste Italiane S.p.A.**

La nostra giornata è ormai una vera e propria tradizione che celebra la bellezza e la storia italiana. Una manifestazione di cui andiamo molto fieri non solo per la quantità di pubblico che oramai coinvolge, ma per la sua capacità di raccontare alla società e alle istituzioni l'impatto occupazionale ed economico che i beni culturali generano sul territorio valorizzando tradi-

zioni e competenze locali; valorizzando la nostra memoria e a partire da essa contribuire allo sviluppo di un futuro sostenibile in cui il capitale umano divenga un fattore strategico e aggiuntivo per la crescita.

L'obiettivo principale è:

- **Far conoscere e far apprezzare al grande pubblico** luoghi storici spesso poco noti o normalmente chiusi;
- **Valorizzare il patrimonio storico-artistico italiano** di proprietà privata;
- **Sensibilizzare sull'importanza della tutela e conservazione** di questi beni;
- **Sostenere l'economia locale e il turismo di prossimità**, soprattutto nei piccoli centri in cui molte dimore si trovano.

È importante ricordare che, il patrimonio culturale privato rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori, in particolare nei piccoli comuni e nelle aree rurali, dove queste realtà hanno contribuito a contrastare lo spopolamento, sostenere l'artigianato locale e diversificare i flussi turistici.



Villa Carboni - Cagliari

## Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro

**S**abato 11 ottobre 2025 si è rinnovato l'appuntamento con “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l'evento annuale di A.D.S.I. che promuove l'apertura gratuita al pubblico di biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane.

Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, fotografie, straordinarie raccolte librerie e molto altro ancora: testimonianze preziose che custodiscono le tracce del nostro passato e rappresentano una linfa vitale per il futuro.

Giunta alla quarta edizione, la nostra manifestazione apre ogni anno al pubblico oltre cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire storie, tradizioni e invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità culturale e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa. È in questi luoghi che affondano le radici delle eccellenze italiane per le quali siamo apprezzati nel mondo e che continuano a interpretare e innovare la realtà contemporanea. L'Italia si conferma così culla di cultura e di straordinarie eccellenze, anche nei territori più interni e meno conosciuti.

L'iniziativa patrocinata dal Ministero della Cultura, dall'UNESCO e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo così “Domenica di Carta”, in programma il giorno successivo.

Un vero e proprio “weekend di carta” che rafforza la collaborazione tra pubblico e privato, contribuendo alla crescita culturale, identitaria, economica e sociale del Paese.

In questo contesto, **mercoledì 8 ottobre**, presso la **Sala Alessandrina dell'Archivio di Stato di Roma** – complesso di Sant'Ivo alla Sapienza – si è tenuta la **conferenza stampa** di presentazione dell'iniziativa A.D.S.I. “Carte in Dimora”.

All'incontro, organizzato congiuntamente, hanno partecipato il Direttore Generale Archivi Antonio Tarasco, e la Direttrice Generale Biblioteche e Diritto d'Autore Paola Passarelli, che hanno presentato anche l'edizione annuale di Domenica di Carta, consolidando ulteriormente il dialogo istituzionale e la sinergia tra pubblico e privato nella valorizzazione del patrimonio archivistico e librario nazionale.

Alla conferenza stampa hanno partecipato inoltre il vice presi-



Conferenza stampa - Carte in Dimora - Archivio di Stato - Roma

dente del Touring Club Italiano Giuseppe Roma, il Presidente di Ristorami Prof. Lepore ed il divulgatore Aldo Cazzullo.

Carte in Dimora si è ormai inserita a pieno titolo tra le attività che A.D.S.I. promuove per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo centrale che le dimore storiche ricoprono nel tessuto socioeconomico e culturale italiano. Il grande riscontro ottenuto nel corso delle edizioni conferma come questo percorso di consapevolezza, portato avanti insieme alle principali istituzioni culturali del Paese, stia producendo risultati significativi.

Archivi e biblioteche private rappresentano infatti una testimonianza documentaria viva e tangibile dell'evoluzione storica e sociale dei territori. Raccontano la trama profonda delle comunità e dimostrano come le dimore storiche siano ancora oggi un elemento fondamentale e imprescindibile del nostro patrimonio culturale, autentica espressione di urbs e civitas. Grazie alla loro presenza capillare in città, comuni e borghi di tutta Italia, esse non solo custodiscono la memoria dei luoghi, ma ne sostengono lo sviluppo sostenibile, configurandosi come motore culturale ed economico e come risorsa strategica per il futuro dei territori cui appartengono.

Per ampliare ulteriormente l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzarne il significato ideale, Carte in Dimora vede la partecipazione non solo delle dimore storiche A.D.S.I., ma anche di fondazioni e archivi di rilevanza nazionale e internazionale. Alla consolidata collaborazione con le Case della Memoria e con RISTorAMI – associazione degli archivi d'impresa del Sud Italia – si è aggiunta quest'anno, quella con la Fondazione Einaudi, la Fondazione Roberto Capucci e il Touring Club Italiano.

Come ha sottolineato la Presidente Maria della Pace Odescalchi, gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti tra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, chiamate a ispirare le nuove generazioni e a tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design. Con Carte in Dimora, A.D.S.I. conferma il proprio ruolo di risorsa per i territori, in particolare per quelli più decentrati, dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame che unisce le comunità.



Conferenza stampa - Carte in Dimora - Archivio di Stato - Roma

## Coltiviamo la Cultura 2025 : la festa dell'agricoltura nelle Dimore Storiche

**A**nche nel 2025, in occasione della Giornata Nazionale dell'Agricoltura del 9 novembre, l'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS ha promosso la **quarta edizione** di **"Coltiviamo la Cultura – Festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche"**, un'iniziativa volta a valorizzare il profondo legame tra patrimonio culturale, attività agricola e sviluppo dei territori.

La manifestazione ha coinvolto **oltre 50 dimore storiche** distribuite in **15 regioni italiane**, che hanno aperto le proprie porte al pubblico con un ricco programma di attività: degustazioni di prodotti locali, visite guidate, incontri di approfondimento, mercatini e iniziative dedicate alla scoperta delle tradizioni agricole e artigianali dei territori. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per raccontare come le **dimore storiche, custodi di arte, storia e paesaggio, siano ancora oggi luoghi di produzione agricola e presidi di sviluppo sostenibile per le comunità locali.**

In molte di queste realtà l'attività agricola continua infatti a svolgere un ruolo centrale, contribuendo non solo alla **manutenzione del paesaggio** e alla **salvaguardia delle tradizioni produttive**, ma anche alla **sostenibilità economica delle dimore stesse**. Come emerso durante l'incontro di presentazione, i dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato confermano come agricoltura, cultura e turismo si intreccino in un modello virtuoso di sviluppo fondato sulla qualità e sulla bellezza. L'attività agricola rappresenta infatti la base della sostenibilità economica per il 39% delle dimore attive nel settore e, in questi casi, genera oltre il 75% del reddito annuale, mentre nel 21% delle dimore incide in una percentuale compresa tra il 50% e il 75%.

La conferenza stampa si è svolta il 7 novembre presso il Giardino di Pojega di Villa Rizzardi, in Valpolicella, uno dei più

importanti giardini storici italiani e esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Il giardino rientra infatti tra i siti che, grazie alla sinergia tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane e il Ministero della Cultura, hanno potuto accedere ai fondi del PNRR destinati al restauro e alla valorizzazione dei giardini storici.

L'evento si è svolto alla presenza del **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida**, della **Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Maria della Pace Odescalchi** e del **Vicepresidente Nazionale A.D.S.I. Guglielmo Garagnani**, rappresentando un importante momento di confronto sul ruolo delle dimore storiche come presidi identitari e attori economici capaci di integrare cultura, agricoltura e turismo.

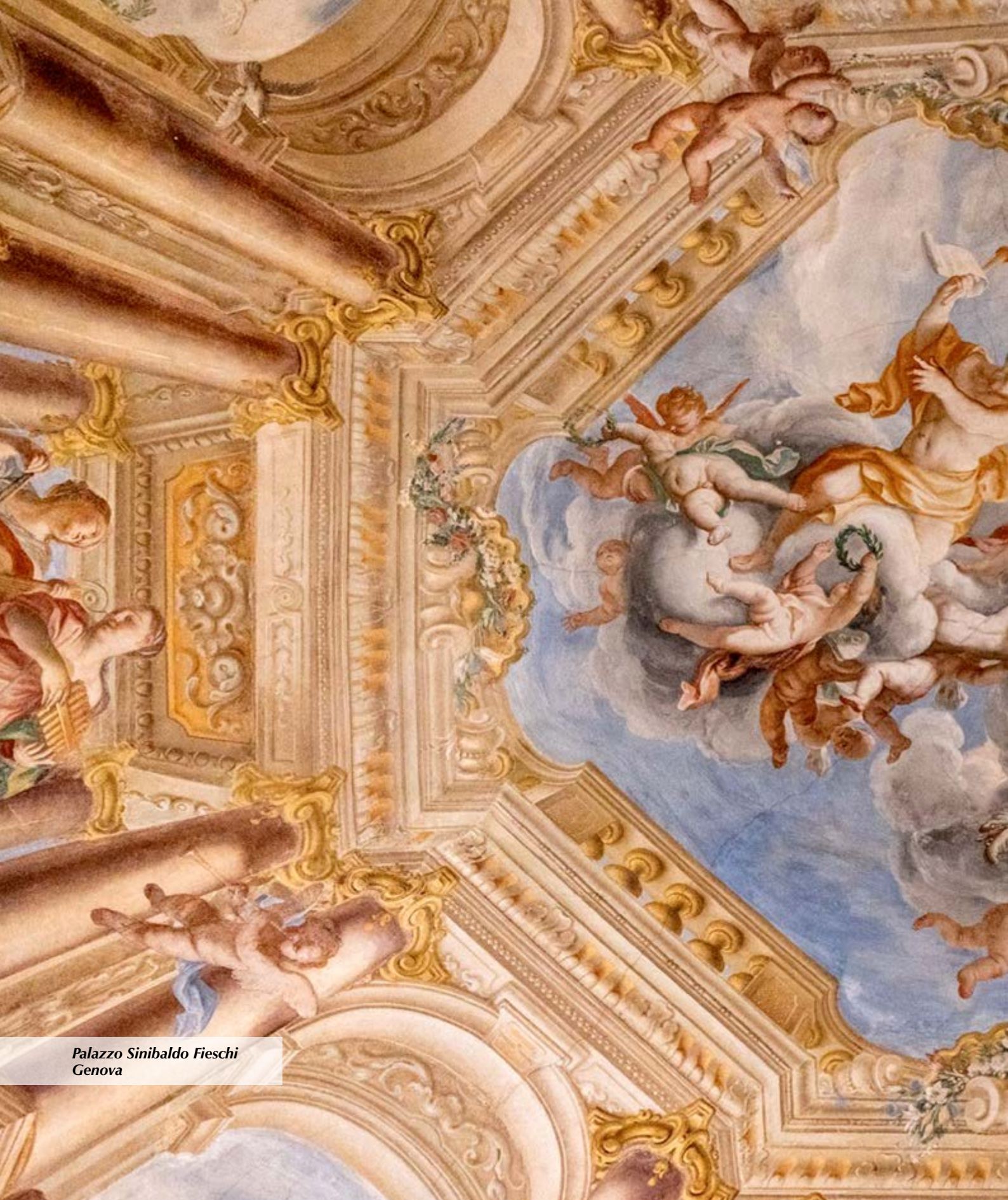
Nel corso dell'incontro il Ministro ha espresso il proprio convinto sostegno all'iniziativa, sottolineando come le dimore storiche rappresentino non solo testimonianze vive dell'identità culturale italiana, ma anche **autentici palcoscenici dell'agricoltura nazionale, luoghi in cui si tramandano tradizione, gusto e valori legati alla sostenibilità e alla cura del paesaggio.**

A ulteriore conferma della vicinanza istituzionale, il Ministro Lollobrigida ha rilanciato e sostenuto l'iniziativa anche attraverso un video dedicato diffuso sui propri canali social, contribuendo ad amplificarne la visibilità presso un pubblico ancora più ampio.

Nel messaggio condiviso online ha infatti dichiarato: *"Una bella iniziativa dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Nella Giornata nazionale dell'Agricoltura, con Coltiviamo la Cultura, decine di dimore in tutta Italia si aprono al pubblico per mostrare un patrimonio che unisce storia, tradizioni e le nostre straordinarie eccellenze. Meraviglie che raccontano il legame indissolubile tra l'agricoltura e la nostra amata Italia"*.



Casa Dalla Francesca - Casale di Scodosia (PD)



*Palazzo Sinibaldo Fieschi*  
Genova



## Finalisti Bando Tesi di Laurea - VII Edizione

### TESI VINCITRICE

Titolo tesi: Palazzo Franco a Vicenza. Prospettive metodologiche per il recupero e la valorizzazione.

*Autori della tesi:* Arch. Elena Rizzico, Arch. Alessandro Piacentini

Relatore: Prof. Stefano Della Torre

Università: Politecnico di Milano

Laurea: Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

Palazzo Franco è un edificio complesso e stratificato, che si colloca in un'area della città di Vicenza edificata sin dal Medioevo. Pur restituendo l'immagine di un organismo architettonico unitario, la sua configurazione è il risultato di una serie di trasformazioni, le cui maggiori risalgono alla prima metà dell'Ottocento per intervento dall'architetto Antonio Piovene, chiamato a ricomporre organicamente le preesistenze e che conferì al fronte principale su Contrà di Porta Padova un linguaggio ispirato a stilemi neopalladiani. Tuttavia, tale operazione non cancellò le tracce del passato, ancora oggi leggibili in un palinsesto costruttivo articolato, fatto di discontinuità materiche e stratificazioni funzionali.

La vita dell'edificio è strettamente legata alla nobile famiglia Franco, insediata nell'area almeno dal Rinascimento, e ad alcune figure di rilievo della cultura vicentina e nazionale. Oltre allo stesso Piovene, il palazzo custodisce anche i lasciti intellettuali di altre personalità che qui si sono avvicendate, come lo scrittore Antonio Fogazzaro e, in epoca più recente, l'architetto e pittore nucleare Leonardo Mariani Travi. Questo intreccio di vicende architettoniche, familiari e culturali costituisce uno degli elementi identitari del palazzo. È all'interno di questo quadro che si colloca l'azione della Fondazione Elisa e Fausto Franco, fondata per custodire e promuovere la memoria di Fausto Franco e sua figlia Elisa, ultima esponente della famiglia, e del marito, Leonardo Mariani Travi. La Fondazione è oggi chiamata a gestire una porzione significativa del palazzo, l'ala ovest. L'interesse non è limitato alla tutela del bene, ma si estende alla possibilità di attivarlo attraverso funzioni compatibili, capaci di garantire nel tempo sostenibilità economica e coerenza con le finalità statutarie. A tale fine, la Fondazione ha scelto di mettere a disposizione risorse proprie e patrimonio documentale, coinvolgendo professionalmente gli autori della tesi in una riflessione strutturata sulle modalità di gestione e valorizzazione del bene. L'occasione professionale si è quindi affiancata al percorso formativo della Scuola di Specializzazione, consentendo di sviluppare congiuntamente attività di ricerca, approfondimenti critici, proposte progettuali e operative.

La metodologia adottata si fonda su un approccio conoscitivo integrato, che assume l'edificio come sistema complesso e non come semplice oggetto architettonico. L'indagine ha pertanto evitato una ricostruzione enciclopedica delle vicende storiche e costruttive, privilegiando una lettura interdisciplinare orientata all'azione e alle scelte future. Sono stati messi in relazione rilievi diretti, osservazioni *in situ*, analisi della documentazione d'archivio, con particolare attenzione ai materiali della Fonda-

zione in fase di catalogazione, e fonti conservate presso la Soprintendenza, biblioteche e archivi. Essenziale è stata l'analisi dei decreti di vincolo, interpretati non solo come strumenti normativi, ma come dispositivi di conoscenza capaci di restituire l'evoluzione critica del valore attribuito al palazzo, progressivamente riconosciuto come documento materiale di una lunga trasformazione urbana. Parallelamente sono stati approfonditi temi funzionali e costruttivi rilevanti ai fini progettuali: i cambi d'uso succedutisi nel tempo responsabili di nuove articolazioni distributive; le modifiche puntuali che hanno generato eccentricità costruttive; la stratificazione degli impianti e delle soluzioni tecniche. Lo stato di conservazione è stato valutato attraverso una ricognizione generale di tutti gli ambienti e un approfondimento mirato del piano primo, dove si concentrano numerose superfici di pregio (apparati decorativi ad affresco, soffitti lignei, superfici a marmorino e infissi storici) per le quali sono state formulate indicazioni di intervento conservativo corredate da valutazioni economiche di massima. Gli esiti della ricerca si traducono nella definizione di un quadro strategico-funzionale articolato, fondato sull'integrazione tra conservazione, valorizzazione e sostenibilità finanziaria. La proposta individua un sistema di funzioni compatibili (ricettività di alto livello, attività a reddito complementari e spazi per iniziative culturali) capaci di attivare il palazzo senza comprometterne i valori storici e materici. Centrale è il tema della costruzione di una rete territoriale di interlocutori, fondata su un terreno culturale condiviso, in grado di generare ricadute positive non solo sul bene, ma sull'intero contesto urbano. Nel rispetto dei medesimi criteri, il cantiere, oggi in corso, è stato previsto per lotti di singole unità in modo da calibrare gli interventi con minima invasività sul palazzo e controllarne gli esiti, cosicché ogni singolo cantiere è di fatto il cantiere pilota di quello successivo.

Nel suo insieme, il lavoro restituisce Palazzo Franco come organismo vivo, in cui la dimensione storica, architettonica e gestionale si intrecciano dimostrando come un approccio integrato tra visione strategica e scelte architettoniche, possa costituire un modello replicabile per altri contesti analoghi, offrendo strumenti concreti per affrontare, in modo consapevole e sostenibile, le sfide della gestione del patrimonio architettonico storico.



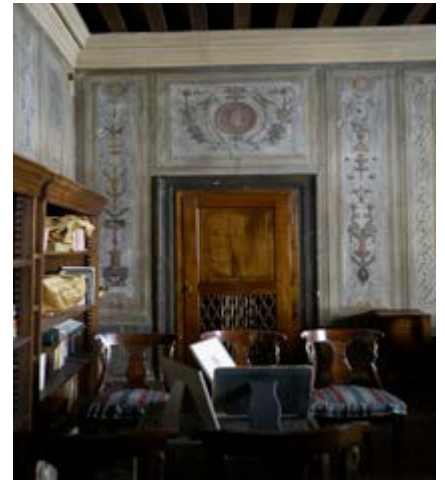
Palazzo Franco in una cartolina storica di inizio '900



Vista della città di Vicenza dall'altana  
(foto degli autori)



Porta di accesso allo studiolo di Fausto Franco  
dettaglio (foto degli autori)



Luoghi sospesi in attesa di un'identità  
foto degli autori)



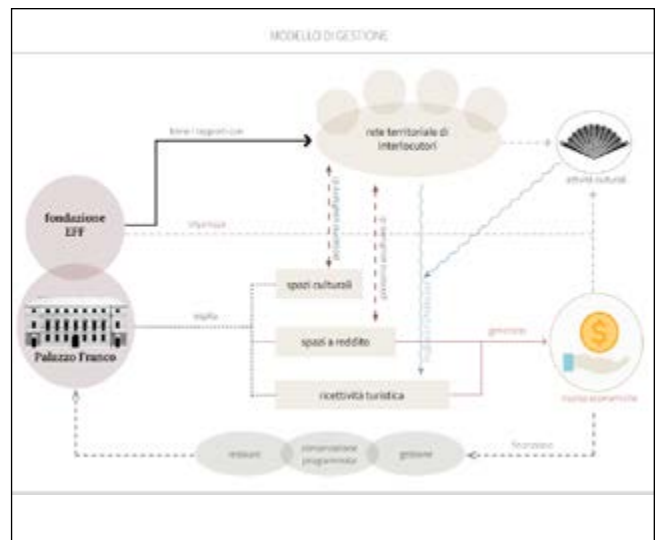
Fausto Franco, durante una campagna di studi in Egitto



Elisa Franco nel "Villino delle Rose" legato alla figura del Fogazzaro, ad Asriero



Progetto di attività e modelli di business



Progetto di gestione proposto

## 2ª TESI CLASSIFICATA

Titolo tesi: Architettura rurale dell'Appennino reggiano. Identità, conoscenza, missione. Progetto di restauro del complesso di Mandra in comune di Carpineti (RE)

Autore della tesi: **Arch. Nicola Gigli**

Relatore: **Prof.ssa Federica Ottoni**

Correlatore: **Arch. Walter Baricchi**

Università: **Università di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura**

Laurea: **Laurea Magistrale in Architettura e Città Sostenibili**

Questa tesi intende fornire un bagaglio di strumenti utili per intervenire sull'architettura rurale dell'Appennino reggiano. Consapevoli che il territorio della montagna reggiana può ancora essere un punto di riferimento per la vita delle persone, si è sviluppata un'azione di ricerca, riferita alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'architettura rurale che qui si sviluppa. Il lavoro si suddivide in due parti. Nella prima, si forniscono gli elementi per la conoscenza ed interpretazione dell'architettura rurale dell'Appennino reggiano, indagando sul paesaggio e l'ambiente, sul rapporto tra l'architettura rurale ed il territorio, sulla genesi e l'evoluzione degli insediamenti, sulle tipologie e forme edilizie dei fabbricati, sui materiali e le tradizionali tecniche costruttive. Viene proposto, inoltre, un approfondimento sulla lavorazione e l'arte della pietra, indispensabile per la datazione degli edifici, sviluppando così una consapevolezza nel lavoro successivo di progettazione. Parte fondamentale, è stata l'indagine dei principi guida che regolano il progetto di restauro e le prospettive e problematiche applicate a questa area di ricerca. Il buon progetto di restauro ci induce a non fermarci solamente sul presente, ma ci stimola ad avere una visione sul futuro. Per questo vengono proposte alcune riflessioni sull'avvenire dell'Appennino reggiano, sul ruolo del turismo nel rilancio dell'architettura rurale e come questa può rispondere al cambiamento climatico.

Fulcro della tesi è la seconda parte, dove viene presentato il progetto di restauro e recupero dell'antico complesso di Mandra, sito in comune di Carpineti (RE), il quale ha la finalità di far comprendere come operare, attraverso un'architettura specifica, all'interno dell'Appennino reggiano.

Obiettivo primordiale è restituire alla popolazione di Carpineti un luogo storicamente centrale della vita civile e religiosa, con l'intenzione di poterlo trasmettere alle generazioni future, rafforzando così l'offerta culturale del territorio attraverso una rinnovata sinergia con la comunità locale.

Il progetto proposto consiste nella creazione di una "Casa d'artista", che ha l'obiettivo di utilizzare l'architettura come generatrice di emozioni, sfruttando il rapporto tra forma costruita e paesaggio naturale, che già in modo spontaneo il monte Uccellara, l'oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano ed i resti dell'antico castello di Mandra, offrono a chi visita questi luoghi.

La "Casa d'artista", che si svilupperà nella casa del custode, ubicata a fianco dell'oratorio, vuole essere un luogo di nutrimento e dialogo per artisti e artigiani. L'oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, attraverso accurati lavori di restauro, sarà nuovamente reso fruibile alla cittadinanza per espletare le funzioni

religiose ad esso collegate.

Il progetto si basa sull'isolamento fisico e spirituale, che in modo naturale l'orografia del territorio ci propone, dando la possibilità, di staccare la spina dalla dinamicità del mondo, per riflettere, imparare e creare.

Intervenire su un'architettura rurale significa agire in modo coerente con il contesto, riconoscendo il legame tra edificio e paesaggio. Ogni scelta progettuale incide sull'identità del luogo richiedendo competenza e sensibilità, ricucendo il rapporto tra uomo e natura.

La storia ci insegna come la resilienza della popolazione montana abbia generato un territorio di indubbio valore, il quale si aspetta e si merita, sia dalle generazioni contemporanee che dalle generazioni future, la scrittura di una nuova pagina che possa ridare dignità ad un territorio che ha donato molto alla sua gente. La tesi, stimolata da queste ultime prerogative, vuole essere uno strumento adatto per il raggiungimento di questi obiettivi.



Mapa dell'Appennino reggiano - Territorio indagato nella prima parte della Tesi



Il territorio dell'Appennino reggiano - In primo piano il borgo di Montale, dietro la pietra di Bismantova e il Monte Cusna



*Fasi costruttive del complesso di Mandra*



*Prospetto principale del complesso di Mandra*



*Prospetto ovest - Rilievo fotogrammetrico*



*Prospetto ovest - Stato di progetto*



*Prospetto est - Stato di progetto*



*Interno dell'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano*



*Foto aerea dell'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano con annessa casa del custode*



*Volte dell'Oratorio - Rilievo fotogrammetrico*

### 3ª TESI CLASSIFICATA

Titolo tesi: *Case museo e genius loci, promozione e valorizzazione culturale di un territorio - un caso studio: Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando*

Autore della tesi: **Dott.ssa Concetta Sidoti Abate**

Relatore: **Prof. Pierfrancesco Palazzotto**

Università: **Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Culture e Società Storia dell'Arte**

Laurea: **Laurea Magistrale in Storia dell'Arte**

“Case museo e *genius loci*, promozione e valorizzazione culturale di un territorio” (**Abstract**) La casa-museo, come sintesi dell'evoluzione da *casa del genio* a *casa del genius loci*, rappresenta un processo che restituisce una pluralità di storie e significati. La casa è l'ambiente in cui ciascuno è sé stesso, è il contesto in cui il personaggio, sia esso letterato, artista, attore o santo, ha vissuto il proprio tempo. Il passaggio dalla dimensione intima alla dimensione della musealizzazione di un'abitazione offre la possibilità di presentare al pubblico un segmento inedito della vita di un individuo o di una categoria, collegandone abitudini, preferenze personali e attitudini, al proprio tempo di appartenenza. Su queste premesse e con l'analisi della definizione tipologica e della storia della casa-museo in forma di categoria autonoma, è stato individuato come caso studio la Villa Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando. Questa, articolata in più edifici inseriti in un parco suggestivo, è stata l'ultima dimora dei tre fratelli Piccolo di Calanovella: Agata Giovanna, Casimiro e Lucio. Agata Giovanna, la primogenita, si è occupata dell'amministrazione dei fondi e si è interessata alla botanica realizzando il parco in cui, tra le tante essenze, ha introdotto per la prima volta in Europa, la *Puya Berteroniana Mez*. Il secondogenito è il Barone Casimiro, pittore e fotografo: a lui si deve l'istituzione della Fondazione Piccolo di Calanovella e la volontà di realizzare la casa-museo, nel preciso intento di promuovere la cultura artistica e letteraria. Il più giovane dei tre fratelli, Lucio, noto come scrittore e poeta, venne presentato al grande pubblico nel 1954 da Eugenio Montale, in occasione di un importante convegno letterario. Partecipò all'evento con il cugino, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, anch'egli legato a Villa Piccolo per gli innumerevoli soggiorni e per i contatti costanti con i cugini ai quali era legato da comuni interessi culturali. In questo contesto di intrecci culturali e familiari nasce l'idea di un progetto di valorizzazione che, sul modello di altri esempi italiani, ipotizza una rete museale. Tale rete costituisce un itinerario tra le case-museo connesse ai Piccolo e a Tomasi di Lampedusa, luoghi espressivi della cultura e del periodo storico in cui questi protagonisti operarono e ora *genius loci* della collettività.



Ph. by C. Sidoti Abate



Ph. by C. Sidoti Abate



Ph. by C. Sidoti Abate



Villa Piccolo. Prospetto sul giardino esotico, lato mare. Disegno originale inedito. Archivio della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella.



Ph. by C. Sidoti Abate



Ph. by C. Sidoti Abate



Lucio Piccolo e Giuseppe Tomasi di Lampedusa presso la "turchena".  
Fotografia della Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella.



Ph by C. Sidoti Abate. Camera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa



Ph. by Concetta Sidoti Abate. Il giardino esotico.



Ph, by Concetta Sidoti Abate. Il posto vuoto a tavola sempre apparecchiato era una tradizione dopo morte della baronessa Teresa.



Ph. by Concetta Sidoti Abate. Il pergolato di glicine.



Figura 8 Ph. by Concetta Sidoti Abate. Prima sala della Casimiroteca.



Ph. by Concetta Sidoti Abate. Il cimitero dei cani.





*Castello di Montegiove  
Montegiove (TR)*

## Manifestazioni Sedi Regionali

### ABRUZZO

Anche il 2025 è stato per l'**A.D.S.I. Abruzzo un anno pieno di attività e di crescita. Abbiamo superato il numero di 120 Soci tra ordinari, amici e giovani, mai raggiunto prima.** Questo grazie all'impegno dei Componenti del Direttivo oltre a Claudia Ciccotti e dei Soci, soprattutto di quelli che con la loro vicinanza, danno a tutti noi lo sprone di fare sempre meglio.

La XV Giornata Nazionale del **25 maggio ha visto aprire in Abruzzo 29 dimore e case di Soci.** Laddove la nostra Sezione ha aggregato anche in preparazione di **Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026**, il patrimonio culturale abruzzese **pubblico e privato. Ma forse unici, abbiamo fatto aprire i cortili di due Conventi di Clausura**, convinti che il patrimonio culturale regionale debba essere **un unicum, presidio di bellezza e partecipazione civica** e per **questo includere anche quello religioso. Oltre 4600 persone** nella giornata hanno visitato le dimore e il patrimonio culturale aperto gratuitamente per l'occasione.

Anche per il 2025 si è svolta la rassegna **Dimore Sonore e d'Arte**, curata da Marisa de Filippis con il contributo della nostra Sezione, offrendo un ciclo di **12 eventi** che **dal 25 maggio al 12 dicembre** hanno promosso e valorizzato i beni culturali e le dimore che arricchiscono i centri minori del territorio pescarese e chietino, proponendo un connubio tra architetture, storia, musica e prodotti gastronomici locali.

Un altro ciclo di eventi, svoltosi **dal 22 agosto all'8 novembre**, è stato curato da Carlo Ferdinando de Nardis, offrendo **incontri culturali a tema e concerti** molto apprezzati, presso alcune delle più importanti dimore aquilane, come Palazzo de Nardis, Palazzo Pica – Alfieri, Palazzo Alessandri, Palazzo Chiarizia, Palazzo Ardinghelli, Palazzo Farinosi – Branconio oltre al Casinò Branconio che ospita un importante ciclo pittorico della **Scuola di Raffaello.**

**20 agosto** – Introdacqua (AQ) – Apertura **Palazzo Monaco**, visite guidate e performance **"Armonie d'Abruzzo" poesie e musica.**

**27 settembre** – affollata **Assemblea dei Soci Abruzzo** – Palazzo Dragonetti (L'Aquila)

**11 ottobre "Carte in Dimora"** vi ha partecipato L'Archivio Ciarrocca (AQ) – Fondazione Summa (PE).

**9 novembre** – partecipazione alla manifestazione **"Coltiviamo la Cultura" e "Festa dell'Agricoltura"** con apertura al pubblico di Palazzo d'Alessandro (Caporciano – AQ), di Palazzo Tilli (Casoli – CH) e del Convento di S. Panfilo (Spoltore - PE).

**13 dicembre** – diffusione in anteprima sulla rete dei Soci Abruzzo della copertina della **2° edizione, aggiornata** del volume **"Dimore Storiche in Abruzzo"** con ampia descrizione fotografica e didascalica di 57 dimore curata da ricercatori dell'Università degli Studi di Pescara, stampata sempre con molta attenzione da **CARSA Edizioni. Le 1.700 copie del primo volume sono terminate in 18 mesi. Un grande successo!**

**21 dicembre** – **sottoscrizione di un accordo di collaborazione e co-finanziamento tra la Sezione A.D.S.I. Abruzzo e l'Associazione Angelo de Nardis di Prata ETS** ai fini dell'attuazione del programma di eventi e aperture straordinarie di sedi istitu-

zionali, luoghi di culto, palazzi e residenze private nell'ambito delle manifestazioni per L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026. Nel programma, denominato **"Dimore Culturali"** sono **coinvolti 26 Soci e le loro rispettive dimore.** Il patrimonio culturale dell'Aquila e provincia coinvolto è invece **rappresentato da ben 46 beni pubblici e privati** anche non soci, ad ulteriore dimostrazione **della riconosciuta valenza aggregante della A.D.S.I. Abruzzo.**

Tutte le attività svolte nel 2025 sono state riprese ampiamente **dagli organi di stampa cartacea e on line e dalla RAI Abruzzo. Programmi e prime ipotesi per l'anno sociale 2026**

A seguito della **cerimonia inaugurale** del programma di manifestazioni per L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026, **tenutasi lo scorso 15 gennaio in presenza del Presidente Mattarella**, ha avuto inizio il programma di aperture straordinarie a titolo gratuito delle dimore private a L'Aquila, reso possibile dalla **disponibilità appunto di 46 partecipanti e promossa dall'Associazione de Nardis di Prata ETS in collaborazione con A.D.S.I. Abruzzo.**

Sono state già raccolte numerose adesioni alla XVI Giornata Nazionale del 24 maggio prossimo tra i Soci delle varie Province abruzzesi, a seguito della richiesta promossa dal Direttivo Nazionale così come al progetto delle aperture gratuite tra i Soci in Italia indicato da A.D.S.I. nazionale.

In pieno corso anche la campagna di adesioni alle iniziative di accoglienza gratuita collegate al programma congiunto **"Dimore Culturali" (AQ) e "Dimore da amare al volo" (PE).** Questo ultimo coinvolgerà a Pescara i Soci che aderiranno all'iniziativa collegata all'esposizione promozionale straordinaria prevista presso l'Aeroporto d'Abruzzo. È prevista l'installazione di **un maxischermo e di un totem interattivo** che diffonderà immagini ed audiovisivi delle dimore abruzzesi oltre all'informazioni per effettuare visite gratuite a L'Aquila e sull'intero territorio regionale.

Un ringraziamento va **alla SAGA**, la società regionale che gestisce l'aeroporto e al suo Presidente avv. Fraccastoro che ci ospita e fornisce assistenza tecnica in aeroporto e al Presidente della **Fondazione PescarAbruzzo** prof. Mattoscio che erogherà un contributo senza il quale sarebbe stato difficile realizzare il progetto.

È anche previsto a giugno **un breve tour dell'Abruzzo** su richiesta dei Soci delle Sezioni Umbria e Puglia.

### BASILICATA

L'anno 2025 si è caratterizzato per i seguenti eventi organizzati dall'A.D.S.I. Basilicata:

**Sabato 22 febbraio 2025:** visita alle **"Cantine del Notaio"** in Rionero in Vulture ospiti del Socio Gerardo Giuratrabocchetti proprietario delle omonime Cantine. Abbiamo potuto visitare lo storico centenario sito di invecchiamento sotto la guida del nostro Socio con i numerosi raccordi storici di Rionero con la sua interessante e travagliata storia; la giornata si è conclusa con un light dinner presso la Cantina storica impreziosita degli assaggi dei vini più rinomati.

Con l'occasione si è dato il benvenuto ai Soci iscritti nell'anno 2024.

**Sabato 9 agosto 2025:** nel fascinoso **Castello di Valsinni**, ospiti del Socio Vincenzo Rinaldi grandiosa serata del maestro Giovanni Viola che con la sua chitarra ha tenuto un concerto di musica classica; sala stracolma con posti esauriti già un mese prima; al termine il Socio Vincenzo ha ospitato con un drink rafforzato sui bastioni del castello illuminati dalle stelle e dalla luna del Borgo di Favale assistiti dai versi immortali della poetessa Isabella Morra.

**Domenica 9 novembre 2025** in Tricarico, **Palazzo Laureano** Festa dell'Agricoltura "Coltiviamo la Cultura" ospiti del Socio Nicola Ventrucelli proprietario del Palazzo e del Socio Pietro Bitonti, entrambi membri del Direttivo e veri ispiratori dell'evento; con gli interventi del sindaco Paolo Paradiso, dell'avv Rocco Stasi, della dott.ssa Brunella Garzone (degustatrice di olio AIS) si è provveduto ad una degustazione ricca e dotta di oli pregiati prodotti nella Regione Basilicata.

**Lunedì 29 dicembre 2025** in Sant'Arcangelo (centro polifunzionale) evento letterario intitolato "**Memorie Disinganni e Tristezze**" di GB Giocoli con gli interventi dell'on Vito De Filippo, del prof Lucio Saggese e del nostro past presidente avv Francesco Scardaccione che ha promosso l'evento rivedendo pezzi di storia lucana su un testo ritrovato nel 1924.

## CALABRIA

Il **30 marzo 2025** si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato Direttivo dell'A.D.S.I. Calabria, contestualmente all'Assemblea Annuale dei Soci. L'incontro si è tenuto presso Palazzo Carratelli, ospiti del Presidente uscente Gianludovico de Martino. Dal **7 all'11 aprile 2025** si è svolto un tour privato per le Dame di San Vincenzo che ha interessato alcune dimore storiche calabresi, con visite a Palazzo Zerbi, Casina Carbone, Tenuta Acton di Leporano e Villa Cefaly Pandolfi, confermando l'interesse per percorsi esclusivi di valorizzazione del patrimonio privato. È proseguita la collaborazione con l'Associazione Koinè nell'ambito dell'edizione 2025 di "**A Palazzo con lo Scrittore**", con i seguenti appuntamenti:

- Maida, Convento di San Francesco (23 agosto): "Poteri occulti" con Luigi De Magistris;
- Cortale, Tenuta Abbatia (6 settembre): "Tante cose care" con Massimo De Lorenzo;
- Cannavà di Rizziconi, Tenuta Acton di Leporano (13 settembre): "Il cielo comincia dal basso" con Sonia Serrazzi.

Dal **13 al 17 agosto 2025** Palazzo Carratelli ha ospitato la mostra d'arte "Inifintà", con la partecipazione degli artisti Pedrito Bovita, Rosario Furguele, Salvatore Tonnara, Francesco Magli, Mario Bruno, Camilla de Martino, Rosalinda Miceli, Nikolay Stoyanov, Alexander Buchberger, Antonio La Gamba, Iris Achado e Cheimaa Taoutaou, rafforzando il ruolo delle dimore storiche quali spazi di produzione e diffusione culturale contemporanea.

L'**8 settembre 2025** è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Distretto Rotary 2120, finalizzato alla promozione e valorizzazione della Dieta Mediterranea attraverso le Dimore Storiche calabresi, quali luoghi di testimonianza culturale, tradizione agricola ed enogastronomica.

È stata inoltre avviata una partnership con la rassegna "Fuori Campo 5", progetto itinerante dedicato alla promozione del cinema italiano d'autore e alla valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico nazionale. Gli appuntamenti hanno avuto luogo:

- 7 novembre presso Palazzo Grisolia
- 22 novembre presso Villa Cefaly Pandolfi;
- 30 novembre presso Palazzo Cybo Malaspina.

Il 9 novembre la Sezione Calabria ha partecipato alla Festa dell'Agricoltura con l'iniziativa "A.D.S.I. – Coltiviamo la Cultura", volta a sottolineare il legame tra patrimonio storico, territorio e tradizioni agricole. Hanno aderito all'evento le seguenti dimore: Palazzo Amarelli, Castello del Principe, Masseria Zurlo, Palazzo Provenzano, Palazzo Grillo - Le Corti, Tenuta Acton di Leporano.

## CAMPANIA

"**Conoscersi in Dimora**" e "**Conoscersi in Giardino**" sono due rassegne di incontri organizzati dal Comitato Direttivo A.D.S.I. Campania, presieduto dall' Arch. Nicola Tartaglione che intendono far conoscere i Soci tra di loro. Ad esse il Consigliere Isabella Giannuzzi Savelli ha aggiunto un terzo incontro: "**Percorsi di Contemporaneità**".

Questi percorsi mettono in luce un aspetto: il suggerimento che viene dalle nuove generazioni di ripensare alla dimora storica, alla casa di famiglia, alla casa antica introducendo elementi innovativi e sperimentali desunti dal vocabolario dell'arredo contemporaneo e dall'arte contemporanea (pillole di contaminazione).

L'**incontro del 28 febbraio**, nell'ambito della rassegna "**Conoscersi in Giardino**", si è svolto a Napoli al Giardino Torre all'interno del Real Bosco di Capodimonte. Nato come fruttiera reale dei Borbone, è un esempio di agroecosistema urbano e didattico. Guidati da un botanico, si sono apprezzate le specie botaniche sia alimentari che estetiche. Abbiamo visto le serre di ananas, un frutto voluto per la tavola reale dalla regina Maria Carolina. Infine un assaggio della famosa pizza margherita che nel forno della masseria del giardino è stata inventata nel 1889.

L'**incontro del 28 marzo**, per rassegna "**Conoscersi in Dimora**", ha previsto una visita guidata alla villa dei baroni Farina sec. XIX, a Baronissi (Salerno). A riceverci, la Socia, donna Paola lannone Farina, che ci ha raccontato la storia degli allevamenti di cavalli della razza Farina a Persano. Accanto alla dimora uno straordinario giardino inglese (circa 1840), progettato da **Friedrich Dehnhardt**, direttore dell'Orto Botanico di Napoli. Esteso per un ettaro ha viali con aiuole "gonfie", "rialzate a poggio", una riuscita invenzione di **Dehnhardt. Vi sono, tra l'altro**, alberi esotici, un camelieto, un **cedro azzurro**, una serra e un insolito padiglione moresco, "**la Fagianeria**". **In una antica sala decorata all'orientale è stato offerto un rinfresco** a tutti i partecipanti.

Il **30 marzo**, per rassegna "**Percorsi di Contemporaneità**", il Consigliere Isabella Giannuzzi Savelli ha organizzato a Napoli una visita guidata al Palazzo Diomede Carafa (sec. XIII). Il Carafa, proprietario di un edificio medievale, decise nel 1466 un rinnovo in stile rinascimentale. Nel cortile fu posto un bronzo raffigurante una testa di cavallo attribuita allo scultore Dona-

tello. La visita ha avuto inizio in cortile guardando la copia in terracotta della testa di cavallo. Ci siamo poi soffermati sul portone ligneo il cui restauro fu curato da A.D.S.I. Campania, ed infine abbiamo visitato l'appartamento del Socio Gianluigi Furnari arredato in un originale stile contemporaneo ideato dalla moglie, Gabrielle Furnari.

**L'incontro del 22 marzo** è stato ospitato nella villa Floridiana di Napoli, sec. XIX: "Le camelie della Floridiana". Mostra e conferenza del Consigliere Aldo Antonio Cobianchi che è stato anche organizzatore della "44a Mostra della Camelia in Campania" allestita il **15 marzo** nel palazzo Paternò di Montecupo (Socio A.D.S.I.), sito a Caserta.

In partnership con il **FAI delegazione di Caserta, il 23 marzo** è stata organizzata la visita alla Prefettura di Caserta (sec. XVI) per ospitare i visitatori nelle stanze dello storico edificio e nel giardino cortile.

**Il 25 aprile**, per la rassegna "Conoscerci in Dimora: le Dimore dei Collezionisti" il Vice Presidente Pier Luigi Ciapparelli ha tenuto una conferenza in cui ha spiegato "I figurini teatrali della Collezione Pagliara", la mostra di bozzetti e disegni ospitata dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (Socio A.D.S.I.). I **bozzetti, che** illustrano i costumi delle opere di **Rossini e Donizetti, già di proprietà di un** impresario dei Reali Teatri di Napoli, fu acquisita nel 1896 dal collezionista Rocco Pagliara. A seguire la visita guidata dal Consigliere Aldo Antonio Cobianchi al Monastero di San Francesco al Monte, alla Cappella di San Giovanni della Croce, alla sala del forno e al refettorio.

Per la rassegna "Conoscerci in Giardino", **il 28 maggio** siamo stati a Caserta, guidati dai Soci Pietropaolo e Pina Scalzone, per visitare il loro magnifico giardino del Palazzo Cocozza. Oltre alle fioriture primaverili, sono notevoli la serra, la vasca, il tempietto, un grazioso stagno ed un magnifico orto. Realizzato dalla marchesa Maria Luisa Cocozza di Montanara agli inizi del Novecento su di una preesistenza del sec. XV, il giardino risente del gusto eclettico dell'epoca. Indimenticabile la presenza del regista Pier Paolo Pasolini che in esso ambientò alcune scene del film "Decameron" nel 1970. A seguire, visita guidata del Prof. Renato Ruotolo alla cattedrale, alle torri federiciane ed al borgo medioevale di Caserta Vecchia

**Il 9 giugno**, per la rassegna "Conoscerci in Dimora" ci siamo incontrati a Napoli al Palazzo Donn'Anna (sec. XVII) ospiti della Fondazione De Felice (socio A.D.S.I.) dove si è tenuta la conferenza "Il teatro di Palazzo Donn'Anna" da parte Consigliere Pier Luigi Ciapparelli. A seguire un concerto di canzoni napoletane eseguite dal "Coro della Leonessa" con la direzione del maestro Carlo Forni. Il coro venne istituito nel 1986 dalla appassionata duchessa Melina Pignatelli della Leonessa.

**A Salerno l'1 ottobre**, per la rassegna "Conoscerci in Giardino", abbiamo dato inizio al tour visitando il Teatro Lirico Giuseppe Verdi (1863). Attraversata la villa Comunale (1874), ci siamo diretti al **Giardino della Minerva (sec. XII), un antico orto botanico. Il direttore, Luciano Mauro, ci ha illustrato i segreti della Scuola Medica Salernitana e i principi della medicina antica.**

Passeggiando nel centro storico, abbiamo ammirato il palazzo Fruscione (sec XIII) e giunti sulla litoranea, ci siamo soffermati a visitare la Stazione Marittima dell'architetto irachena Zaha

Hadid ed il Crescent, complesso residenziale dell'architetto spagnolo Ricardo Bofill.

**Il 15 novembre**, per la rassegna "Conoscerci in Dimora: le Case dei Collezionisti e Percorsi di Contemporaneità" a Napoli abbiamo visitato alla Fondazione PLART il Museo della Plastica, nostro partner. La visita è iniziata con l'introduzione del Consigliere Isabella Giannuzzi Savelli e di Maria Pia Incutti, collezionista e direttrice del suo museo privato che espone oggetti di plastica tra i più originali al mondo. Sorprendente la sala dedicata all'Intelligenza Artificiale.

L'ultimo incontro si è tenuto a **Napoli il 29 novembre** per **L'Assemblea Annuale dei Soci A.D.S.I.** Campania, ospitati da Paolo Iorio, direttore del Museo Filangieri (Partner A.D.S.I.). **Il Museo Filangieri ha sede nel Palazzo Como (sec. XV), testimonianza dell'architettura rinascimentale. Questa dimora è nota a Napoli come il "Palazzo che cammina"** perché l'antica facciata nel 1880 fu indietreggiata di venti metri per l'allineamento di via Duomo. A seguire la visita guidata alle tre cappelle paleocristiane site nel Duomo di Napoli.

**Altre attività poste in essere nel 2025**

**Il Consiglio Direttivo** ha collaborato con i Soci per approntare sette itinerari da presentare alla fiera internazionale del turismo a **Rimini (TTG):** quattro itinerari dedicati ai giardini, un itinerario del Cilento e due della penisola sorrentina.

**Il Consigliere Maurizio Stocchetti** ha riformulato e aggiornato il sistema di comunicazione tra la sede regionale ed i Soci incrementandone i contenuti.

Si è data visibilità e diffusione alle **attività dei Soci:** appuntamenti culturali, mostre mercato, teatro in villa, concerti di musica classica, presentazione di libri, ecc. (vedasi i programmi di Villa di Donato, Antica Dimora di S. Maria del Pozzo, altri). Si sono tenute **conferenze e si sono patrocinati eventi di associazioni amiche** quali: FAI, Istituto Italiano dei Castelli, Associazione Garden Club Caserta, Università della terza età di Caserta, Associazione Garden Club di Napoli, Hortus Magnus di Salerno, Società Italiana della Camelia, Mostra della Minerva di Salerno, Giardini del Volturno, Premio Green care, ecc.

Si sono istituiti **partnership e convenzioni** con musei privati, enti ed istituzioni allo scopo di ottenere accessi gratuiti o scontati a favore dei tesserati A.D.S.I. Campania.

Su impulso del **Vice Presidente Paola del Prete del Vaglio** si è istituita la **Collana Editoriale "Quaderni delle Dimore Storiche"**. Di prossima uscita i seguenti volumi:

"Il Castello Pignatelli della Leonessa a San Martino Valle Caudina (Benevento)"

"Villa Giulia dei Principi de Gregorio Cattaneo a Barra (Napoli)"

"La Mortella: il giardino di Lady Walton ad Ischia (Napoli)"

A riprova della riuscita delle iniziative messe in atto nel 2025, primo anno di mandato, abbiamo riscontrato un graduale incremento delle iscrizioni di nuovi soci.

## EMILIA-ROMAGNA

Dal **6 al 16 febbraio** si è svolto l'attesissimo evento ART CITY Bologna, appuntamento ormai centrale nel panorama culturale cittadino, capace di attivare un dialogo virtuoso tra sperimentazione contemporanea e memoria storica.

Protagonisti di questa edizione sono stati alcuni luoghi sim-

bolo della città – il Collegio Artistico Venturoli, Palazzo Isolani, Palazzo Bentivoglio, Palazzo Boncompagni, Palazzo Vizzani – Alchemilla, Palazzo Bevilacqua Ariosti e Palazzo Pepoli Campogrande – che hanno accolto installazioni, mostre e interventi site-specific, valorizzando la propria identità architettonica attraverso linguaggi artistici attuali.

**Il 15 marzo** è stata organizzata una visita a **Palazzo Tirelli**, resa possibile grazie alla disponibilità della Socia Michela Canova, che ha consentito l'accesso e la scoperta di questo significativo esempio del patrimonio storico parmense.

In tale occasione, i partecipanti hanno inoltre avuto l'opportunità di visitare la Biblioteca Palatina, situata all'interno del Complesso Monumentale della Pilotta, accompagnati dalla Direttrice, Prof.ssa Paola Cirani, che ha guidato il gruppo in un approfondimento puntuale sulla storia e sulle collezioni della Biblioteca.

**Il 9 marzo e il 26 e 27 settembre** Reggio Emilia ha ospitato "L'Architettura Dipinta del Centro Storico", iniziativa promossa dal Servizio Rigenerazione Urbana in collaborazione con i Musei Civici di Reggio Emilia.

In tale occasione è stata resa possibile l'apertura straordinaria di alcune Dimore Storiche, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire e apprezzare il valore artistico e architettonico di edifici che costituiscono parte integrante dell'identità urbana.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato inoltre rinnovato l'accordo di collaborazione tra l'A.D.S.I. Emilia Romagna e il Comune di Reggio Emilia, consolidando un rapporto istituzionale orientato alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico del territorio.

Prosegue la collaborazione con il **Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna** per il progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, un'iniziativa strategica finalizzata alla ricognizione, documentazione e valorizzazione di un patrimonio paesaggistico di particolare rilevanza storico-culturale.

Il progetto vedrà la sede regionale impegnata in qualità di partner per l'intero 2026, con un ruolo attivo nel supporto alle attività di mappatura, raccolta dati e sensibilizzazione dei proprietari, nell'ottica di una tutela integrata tra architettura, paesaggio e memoria storica.

**Sabato 18 ottobre** si è tenuta a Modena, presso Palazzo Rangoni Machiavelli, l'Assemblea Annuale di Sezione.

La mattinata si è aperta con la visita alle splendide sale del palazzo, occasione preziosa per valorizzare un'importante testimonianza del patrimonio storico cittadino.

L'Assemblea è poi proseguita con la relazione della Presidente e con gli interventi dei Consiglieri:

Aggiornamento Public Affairs – Guglielmo Garagnani, Vicepresidente Nazionale A.D.S.I.

Le Fondazioni Bancarie, interlocutori di riferimento di A.D.S.I. sul territorio – Ferrante Paveri Fontana, Vicepresidente A.D.S.I. Emilia-Romagna

Aggiornamento attività Gruppo Giovani – Enrico Vittori Venti, Responsabile Gruppo Giovani Emilia-Romagna

Al termine dei lavori assembleari sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni locali e partner del territorio, tra cui la Consigliera Regionale Maria Costi, Presidente della Commis-

sione Assembleare V della Regione Emilia-Romagna; il dott. Giovanni Bertugli, Dirigente del Settore Cultura, Promozione della Città e Centro Storico del Comune di Modena; e il dott. Leonello Guidetti, Presidente della Fondazione Manodori.

Nel pomeriggio i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il Palazzo Ducale di Modena, oggi sede dell'Accademia Militare di Modena, accompagnati dal Generale di Divisione Salvatore Camporeale, già Comandante dell'Accademia Militare.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Soci e agli Amici intervenuti così numerosi, nonché ai padroni di casa, Claudio e Tiziana Rangoni Machiavelli, per la dedizione con cui custodiscono Palazzo Rangoni Machiavelli e per l'eccellente organizzazione della giornata.

**Sabato 8 novembre 2025** è stata organizzata una visita a Piacenza, con un primo appuntamento presso il **Palazzo del Governatore** e, a seguire, la visita a **Palazzo Anguissola Scotti**, resa possibile grazie alla cortese disponibilità della Signora Maria Antonietta Sforza Fogliani.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento del patrimonio storico-artistico cittadino, consentendo ai partecipanti di accedere a luoghi di particolare rilievo architettonico e culturale.

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nel corso del 2025 l'A.D.S.I. Friuli-Venezia Giulia ha proseguito con continuità e crescita la propria attività di valorizzazione del patrimonio culturale privato regionale, rafforzando il proprio ruolo di rappresentanza sul territorio. L'azione della Sezione si è sviluppata attraverso progetti culturali di ampio respiro, collaborazioni qualificate e un costante impegno nella promozione delle dimore storiche come luoghi vivi, aperti al pubblico e inseriti nel tessuto sociale e turistico della regione.

**A fine anno i Soci attivi risultano essere 116.** Pur registrando una lieve flessione numerica rispetto all'anno precedente, la base associativa rimane solida e diversificata. L'attenzione alla regolarità delle iscrizioni continua a rappresentare un obiettivo prioritario per garantire un funzionamento efficiente e una corretta rappresentatività della Sezione a livello nazionale.

Il progetto di maggiore rilievo del 2025 è stato il **Festival delle Dimore Storiche del Friuli-Venezia Giulia**, giunto alla terza edizione e articolato in una sessione primaverile e una autunnale. L'iniziativa ha coinvolto complessivamente **23 dimore storiche**, proponendo visite guidate, eventi musicali e artistici, presentazioni culturali e momenti enogastronomici. Il Festival ha registrato oltre **6.000 presenze complessive e una significativa raccolta fondi**, confermandosi come uno degli appuntamenti culturali più importanti dedicati al patrimonio privato regionale. Particolare rilievo ha avuto l'avvio della progettazione di una guida cicloturistica tra le dimore storiche del Friuli Venezia Giulia, il cui completamento è previsto nel 2026. Il progetto ha beneficiato del sostegno della Regione FVG e della sponsorizzazione di Banca 360 FVG.

Accanto al Festival, A.D.S.I. FVG ha sviluppato numerose **partnership culturali**, collaborando con associazioni musicali,

enti culturali e istituzioni. Le dimore storiche hanno ospitato rassegne concertistiche, eventi artistici e progetti espositivi, tra cui l'iniziativa promossa dal Club UNESCO di Udine dedicata all'opera del Maestro Giorgio Celiberti, che ha valorizzato le dimore come spazi di cultura contemporanea, inclusione e benessere.

Sul piano degli eventi istituzionali, nel marzo 2025 A.D.S.I. FVG ha patrocinato la presentazione del volume *"Sia la chasa specchio del spirito"* del Socio prof. Maurizio Grattoni d'Arcano, dedicato all'abitare in Friuli nel Quattrocento, svoltasi presso la Biblioteca Civica di Udine. L'incontro ha rappresentato un momento di approfondimento storico di alto livello, valorizzando al contempo il contributo scientifico dei soci.

L'attività della Sezione si è estesa anche alla dimensione internazionale attraverso l'organizzazione di un **viaggio culturale in Portogallo**, che ha coinvolto i Soci in un percorso di visita a residenze storiche, monasteri e siti UNESCO nelle regioni di Porto, Minho e Valle del Douro.

Nel complesso, il 2025 rappresenta un anno di consolidamento e crescita per A.D.S.I. Friuli Venezia Giulia, caratterizzato da una crescente visibilità, da un'ampia partecipazione di pubblico e Soci e da un ruolo sempre più attivo nella promozione culturale e turistica del patrimonio culturale privato regionale. Obiettivi per l'anno 2026

**Festival delle Dimore Storiche del Friuli Venezia Giulia:** esecuzione della quarta edizione che si svolgerà dal 25 al 26 aprile e dal 7 all'8 novembre 2026. La manifestazione sarà ampliata e qualificata ulteriormente mediante due progetti Cultura nel campo della Creatività, con la riscoperta e valorizzazione del biscotto Colaz, adottato come gadget del Festival, e nel campo degli Eventi e Festival, con il finanziamento di eventi di particolare rilievo spettacolare e attrattivo mediante il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e degli sponsor.

**Sviluppo associativo:** perseguire e attuare una campagna di ampliamento della base associativa.

**Progetto Ville Venete del FVG:** promuovere la collaborazione con IRVV – Istituto regionale Ville Venete per la valorizzazione delle Ville Venete associate ad A.D.S.I. FVG.

**Promozione di una politica regionale a supporto del patrimonio culturale privato:** riproporre i bandi regionali per la conservazione e valorizzazione delle dimore storiche.

## LAZIO

Nel corso 2025 l'obiettivo principale dell'A.D.S.I. Lazio è stato quello di **favorire un progressivo incremento del numero dei Soci, attraverso iniziative volte a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva alla vita associativa.** A tal fine, la Presidente A.D.S.I. Lazio, **Chiara Anguissola d'Altoè** si è adoperata per organizzare momenti di incontro legati ad attività sempre nuove e diversificate, pensate per stimolare l'interesse e rafforzare il senso di appartenenza alla nostra Associazione.

Tra le iniziative più apprezzate si è consolidato l'appuntamento mensile dedicato alla visita di una dimora storica situata a Roma. Una volta al mese, infatti, nel pomeriggio di un giovedì, i Soci hanno avuto l'opportunità di essere accolti dai proprietari delle dimore, che hanno guidato personalmente la

visita illustrando la storia della famiglia, le vicende della residenza e le principali caratteristiche architettoniche e artistiche della casa. Si tratta di incontri di grande valore culturale e umano, che oltre a favorire la conoscenza e la valorizzazione del nostro patrimonio storico contribuiscono anche a rafforzare i rapporti tra i Soci e a creare occasioni di dialogo e condivisione.

Particolarmente partecipate sono state inoltre le uscite mensili organizzate nelle cinque province del Lazio, durante le quali è stato possibile visitare, a turno, alcune dimore storiche appartenenti ai Soci del territorio. Questi momenti rappresentano un'importante occasione per valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra regione e per promuovere una più ampia conoscenza delle realtà locali. Un sincero ringraziamento va ai **Delegati Provinciali** che, con grande disponibilità e dedizione, collaborano attivamente all'organizzazione di tali iniziative, coinvolgendo spesso anche le autorità locali e contribuendo così a rafforzare il dialogo istituzionale e la visibilità delle attività della sezione.

Nel corso dell'anno il **Consiglio Direttivo** ha inoltre mantenuto un costante rapporto di ascolto con i propri associati, accogliendo e cercando di rispondere alle diverse richieste e segnalazioni pervenute, anche in relazione a problematiche specifiche riguardanti il rapporto con le istituzioni e con le autorità competenti.

Altrettanto attivo è il **Gruppo Giovani A.D.S.I. Lazio**, che con entusiasmo e spirito di collaborazione ha dimostrato una partecipazione attiva e concreta alle iniziative della sezione, contribuendo con idee e proposte che rappresentano un importante stimolo per il futuro dell'Associazione.

Nel corso del 2026 la sede regionale proseguirà con lo stesso impegno su questa linea di attività, continuando a promuovere iniziative culturali, occasioni di incontro tra i Soci e momenti di valorizzazione del patrimonio delle dimore storiche, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la partecipazione associativa e di ampliare progressivamente la nostra comunità. Di seguito una sintesi delle attività dello scorso anno:

- **Gita a Palestrina** | 23 ottobre 2025
- **Visita "I giovedì delle dimore" – Villino Forti Bernini** | 30 ottobre 2025
- **Assemblea Annuale** | 23 ottobre 2025
- **Gruppo Giovani – Gita al Castello di Fumone** | 26 ottobre 2025
- **Visita Castello Ruspoli Cerveteri** | 18 ottobre 2025
- **Gruppo Giovani incontro e attività – Palazzo Ruspoli** | 13 ottobre 2025
- **Visita "I giovedì delle dimore" – Palazzo Patrizi Montoro** | 25 settembre 2025
- **Il ciclo convegni nazionali "Bando Giardini PNNR"** | 11 settembre 2025
- **Gita nella Tuscia Viterbese** | 7 giugno 2025
- **Gita a Rieti** | 29 marzo 2025
- **Visita "I giovedì delle dimore" – Castello Chigi** | 8 febbraio 2025
- **Santa Messa per i Soci** | 4 dicembre 2025
- **Gruppo Giovani – Brindisi natalizio** | 5 dicembre 2025

## LIGURIA

Nel corso dell'anno 2025 la Sezione Liguria ha organizzato i seguenti incontri culturali e visite aperte ai soci:

- Nelle giornate dal **1 al 4 maggio** si è svolta a Sarzana (SP) la consueta manifestazione degli **"Atri Fioriti"**, giunto alla sua XXVI edizione organizzata dal nostro Vice Presidente, Avv. Angiola Maria Comini Di Negro e dal Comune di Sarzana con la collaborazione dell'Istituto Superiore Parentucelli-Arzela.

L'edizione 2025 è stata particolarmente suggestiva perché ispirata alla grande mostra "La metafisica della creazione" di Giorgio De Chirico, ospitata in contemporanea presso la Fortezza Firmafede.

Il tema portante è stato pertanto il manichino, come uno degli elementi più iconici della pittura metafisica di De Chirico. I dodici atri dei palazzi storici sarzanesi che si sono aperti per la manifestazione sono stati allestiti con scenografie floreali, per ricreare le atmosfere sognanti, sospese tra realtà e immaginazione, in perfetta sintonia con le visioni del celebre pittore.

Sempre nell'ambito della manifestazione, Sabato **3 maggio**, si è tenuta la **Conferenza** inaugurale della manifestazione presso la Sala Consiliare del Comune di Sarzana dal titolo "De Chirico e i Ritratti a Sarzana - Un viaggio tra visione metafisica, volti sarzanesi e Atri fioriti".

- Il **8 maggio** si è tenuto presso **Villa Pratola** ospitati dall'Avv. Angiola Maria Comini Di Negro, Vice Presidente A.D.S.I. Liguria, un **Concerto** di musica da camera del **Duo Papini Napoleoni**, l'una violinista, l'altro pianista, giovani talenti del mondo musicale italiano.

Il concerto è stato ideato dalla nostra Sezione, alla quale si sono uniti il "Lions International La Spezia degli Ulivi" e la "Società dei Concerti La Spezia" che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento e all'ampia e appassionata partecipazione.

Alla manifestazione si è dato il titolo **"Musica e giardini"**, usato per eventi simili promossi da A.D.S.I. nella stessa villa negli anni passati, allo scopo di proporre al pubblico l'idea che la vita di una antica dimora possa trarre nuovo interesse dall'ascolto di buona musica in una sala da concerto affacciata su un giardino in pieno rigoglio primaverile.

- Il **15 maggio** si è svolta presso l'Associazione Culturale "Osservatorio del Paesaggio Transfrontaliero della Riviera Italo-Francese" di **Montecarlo** la **Conferenza** dal titolo "Palazzi e Ville del Genovesato, i loro giardini ed i ninfei". Il nostro Presidente, Dott. Alberto Clavarino ha condotto, in dialogo con la Dott.ssa Michela Devoto Rosso, una trattazione sulle alcune delle più belle dimore genovesi caratterizzate da elaborati giardini all'italiana e dalla presenza di grottesche.

- Il **29 maggio**, Maria Enrica Crosio e suo marito Marco Giorgi hanno aperto le porte alla visita da parte dei soci di Palazzo Montanaro che ospitò tra gli altri lo scrittore e poeta francese Paul Valery nel suo passaggio a Genova.

- Il **19 ottobre** a **Villa Pratola** la padrona di casa, Avv. Angiola Maria Comini di Negro, Vice Presidente della nostra sezione, ha organizzato, con la collaborazione della Delegazione FAI di La Spezia e ADSI Liguria e con i Patrocinii di "Associazione Amici festival Paganiniano" di Carro, "Lyons International" e

La "Marrana-Arteambientale", un **Convegno** incentrato sulla figura della Marchesa Luigia Ferrari Pallavicini quale musa di Ugo Foscolo, del quale si è data lettura del sonetto a lei dedicato.

- A **Palazzo della Meridiana** il **4 ottobre** è stato presentato il volume "I Palazzi Genovesi- The Period Mansions of Genoa" a cura di Francesca Guicciardi e Valerio Villosi con le fotografie di Andrea Livio Volpato, Ed. ADarte, nel quale vengono illustrati ventiquattro Palazzi Genovesi tra i più importanti della Genova rinascimentale.

-Nelle giornate dal **10 al 16 novembre** La Nostra Sezione ha avuto il piacere di ospitare un gruppo di soci dell' 'Associacion de Proprietarios de Casas Historicas y Singulares de Espana' accompagnato dal loro presidente Don Javier Bahamonde Santiso de Ossorio.

E' stato molto interessante entrare in contatto con la nostra omologa spagnola con la quale condividiamo l'obiettivo della manutenzione e salvaguardia dei beni immobili di interesse artistico di proprietà privata e scambiare esperienze e conoscenze sugli aspetti giuridici, culturali, economici e amministrativi che ne regolano la gestione.

La Sezione Liguria è stata molto orgogliosa che il suo territorio sia stato scelto come meta del viaggio degli amici spagnoli e si è adoperata, in stretta collaborazione con il Presidente e tutto il Direttivo della Sezione Liguria, affinché il loro soggiorno ligure fosse memorabile, offrendo un denso programma di visite ai più importanti monumenti Genovesi e ad alcune tra le dimore più belle di Genova e della Liguria.

- Il **10 dicembre** si è tenuta l'Assemblea annuale dei Soci presso **Palazzo Cattaneo Adorno**, ospiti del Prof. Paolo Mangiate, nostro Consigliere.

In quest'occasione i soci intervenuti hanno avuto modo di ammirare la pinacoteca privata che compone e impreziosisce gli eleganti spazi della dimora, mirabilmente presentata dal padrone di casa.

Per quanto riguarda l'anno **2026**, il **12 marzo**, La sezione ha ospitato a Genova presso **Palazzo Meridiana** messo gentilmente a disposizione dal Nostro socio e Consigliere Ing. Davide Viziano, il primo appuntamento per il 2026 del ciclo di **Convegni Nazionali ADSI** sulla Valorizzazione ed il sostegno dei Beni Culturali privati, arrivato oggi alla sua terza edizione, dal titolo: "Immobili soggetti a vincolo di interesse culturale. Particolari vicende nella circolazione e disciplina degli interventi edilizi" aperto a tutti i soci ADSI.

La sezione ha in calendario la visita a Sestri Levante dell' Esedra di Santo Stefano, Villa Durazzo, e dei suoi splendidi giardini, ospiti della nostra Socia Orietta Rimassa.

In primavera, come di consueto si terrà a Sarzana (SP) la manifestazione degli **"Atri Fioriti"** che come ogni anno aprirà i cortili dei propri palazzi addobbandoli con installazioni fiorite sulla base di un tema che verrà poi trattato nella relativa Conferenza a cura dell'Avv. Angiola Maria Comini.

Seguirà la **presentazione** del libro a cura del Nostro Socio e Consigliere Prof. Paolo Erasmo Mangiante dal titolo "Antonello da Messina e la sue fonti", Silvana ed., Milano 2025.

Nell'ambito di incontri culturali per i soci, in autunno si prevede una conferenza, come ormai di consueto presso Villa Pratola dal tema ancora da definire.

Come di consueto cercheremo di proporre ai nostri soci incontri, visite, eventi per continuare a scoprire insieme le meraviglie e le ricchezze del nostro territorio.

## LOMBARDIA

**Il 2025** è stato un anno ricco di attività per l'A.D.S.I. Lombardia, con eventi rivolti ai Soci lombardi e nazionali.

Nel mese di febbraio abbiamo organizzato un incontro in presenza e on line con la nostra consulente fiscale dott.ssa Alberici, presso la sede regionale A.D.S.I. di Largo Augusto 8, in cui sono stati affrontati i temi più attuali relativi alla **fiscaltà delle dimore storiche**.

Da febbraio a maggio abbiamo avuto un ciclo di **quattro conferenze presso la Galleria Canesso a Milano**; il filo conduttore era "Storie di collezioni milanesi".

Nel mese di aprile abbiamo organizzato una prima **gita sociale in giornata, alle porte di Brescia**.

**Una seconda gita**, sempre in giornata, si è svolta poi in ottobre **in Brianza**.

In ottobre e novembre si è tenuto un **corso online di Digital Marketing e SEO**, con partecipazione di Soci da tutta Italia, che ha avuto un ottimo successo. Immaginiamo di proseguire con questi incontri di formazione rivolti ai Soci anche nel 2026.

Nel mese di ottobre abbiamo ospitato a **Palazzo Marino un appuntamento del II Ciclo nazionale di convegni**, con un pomeriggio di formazione sulla normativa anti incendio e le dimore storiche.

Per finire abbiamo avuto **l'Assemblea annuale lombarda dei Soci, sempre nel mese di ottobre, presso il Museo Bagatti Valsecchi**.

Abbiamo inoltre patrocinato il convegno "La rivitalizzazione delle Dimore Storiche partendo dal Paesaggio - il caso di Villa Togni a Gussago (BS). Presentazione del progetto di restauro e valorizzazione finanziato dal PNRR - Next Generation EU" tenutosi il 26 gennaio al Museo Bagatti Valsecchi a Milano.

**Per il 2026** abbiamo in programma da marzo a maggio un nuovo ciclo di convegni **Martedì in Galleria** presso la Galleria Canesso; saranno tre date, e si riprenderà il tema del 2025 "Storie di Collezioni milanesi".

Vogliamo inoltre ripetere ogni anno un appuntamento con gli aggiornamenti fiscali per i nostri soci, a cura della nostra consulente dottoressa Alberici.

Abbiamo sottoscritto inoltre una convenzione con il Museo Bagatti Valsecchi di Milano e ne stiamo sottoscrivendo un'altra con i Giardini di Villa Togni nel bresciano che permetteranno l'accesso a prezzo ridotto ai Soci e la partecipazione a tutte le attività culturali.

## MARCHE

**Il 2025**, terminato l'impegno per l'organizzazione dell'Assemblea dei Soci che si è tenuta a Pesaro palazzonel 2024, è stato comunque un anno con molte e variate attività, di seguito elencate.

**15 marzo**, organizzato da A.D.S.I. Giovani Marche, a **Villa Mastrangelo**, porto San Giorgio - ospiti della socia Chiara Mazzoni - "**Colazione in Dimora**". L'incontro ha registrato una sentita partecipazione, confermando l'interesse del gruppo giovani per

iniziative che uniscono socialità, cultura e conoscenza del patrimonio storico. La colazione, negli spazi della villa è stata un'occasione per rafforzare le relazioni tra i giovani della sezione Marche. **29 marzo**, visita guidata ai giardini all'italiana recentemente restaurati, di **Villa Mirafiori**, Pesaro - ospiti dei Soci Vittorio Livi e Silvia Torri Livi. Giornata sorprendentemente primaverile che ha incentivato moltissimi Soci a partecipare. Unanime meravigliosa sia sul risultato del restauro (impianti, percorsi, indicazioni, superamento barriere) che per la impreveduta e gradita visita al museo del vetro della famiglia Livi.

**15 aprile**, Ancona, Convegno Nazionale "I Beni Culturali tra tutela ed innovazione" con la partecipazione dell'Ordine degli Architetti di Ancona. Grande successo di pubblico costituito non solo da addetti ma anche di Soci direttamente interessati dagli argomenti trattati. Apertura con il Prof. Stefano Papetti, interventi di noti progettisti locali, funzionari della soprintendenza di Ancona e docenti universitari provenienti dalle Università di Roma e Perugia.

**26 luglio**, seconda stagione di concerti gratuiti e aperti al pubblico del ciclo "**Il Bel canto ritrovato nelle dimore storiche**". Concerto che si è tenuto a Cingoli nel **salone della musica di palazzo Castiglioni** - decorato con grottesche -, ospiti del Socio Francesco e di Adriana Castiglioni. Musiche di Spontini, Pacini e Mercadante. Ottimo riscontro del numeroso pubblico intervenuto.

**26 agosto**, secondo concerto del ciclo, a Fano nel grande spazio della **Corte Malatestiana**, musiche di Pacini e brani tratti dalla sua autobiografia citati da Paolo Rosetti, Direttore Artistico orchestra sinfonica G. Rossini.

**6 settembre**, Filottrano, terzo concerto del ciclo, al tramonto nel cortile di **Palazzo Accorretti**, ospiti del sindaco Paolo Rossi. Musiche di Spontini, Pacini e Mercadante. A seguire un aperitivo rinforzato a palazzo Gasparri, ospiti dei nostri Soci Lorenzo e Lorenza Gasparri.

**1 ottobre**, visita guidata, accompagnata dai nostri Soci Lorena Luccioni -progettista - e Marco Emanuel Grassi - proprietario-al cantiere di restauro di **Palazzo Manuzzini** a San Severino Marche. Grande risposta da parte degli intervenuti per come sono stati descritti nel dettaglio gli interventi realizzati e per l'illustrazione, accessibile a tutti, delle tecniche utilizzate. La giornata si è conclusa con un ottimo brunch ai Giardini Coletti.

**22-24 novembre**, "**Ballo d'Autunno**", tre giorni alla scoperta di **Pesaro e Urbino**, organizzato da A.D.S.I. Giovani Marche ha certificato una significativa partecipazione di Soci giovani provenienti anche da altre regioni insieme a invitati internazionali. Il ballo, nel salone di palazzo Baldassini - ospiti di Tomaso e Costanza Baldassini di Seyssel - è stato inserito in un programma culturale di tre giorni, offrendo ai partecipanti visite guidate e socialità, consolidando il senso di appartenenza e di relazioni anche in un contesto internazionale.

**13 dicembre**, **Assemblea Annuale elettiva**, porto San Giorgio ospiti dei Soci Giuseppe e Donatella Amici. Al consiglio direttivo sono risultati eletti Guido Borgogelli, Lorenza Mochi Onori, Lavinia Castiglioni, Lorena Luccioni, Francesco Trombetta, Marco Emanuel Grassi, Stefania Pignatelli, Enrico Scoccini e Chiara Mazzoni. Successivamente i Consiglieri hanno **confermato presidente Guido Borgogelli**. Successivamente alle dimissioni di Stefania Pignatelli, è entrato Antonio Bufalari.

Per il 2026, il cui programma è attualmente in via di definizione-

ne, si è già stabilita la prosecuzione dei concerti “Il Bel Canto ritrovato nelle dimore storiche”, l’organizzazione di un convegno - da definire - sul tema produzioni agricole e dimore storiche, nonché la visita ai cantieri attualmente interessati da interventi di restauro.

## MOLISE

Nell’anno 2025 l’A.D.S.I. Molise ha avviato una proficua collaborazione con l’Assessorato alla Cultura della Regione Molise.

Questo confronto intende portare all’inclusione delle Dimore Storiche nel Bando regionale di prossima uscita sulla Ricettività in Molise ed anche, su forte sollecitazione della Sezione, alla formulazione di un Bando espressamente dedicato alle dimore che aprano al pubblico, anche in maniera estemporanea, per accogliere eventi culturali.

La Sezione sta anche lavorando alla preparazione di un Convegno dal titolo “**Il ruolo delle dimore storiche nelle aree interne**” che avrà luogo a Campobasso nella prima parte dell’anno sociale 2026.

L’annuale Assemblea di Sezione si è svolta a Isernia, a **Palazzo Petrecca**, ospiti del Consigliere e Probiviro *Gennaro Petrecca*. Nel corso dell’Assemblea sono state indicate le disponibilità dei Soci a far parte del Consiglio per il triennio successivo e si è discusso del necessario ampliamento della compagine associativa. Si è presa anche in considerazione la possibilità di scambiarsi visite con le regioni vicine, per favorire la conoscenza tra i Soci e prendere spunto per iniziative comuni.

## PIEMONTE E VALLE D’AOSTA

Nel corso del 2025 l’A.D.S.I. Piemonte e Valle d’Aosta ha concentrato il proprio impegno sui punti fondanti dell’attività associativa: la valorizzazione delle dimore storiche, il dialogo con istituzioni e operatori culturali e turistici e l’incremento delle occasioni di incontro tra i Soci.

Oltre alla presenza nella Giunta esecutiva del Presidente di Sezione **Sandor Gosztonyi**, l’elezione di **Melchior Gromis di Trana** nel Consiglio Nazionale A.D.S.I., nel mese di maggio, è stata un momento significativo per la rappresentanza della Sezione a livello nazionale, segno del contributo che il Piemonte continua a offrire alla vita dell’Associazione.

Il Gruppo Giovani di Sezione ha riconfermato **Costanza Michellini di San Martino** nel ruolo di coordinatrice, affiancata da **Orlando Piero Cravotto** come vice.

Nel corso dell’anno è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con **Reale Mutua**, che da anni sostiene le iniziative A.D.S.I. sul territorio, rafforzandone la capacità di azione e la visibilità.

Per alcuni mesi la Sezione ha inoltre ospitato una stagista, laureanda in Gestione dei Beni Culturali presso l’Università Cattolica di Milano, che ha affiancato le attività organizzative e amministrative.

### Eventi, manifestazioni e attività culturali

Numerose sono state le iniziative aperte al pubblico che hanno coinvolto le dimore della Sezione.

Per la **Giornata Nazionale A.D.S.I.**, 29 Soci hanno aperto le proprie residenze ai visitatori, contribuendo al successo del-

la manifestazione e alla diffusione del messaggio culturale dell’Associazione. Un ringraziamento va a tutti i Soci, vecchi e nuovi, che aderiscono all’iniziativa con prontezza ed entusiasmo. Il pubblico, sempre numeroso e attento, ha visitato uno o più dei luoghi proposti, coadiuvato anche dalla mappa on-line creata per l’occasione.

Grazie agli uffici stampa locale e nazionale, c’è stata una buona copertura mediatica tra cui un servizio TG3 Piemonte a Montemagno, una intervista a Melchior Gromis di Trana su GRP TV, una intervista ad Alberto De Vecchi di Casa Lajolo su Rete 7 e un passaggio su Radio Monte Carlo nella trasmissione “Di Maggio in Viaggio”.

In collegamento con la Giornata Nazionale, la Sezione ha inoltre partecipato al **Salone Internazionale del Libro di Torino**, che aveva luogo nei giorni immediatamente precedenti, creando occasioni di dialogo tra il patrimonio delle dimore storiche e il mondo della cultura editoriale.

Nel corso dell’anno vari Soci hanno aderito alle principali manifestazioni nazionali promosse dall’Associazione, come **Carte in Dimora**, giornata dedicata alla valorizzazione di archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche private, durante la quale i proprietari di sei dimore piemontesi – tre nel torinese (Casa Lajolo a Piossasco, Castello di Pralormo e Palazzo Conti di Bricherasio), due nel biellese (Villa Era a Vigliano Biellese e Villa Felice Piacenza a Pollone) e una nell’alessandrino (Tenuta La Marchesa a Novi Ligure) – hanno creato allestimenti appositi per meglio far apprezzare i documenti esposti ai visitatori. Alla **Festa dell’Agricoltura** tre dimore dell’alessandrino – Castello di Tagliolo Monferrato, Castello di Piovera e Tenuta La Marchesa a Novi Ligure – hanno messo in evidenza la stretta connessione tra luoghi storici, attività agricole e tradizioni del territorio.

Proseguo nel tempo anche la collaborazione con alcune manifestazioni culturali del territorio, tra cui la rassegna **Fatti ad Arte**, a Palazzo La Marmorata a Biella, dedicata alle eccellenze dell’artigianato artistico e del restauro.

Tra le attività di approfondimento organizzate dalla Sezione si segnala il primo evento svoltosi in Piemonte nell’ambito del **Il Ciclo di Convegni Nazionali A.D.S.I.**, promosso in collaborazione con il Ministero della Cultura. Il convegno dal titolo “**Giardino storico e cambiamento climatico. Pianificare – Gestire – Proteggere**”, tenutosi al Castello di Monticello d’Alba, ha affrontato il tema della tutela e gestione dei giardini storici in relazione agli effetti del cambiamento climatico. Durante l’incontro è stata proposta ai partecipanti, presenti o collegati online, un’ampia analisi degli strumenti più innovativi di *climate risk management*, mettendo in dialogo competenze provenienti da botanica, architettura del paesaggio, restauro, agronomia e climatologia.

Sono intervenuti, tra gli altri, il professor Giorgio Vacchiano dell’Università Statale di Milano, il dottor Roberto Mezzalama, Senior Project Director WSP Italia e autore del volume *Il clima cambia l’Italia*, e l’architetta paesaggista Elisa Campra. Sono state inoltre presentate le esperienze di tre dimore A.D.S.I. – il **Castello di Monticello**, **Casa Lajolo** e **Palazzo La Marmorata** – i cui parchi storici, restaurati con finanziamenti PNRR, sono stati coinvolti in uno studio sperimentale sul rischio climatico. A conclusione della giornata di lavori è stato possibile visitare il

parco del Castello di Monticello con la guida dei proprietari e della progettista arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco.

Alla VI edizione del **Bando Tesi di Laurea A.D.S.I.** hanno partecipato, nel 2024, due laureati del Politecnico di Torino: Martina Belliardo con la tesi magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio *Valorizzazione e fruizione di un patrimonio diffuso: le dimore storiche di Dronero* (110/110 e lode) ed Enrico Chiabrando con la tesi magistrale in Architettura per il Patrimonio *Fra nobiltà, lavoro e attesa. Progetto di restauro e rifunzionalizzazione del Palazzo Luda di Cortemiglia e della fabbrica di Amleto Bertoni a Saluzzo* (110/110 e lode). La tesi di Martina Belliardo è risultata vincitrice a livello nazionale ed è stata premiata nel gennaio 2025 a Palazzo Florio, a Udine.

#### **Attività per i Soci e vita associativa**

La vita associativa è stata scandita nel corso dell'anno da molteplici momenti di incontro e confronto tra i Soci.

Particolarmente significativa è stata l'**Assemblea annuale**, ospitata quest'anno fuori Torino, al Castello di Piovera, che ha visto una nutrita partecipazione di pubblico interessato. Gli argomenti trattati sono divenuti un'utile occasione di dialogo e confronto fra Soci nella seconda parte della giornata. Particolarmente apprezzata la presenza di D. Javier Bahamonde Santiso de Ossorio insieme a un gruppo di Soci della *Asociación de Propietarios de Casas Históricas y Singulares de España*, associazione spagnola omologa di A.D.S.I., con cui si è avuto un costruttivo confronto e un proficuo scambio di esperienze a livello internazionale.

Torino ha inoltre ospitato una **riunione itinerante del Consiglio Nazionale A.D.S.I.** La presenza in città dei consiglieri provenienti da tutta Italia è stata pretesto e stimolo per organizzare un pranzo aperto ai Soci della Sezione, che ha permesso ai piemontesi di conoscere di persona i membri neoeletti del Consiglio nazionale ed è stata anche la circostanza adatta per illustrare direttamente i principali progetti in corso.

A novembre, grazie alla generosità della *Galleria Canesso* di Milano, ai Soci è stata offerta la possibilità di ricevere l'ingresso omaggio per la manifestazione **Flashback**, importante appuntamento cittadino dedicato all'arte e all'antiquariato, in concomitanza con Artissima.

#### **Progetti di valorizzazione e promozione turistica**

È proseguito per tutto il 2025 il progetto **Dimore Amiche del Piemonte**, avviato a fine 2024 con l'obiettivo di mettere in rete le dimore storiche della regione visitabili dal pubblico. Il progetto continua a suscitare interesse tra operatori turistici e istituzioni locali, confermandosi come uno strumento efficace per promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico privato.

Con il supporto delle agenzie di viaggio aderenti a FIAVET (Federazione Italiana Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo) sono stati elaborati dodici itinerari territoriali che collegano diverse dimore private con monumenti, musei e altri beni culturali pubblici. Nel corso dell'anno sono stati organizzati circa venti tour di visitatori nelle dimore aderenti. Le agenzie hanno inoltre effettuato diverse previsite che hanno consentito di conoscere direttamente i luoghi e avviare nuove collaborazioni.

Il progetto è stato strumento per ampliare la visibilità di A.D.S.I., anche attraverso la partecipazione a importanti manifestazioni

di settore, tra cui il TTG Travel Experience di Rimini e la BIT – Borsa Internazionale del Turismo di Milano.

Prosegue inoltre con continuità l'esperienza del **Circuito delle dimore storiche del Pinerolese**, che anche nel 2025 ha garantito un calendario coordinato di aperture delle tredici dimore aderenti.

Nel mese di settembre è stata organizzata a Palazzo Vittone, a Pinerolo, la mostra *"Castelli e Cinema nelle Dimore Storiche del Pinerolese"*, dedicata al rapporto tra le residenze dei Soci del circuito e le produzioni cinematografiche e televisive, che hanno utilizzato queste location per alcune importanti serie televisive e film degli ultimi decenni, evocati nell'esposizione.

Con la mostra si è anche evidenziato il ruolo svolto da **Film Commission Torino Piemonte** nella promozione delle dimore A.D.S.I. quali set cinematografici. Infatti da tempo la Sezione collabora con diversi location manager, e durante quest'anno sono state individuate, anche grazie al lavoro della Segreteria di sezione, le dimore idonee per tre importanti produzioni, ora in realizzazione sul territorio regionale.

Nel 2025 la Sezione ha dedicato particolare attenzione alla comunicazione e alla presenza sui media, scegliendo di avvalersi della collaborazione continuativa di un **ufficio stampa** per l'intero anno e non soltanto in occasione delle principali iniziative. Questa scelta ha permesso di cogliere con maggiore efficacia diverse opportunità di visibilità. Numerosi articoli e servizi giornalistici hanno dato spazio alle attività della Sezione e alle iniziative delle dimore storiche del territorio, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore culturale e sociale di questo patrimonio. Tra questi, un servizio del TGR Piemonte al *Castello di Pralormo*, servizi della troupe di Città Metropolitana a *Palazzo Conti di Bricherasio* e *Villa La Paesana*, articoli su *Latitudes*, *Nascere Mamma*, *Le Dauphiné*, *Vita Diocesana*, *Si Viaggia*, *Turismo Torino*, *Guida Viaggi*, *Agenda Viaggi*, *Italy Absolutely*, oltre a collaborazioni con *Cuneodice* e *Arenaways*.

#### **Prospettive per il 2026**

Per il 2026 la Sezione intende proseguire e consolidare le attività già avviate. Continueranno le iniziative di valorizzazione culturale e turistica delle dimore storiche, tra cui il progetto *Dimore Amiche del Piemonte* e lo sviluppo degli itinerari territoriali, oltre alla partecipazione alle principali manifestazioni nazionali dell'Associazione.

Si prevede inoltre di attivare **convenzioni con musei e fondazioni** per agevolazioni riservate ai Soci e di strutturare un **ciclo di incontri periodici** con appuntamenti culturali e momenti conviviali ospitati nelle dimore o guidati direttamente dai proprietari. Le iniziative intendono offrire occasioni di approfondimento su temi legati all'arte, alla storia e alle tradizioni familiari, contribuendo al tempo stesso a rafforzare i legami tra i Soci e a favorire lo scambio di esperienze.

## **PUGLIA**

Il 2025 si è aperto con un importante risultato che potrebbe essere foriero di ottime opportunità per le nostre dimore: la stipula di un accordo con la **Fondazione Apulia Film Commission** teso a acquisire la disponibilità di nuove location da proporre per set cinematografici, così da attrarre in Puglia il maggior numero di produzioni nazionali ed internazionali; numerosi Soci

hanno risposto all'appello e gli incaricati della AFC hanno batuto il territorio per fotografare e inserire nei propri archivi le dimore di coloro i quali hanno aderito.

Dopo la lunga pausa invernale abbiamo ripreso in marzo le nostre consuete gite domenicali; la prima destinazione è stata Bitetto, dove abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria la Veterana e la Cattedrale di San Michele Arcangelo per essere poi ricevuti da Maria Alessandra Spagnoletti Zeuli e Delfina e Diletta de Pinto nel **Palazzo Baronale**.

In aprile, in vista delle imminenti elezioni del Consiglio Nazionale dell'Associazione, è stato fissato nella stessa giornata, un doppio incontro per la presentazione agli elettori del nostro candidato di sezione Stefano Aluffi Pentini: il primo a Bari presso il Circolo della Vela, il secondo a Melpignano, nel palazzo di Stefano.

L'iniziativa più rilevante per i Soci pugliesi è stato il viaggio a Varese e alle **Isole Borromeo**, dal **12 al 14 settembre**, che ci ha portato a visitare villa Giulini a Velate, ricevuti dal dott. Vittorio Giulini, past President della Sez. A.D.S.I. Lombardia; villa Cicogna Mozzoni a Bisuschio, ricevuti dal conte Jacopo Cicogna Mozzoni; villa Cagnola a Gazzada Schianno; la rocca di Angeara; l'Isola Bella, l'Isola Madre sul lago Maggiore, salutati dalla Consigliera Nazionale A.D.S.I. Marina Borromeo; villa della Porta Bozzolo a Casalzuigno e villa e collezione Panza a Varese. Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, il 27 settembre, ha avuto luogo, a Bisceglie, il convegno a cui la Sezione A.D.S.I. Puglia ha concesso il proprio patrocinio *"Un Viaggio chiamato Oriente"* in cui sono intervenuti il nostro consocio Giacinto La Notte con la relazione *"Dalla Cappella di Santa Maria delle Grazie alla Chiesa di S. Agostino"*, e il nostro past President Piero Consiglio sul tema *"Leonardo De Mango, un pittore tra la Puglia e l'Oriente"*.

**Domenica 28 settembre**, abbiamo effettuato una visita guidata alla mostra *"Il Tempo degli Impressionisti - da Monet a Boldini"* nel castello normanno svevo di Mesagne.

Il 9 novembre si è tenuta la nostra assemblea annuale di Sezione presso la Masseria Cuturi a Manduria, ospiti della nostra consocia Camilla Rossi Chauvenet, durante la quale è stato analizzato il percorso di crescita dell'Associazione sia a livello nazionale che locale.

Il **7 dicembre**, presso il Circolo della Vela di Bari ha avuto luogo la presentazione del libro di Francesca Cappelletti *Le Belle - Ritratti femminili nelle stanze del potere*. L'autrice, Direttrice della Galleria Borghese, ha dialogato con Clara Gelao, già Direttrice della Pinacoteca Metropolitana di Bari. A seguire, abbiamo partecipato ad un lunch a Palazzo Jannuzzi, ospiti della socia Valentina Ceci, per uno scambio di auguri di fine anno.

Il 28 dicembre si è svolto l'ultimo evento del 2025, l'edizione straordinaria di *"Cortili Aperti a Natale"*, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Lecce. Numerosi i siti aperti nel cuore storico della città che hanno offerto una parentesi di distensione e di armonia: esposizioni d'arte e di presepi artigianali, performances teatrali, conversazioni sull'arte e sul cinema e principalmente musica di ogni genere, dal classico e dall'operistico allo swing, dai canti di Natale alle canzoni napoletane e alle danze popolari del mondo.

Una menzione a parte merita il gruppo giovani, sempre attivo e dinamico.

In marzo c'è stato il passaggio di consegne tra, responsabile dei giovani, da Luigi de Benedetto a Rebecca Braccio e, la prima iniziativa della nuova giovanissima responsabile regionale è stata una gita a Taranto per ammirare il MarTa, il Museo Archeologico Nazionale alla scoperta delle radici greche del territorio e della storia della città, una delle principali colonie della Magna Grecia. La gita si è conclusa con un aperitivo proprio da Luigi a Villa Pantaleo.

In luglio, i ragazzi si sono recati a Monopoli per una visita al Castello Abbazia di Santo Stefano e per un bagno rinfrescante, per chiudere la giornata con una passeggiata e un aperitivo nel centro storico.

Due le iniziative di fine anno, il 22 dicembre i giovani si sono recati a **Villa Romano**, a Monteroni di Lecce, per la visita della dimora e della collezione di auto d'epoca, mentre il 29 dicembre si sono incontrati a Galatina per la visita della **chiesa di Santa Caterina**, della biblioteca Pietro Siciliani e della biblioteca dell'editore Mario Congedo che ha offerto loro un'ottima cena. Il 2026 si presenta già ricco di iniziative: sono già in cantiere alcune gite, convegni e certamente un viaggio alla scoperta delle meraviglie del nostro Paese.

## SARDEGNA

Nel 2026, l'A.D.S.I. Sardegna, che nello stesso anno andrà a rinnovare i propri organi sociali, contribuirà ad ospitare una tappa del **Ciclo di Convegni Nazionali A.D.S.I.**, prevista per l'autunno, che verterà sulle tecnologie legate all'intelligenza artificiale applicate alla conservazione delle dimore storiche.

Sono state inoltre pensate **tre attività di sezione a Cagliari** in grado di coinvolgere tanto i Soci quanto partecipanti esterni, oltre a realtà associative alla nostra affini.

Organizzeremo infatti una **visita ai palazzi storici del quartiere Castello**, scoprendo questa affascinante parte della città la cui storia si intreccia con i tanti edifici in esso presenti e le famiglie nobiliari che li hanno abitati e ancora li abitano.

Verrà poi compiuta una **ricognizione della palazzata della via Roma**, esempio della trasformazione non solo edilizia e architettonica della ma anche sociale e imprenditoriale della città, con la sua fiorente borghesia, tra Otto e Novecento.

Infine, una **passeggiata alla scoperta dei caffè storici cittadini**, attività che nel loro esser state sapientemente conservate custodiscono la memoria della Cagliari che fu, testimoni del cambiamento di costumi e stili.

Tra questi non potrà mancare l'**Antico Caffè**: membro della nostra sezione, fondato nel 1855, ritrovo di personalità intellettuali come Grazia Deledda e D.H. Lawrence.

Fra le iniziative che avranno luogo nella dimore dei Soci invece, due gradite conferme.

In primavera, il **Palazzo Amat** ospiterà la consueta giornata di studio a cadenza biennale della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Cagliari.

Presso **Villa Asquer** ad Assemmini, si rinnova l'appuntamento estivo col teatro da camera all'aperto.

Il meraviglioso parco della dimora farà da palcoscenico a partire dal 21 giugno con *Amore e Rivolta*, voce e performance della cantautrice Claudia Ottavia; sezione elettronica di Simone Frau, chitarre di Fabrizio Lai.

Il 4 luglio sarà la volta di *E cantava le canzoni - Rino Gaetano e gli Anni '70*.

Con Giacomo Casti, Matteo Sau e Alessia Farci.

Il 26 luglio infine, *Uomo solo in fila*, di e con Maurizio Micheli. Con Gianluca Sambataro al pianoforte, per la regia di Luca Sandri.

## SICILIA

### “Abitare la Storia, Costruire il Futuro”

Il tema che quest'anno la Sezione Sicilia si propone di promuovere attraverso le nostre dimore storiche è il consolidamento del ruolo della dimora come infrastruttura culturale, presidio paesaggistico, attivatore economico.

La Sicilia è un continente culturale prima ancora che un'isola. Le sue dimore storiche punteggiano il territorio come presidi silenziosi di memoria: palazzi urbani, ville di campagna, residenze aristocratiche, bagli, giardini monumentali. Ognuna racconta una storia privata che, nel tempo, è divenuta storia collettiva. L'anno che si apre si fonda su una convinzione chiara: la dimora storica non è un bene isolato, ma un nodo vitale del territorio. L'annuario 2025-2026 non è soltanto un documento programmatico.

È il racconto di una comunità.

Una comunità di famiglie, professionisti, collaboratori, istituzioni che ogni giorno, spesso lontano dai riflettori, si assumono l'onere e l'onore della conservazione. Abitare la storia significa questo: non considerarla un peso, ma una responsabilità fertile.

E per fare questo abbiamo istituito, per la prima volta, “**Domeniche in Dimora**”, un appuntamento mensile itinerante, riservato ai soci, durante il quale, a turno, una dimora apre le proprie porte agli altri associati. In un salone affrescato, in un giardino storico, sotto un pergolato o in una biblioteca familiare, i proprietari raccontano la propria esperienza, le sfide quotidiane della manutenzione, le difficoltà normative, i restauri intrapresi, le scelte gestionali, le intuizioni che hanno permesso di rendere sostenibile la conservazione. “**Domeniche in Dimora**” nasce con un obiettivo chiaro: rafforzare la coesione interna.

In Sicilia - da Palermo alle province orientali e occidentali - le distanze geografiche talvolta rischiano di diventare distanze relazionali. Creare momenti di incontro regolare significa costruire fiducia, scambio di competenze, sostegno reciproco.

**Domeniche in Dimora** ha inoltre una dimensione strategica.

Gli appuntamenti potranno essere aperti, in forma selezionata e su invito, a proprietari di dimore non ancora associate come gesto di accoglienza e testimonianza. Chi partecipa potrà toccare con mano cosa significa far parte di una rete strutturata, solidale e autorevole. L'esperienza diretta da sempre, è il miglior strumento di coinvolgimento.

Tra gli appuntamenti imperdibili per l'anno 2026, il **5 Giugno**, presso **Palazzo Lanza Tomasi**, A Palermo, all'interno del III Ciclo di Convegni Nazionali A.D.S.I., si terrà l'incontro “**Rigenerare la Storia: energia, risparmio e reinvestimento nelle dimore storiche**”

La conferenza vuole raccontare come l'efficientamento energetico possa divenire un alleato prezioso per lo sviluppo delle dimo-

re storiche. Non solo un modo per ridurre i consumi ed i costi di gestione, ma un vero investimento capace di liberare risorse da reinvestire nella cura e nella valorizzazione del patrimonio. Attraverso esempi concreti e testimonianze, in dialogo con le Soprintendenze, verrà mostrato come innovazione e sostenibilità possano convivere con la tradizione, contribuendo ad accrescerne il prestigio.

E sempre in tema di incontri, si terranno un ciclo di webinar, che il Direttivo continua a strutturare in base agli interessi evidenziati dai soci, attraverso il questionario “**Conoscerci meglio per crescere insieme**” inviato nel mese di ottobre dal Comitato di Sezione Sicilia.

Tra questi incontri spiccheranno quello sui Parchi e Giardini storici tenuto dalla socia Stena Paternò del Toscano, ed ancora il webinar sugli archivi storici privati tenuto dal Direttore Generale del MiC Dott. Andrea De Pasquale.

Altre sono le attività che il Comitato Direttivo sta pianificando per i Soci in questo 2026, che comunicherà in fase di definizione.

A livello istituzionale, già a settembre 2025, si è aperto un dialogo con ANCI in merito al fardello della Tari. Anche in questo caso, i Soci verranno aggiornati via via che i dialoghi prenderanno forma e si avvieranno ad una posizione costruttiva.

Importante sarà anche il dialogo aperto con alcuni Istituti bancari siciliani, già contattati, dopo gli accordi con Abi ed Acri da parte della Presidenza Nazionale.

Importante il progetto **Dimore Siciliane nel Mondo**, un programma di networking con istituti italiani di cultura all'estero, ed in particolare con la vicina Malta.

L'**11 Luglio 2025**, a **Villa Paradiso Bonaccorsi**, a Milazzo, ospiti dell'attuale consigliera Elena Alcmena Bonaccorsi di Patti, si è riunita l'Assemblea dei Soci per le elezioni regionali, al fine di eleggere il nuovo Comitato Direttivo. Riconfermata in prima istanza all'unanimità la già Presidente Titty Benintende Lanzirotti, costretta a dimettersi per motivi personali, il 22 Luglio viene eletta all'Unanimità **Venera Bruno Statella di Spaccaforo**.

## TOSCANA

Il 2025 è stato per l'**A.D.S.I. Toscana** un anno di consolidamento e rilancio, caratterizzato da nuove iniziative, collaborazioni e progetti concreti a sostegno delle Dimore Storiche della regione.

Il **30 gennaio**, presso l'Auditorium della Fondazione CR Firenze, nell'ambito del ciclo di Seminari patrocinati dal Ministero della Cultura, si è svolta la giornata di studio “**I Soci A.D.S.I. della Toscana si raccontano. Testimonianze e buone pratiche**”, che ha inaugurato un nuovo ciclo di seminari in continuità con le precedenti edizioni realizzate tra il 2019 e il 2023. L'incontro ha posto al centro le esperienze dirette di 6 proprietari di DS associate, affiancati dai professionisti che li hanno assistiti e dai funzionari delle Soprintendenze, offrendo un momento di confronto sui temi della conservazione, dell'adeguamento funzionale, della sostenibilità e della valorizzazione delle Dimore Storiche. Le testimonianze hanno fatto emergere criticità e risultati, favorendo uno scambio concreto di buone pratiche. All'evento hanno partecipato circa cento Soci, oltre a architetti e ingegneri appartenenti all'Ordine.

Nel corso dell'anno, la sede regionale ha inoltre aderito al **Progetto Lunigiana e Costa Apuana**, realizzato con CNA Toscana, CNA Massa Carrara e la Agenzia Sigeric, con il cofinanziamento della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest. Il progetto ha portato alla creazione di **nove itinerari turistici** tra borghi, castelli e Dimore Storiche dei Soci A.D.S.I. della provincia di Massa Carrara. Gli itinerari sono stati presentati a operatori internazionali in occasione del TTG di Rimini di ottobre. Questa è stata un'iniziativa che promuove un modello di turismo autentico e sostenibile, capace di valorizzare territori meno noti e generare nuove opportunità economiche.

Un'altra iniziativa significativa è stata il **Patto di collaborazione con il Socio Confindustria Toscana Nord**, che mette a disposizione degli oltre **600 Soci A.D.S.I. toscani** una rete di imprese e professionisti specializzati nella manutenzione, gestione e valorizzazione delle Dimore Storiche. Grazie a una piattaforma digitale, i Soci possono accedere con facilità e a condizioni favorevoli, a servizi e competenze in ambiti diversi, dalla progettazione alla cura dei giardini, dalla digitalizzazione alle attività culturali.

Il rapporto con i Soci si è rafforzato anche attraverso l'**Assemblea di Sezione**, organizzata a Firenze il 15 novembre 2025, con la presenza della Presidente A.D.S.I. Nazionale, della vice Presidente della Fondazione CR Firenze ed una partecipazione molto ampia di Soci Toscani. In questa occasione è stato presentato e donato ai presenti il **Vademecum "Tutela e valorizzazione dei segni distintivi e delle immagini delle Dimore Storiche"**, a cura delle avvocatesse **Alessandra Droandi** e **Angelica Torrigiani Malaspina**, strumento operativo per orientarsi nella tutela dell'identità e dell'immagine delle Dimore. Il Vademecum è disponibile in forma cartacea per tutti i Soci A.D.S.I. che ne facciano richiesta.

Grande attenzione è stata riservata anche al rapporto con la base associativa, attraverso il progetto **"Amici delle Dimore Storiche"**, che nel 2025 ha avviato alcune visite guidate gratuite a Siena e Firenze. Le visite, curate dalla Vicepresidente **Ilaria Bichi Ruspoli**, hanno consentito agli Amici delle Dimore Storiche di scoprire palazzi e luoghi di grande valore, rafforzando il legame tra dimore private e comunità.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il progetto **"Itinerari di visita ai Parchi e Giardini Storici Toscani"**, **finanziato dal PNRR**, che ha coinvolto **17 realtà assegnatarie dei fondi PNRR, di cui 9 Soci A.D.S.I. Toscana**. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di dare continuità agli interventi di restauro, nonché incrementare i flussi turistici e generare nuove risorse per sostenere la manutenzione dei siti. Il progetto promuove un modello di turismo culturale e sostenibile, basato su una rete di soggetti pubblici e privati. Il Gruppo di Lavoro Toscana è stato il primo, a livello nazionale, ad avviare la raccolta delle schede dei parchi e giardini coinvolti. Alla fine dell'anno, il materiale raccolto è stato messo a disposizione del Ministero della Cultura/APGI che ha avviato una catalogazione nazionale, che porterà, entro il 2026, alla selezione dei **"Giardini di eccellenza"** e al lancio del circuito **"Garden Route"**, **promosso a livello internazionale**.

Nel mese di ottobre, la Sezione ha partecipato al **Festival delle Associazioni Culturali Fiorentine** e, in collaborazione con l'**Associazione Buchette del Vino**, ha programmato **tre visite**

**guidate gratuite** in Dimore Storiche associate, alla scoperta di cinque **"Palazzi con buchetta"**.

Infine, anche per l'anno 2025, la Sezione ha partecipato al **Bando sulle attività culturali della Fondazione CR Firenze** ed ha ottenuto un sostegno per le iniziative che la Sezione svolge sul territorio.

## TRENTINO-ALTO ADIGE e SÜDTIROL

Nel corso del 2025 le attività della Sezione sono state, per vari motivi contingenti, più contenute rispetto agli anni precedenti. Il **26 febbraio**, su invito della Camera di Commercio Italo-Tedesca, la Sezione ha partecipato al Matchmaking Italia-Germania 2025 tenutosi a Bolzano, che ha visto, come sempre, la presenza di diverse aziende specializzate nella manutenzione e restauro degli edifici storici.

Il **29 marzo** vi è stata una interessantissima visita al **Museo del Pianoforte** antico di Ala, guidata dalla proprietaria e nota pianista M<sup>o</sup>. Temenuschka Vesselinova, che ha illustrato la storia del pianoforte nei secoli, mostrando, alla tastiera, come la sonorità dello strumento sia variata non solo nel corso del tempo ma anche da Paese a Paese, confrontando il suono di strumenti moderni con quelli ottocenteschi sia francesi che austriaci, e ancora con quelli settecenteschi di vari paesi europei.

La giornata si è poi conclusa con un pranzo al ristorante. In agosto il Direttivo ha cercato, purtroppo senza esito, di aiutare mediante lettere e incontri il socio Mirko Ceccato, presidente dell'Associazione "Gruppo Storico-Culturale Arzberg Val di Non, per cercare di ottenere dalla Banca per il Trentino-Alto Adige il rinnovo del contratto di comodato per il Palazzo Arzber di Arsio, dove l'Associazione aveva sede e svolgeva le sue attività

Il **12 settembre** vi è stata la visita alla splendida Abbazia di **Novacella-Neustift a Bressanone**, con il Museo che custodisce importanti opere gotiche, e i giardini. Dopo la visita il pranzo all'antico ristorante Elephant di Bressanone, che dal 1551 ha sempre avuto sede nello stesso palazzo, che ci è stato poi fatto visitare da uno dei proprietari, la cui famiglia lo gestisce dal 1773. Dopo pranzo, la visita alla cattedrale e all'importante Museo Diocesano ha chiuso la giornata.

Il **4 ottobre**, ospiti dei soci Francesco e Severa Pazzi de del Rio nel loro palazzo di Nanno si è tenuta l'assemblea della Sezione che ha eletto il nuovo Direttivo per il triennio 2025-2028, che è composto dalle persone di Paolo Taxis di Bordogna e Valnigra (presidente e tesoriere), Carlo Staudacher (vice-presidente), Roberto Alessandro Caffo (segretario), Luciana de Pretis, Alessandra Avesani Buffa e Clelia Viktoriana von Klebelsberg, oltre al *past-president* Wolfgang von Klebelsberg.

L'anno sociale è stato poi chiuso il **12 dicembre** con il tradizionale Brindisi di Natale, a Villa Taxis a Martignano di Trento, ospiti del nuovo Presidente della Sezione Paolo Taxis di Bordogna e Valnigra e della sua gentile consorte.

Il Brindisi ha visto una nutrita partecipazione ed è stato una giusta cornice per consegnare una targa di apprezzamento e riconoscimento da parte dell'A.D.S.I. a Wolfgang von Klebelsberg, Presidente uscente che negli ultimi nove anni si è molto adoperato e speso non solo per la sezione ma anche a livello nazionale.

Tutte le gite sono state molto apprezzate dai partecipanti, anche se ancora una volta è da lamentare una bassa partecipazione da parte dei soci, che si è mediamente aggirata sulla dozzina di persone.

Per il 2026 la Sezione ha un calendario assai ricco di attività. Il **23 gennaio**, vi è stata la visita della mostra personale del socio onorario Arch. Roberto Codroico a **Palazzo Roccabruna** a Trento.

Per il **28 marzo** è programmata una gita a Verona, con visita del famoso **Giardino Giusti** e del **Museo di Palazzo Maffei** e, dopo il pranzo, di **Palazzo Canossa**.

Per l'**11 aprile** è in programma una gita a **Riva del Garda** con visita al MAG-Museo Alto Garda.

Per il **9 maggio** è in programma la visita a **Villa Margon** a Ravina di Trento.

Per il **13 giugno** è in programma la visita a **Villa Sagramoso Perez Pompei** a Illasi (VR).

Per l'8 di agosto si propone una visita alle celle ipogee di Melinda seguita da un incontro conviviale alla villa **Parisi-Caffo** a Denno.

Per settembre si verificherà la disponibilità per una visita al **Palazzo** e al **giardino Guerrieri Gonzaga** a Villalagarina.

Infine, a dicembre, il tradizionale incontro per gli Auguri di Natale.

Visto il notevole successo del Brindisi di Natale con richiesta di fare un incontro conviviale anche in estate cercheremo di prevedere una data in giugno.

## UMBRIA

Già negli scorsi anni l'A.D.S.I. Umbria ha coltivato iniziative tese a una maggior conoscenza del territorio e delle sue dimore, spesso non sempre perfettamente note.

Nel 2025 si è voluto però anche ampliare l'orizzonte e sviluppare lo scambio con le Sezioni limitrofe, e sono stati pertanto organizzati tre tour nel senese che hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Una prima visita, svoltasi il **31 maggio**, si è tenuta a Pienza, dove si è visitato il Duomo e quindi gli interni e il giardino pensile di **Palazzo Piccolomini**, prototipo rinascimentale della dimora storica voluta da Enea Silvio Piccolomini; la visita è quindi proseguita nel piccolo e prezioso Museo Diocesano allestito in Palazzo Borgia e l'affaccio sulla Val d'Orcia; si è quindi proseguito per la **Villa di Cosona**, in aperta campagna, ospiti della famiglia **Bichi Ruspoli Forteguerra**; si è quindi giunti a Montepulciano, alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, piccola ma splendida chiesa costruita su progetto di Ippolito Scalza; quindi al Tempio di San Biagio, capolavoro di Antonio da Sangallo il Vecchio, considerata una delle chiese più belle del Rinascimento toscano; la visita è poi proseguita alla sommità di Montepulciano, in piazza Grande, dove è stata effettuata la visita a Palazzo Contucci – costruito dal 1519 per il card. Antonio del Monte – ospiti di **Alamanno Contucci**; e **Palazzo Tarugi** – capolavoro del già ricordato Antonio da Sangallo il Vecchio - ospiti di **Lucia Secchi Tarugi** che, eccezionalmente, ha aperto il piano nobile dello splendido edificio, normalmente non aperto al pubblico.

Il **14 giugno** la Sezione regionale ha effettuato una prima tappa

recandosi in visita all'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore ad Asciano, la casa madre ancora attiva dell'Ordine benedettino olivetano; si è quindi visitato, oltre la Abbazia, le altre parti del complesso (giardino, chiesa monastica, erboristeria, cantina storica); successivamente ci si è mossi in direzione di Buonconvento, ove si è visitato Castelnuovo Tancredi, ospiti di **Guido e Lee Venturini Del Greco**; successivamente si è passati all'antico Borgo di Murlo, famoso per i rinvenimenti archeologici di una dimora principesca etrusca. Il tour si è quindi concluso con la visita del Castello di San Fabiano a Monteroni d'Arbia, ospiti di **Andrea e Beatrice Fiorentini**.

In ultimo, il **28 giugno**, è stata visitata prima la settecentesca **Villa Bianchi Bandinelli** a Geggiano, ospiti di **Andrea Boscu Bandinelli**; dopo questa magnifica visita la Sezione si è mossa verso Pontignano, ove si è visitata la Certosa di San Pietro, che si articola in ben quattro chiostri, in un vasto complesso inserito in uno dei paesaggi più belli del territorio; il gruppo si è infine spostato verso Siena, dove ha effettuato la visita del **Palazzo Chigi Zondadari**, uno degli edifici che si affacciano nella piazza simbolo della città e che oggi ospita la **Fondazione Palazzo Chigi Zondadari**; successivamente è stato visitato il Duomo di Siena, e, a conclusione del tour, il settecentesco **Palazzo Sergardi Biringucci**, affacciato sulla via Francigena, ospiti di **Lodovico Marmoross**.

Dopo la pausa estiva, la sezione nel corso ha anche ritenuto di proseguire nell'approfondimento di rilevanti tematiche per i propri Soci: in particolare, con l'occasione di far meglio conoscere la **Villa Paradiso**, sita a Pianciano di Spoleto (PG), di proprietà della famiglia **Bachetoni Rossi Vaccari**, il **13 settembre**, si è tenuto l'incontro di studi intitolato: *La proprietà di Dimora storica tra interesse particolare e utilità sociale*; occasione che ha permesso ai Soci di ascoltare tre importanti relazioni, strettamente giuridiche, tra diritto costituzionale, amministrativo e diritto privato, in materia di *trust*; tenute dal prof. Giuseppe Severini, Presidente di sezione emerito del Consiglio di Stato, dall'avv. Riccardo Bianchini Riccardi e dall'avv. Nicola Leone de Renzis Sonnino, già vice presidente nazionale di A.D.S.I.. Il vasto pubblico ha apprezzato i tre interventi che hanno recato stimoli ulteriori alle tematiche connesse alla proprietà delle Dimore storiche; è stato quindi effettuato un video della mattinata oggi visionabile su *Youtube*.

Il **18 e il 19 ottobre**, A.D.S.I. Umbria, con il fondamentale contributo di **Giuseppe Tullio** e di **Ellen Krausen**, ha ideato e organizzato un fine settimana dedicato all'evento *Chiese, cappelle e dimore storiche nel territorio del Perugino*, ove i Soci hanno potuto visitare i borghi di Cerqueto, Montevibiano Vecchio, Montepetriolo, Fontignano, Mongiovino e Panicale, con protagonista ancora il divin pittore, Pietro Vannucci, che in queste terre ha a lungo vissuto e operato.

L'anno 2025 si è poi concluso con l'Assemblea Annuale dell'Umbria convocata il **28 novembre** presso il **Castello Monticelli**, ospiti di **Giuseppe Tullio**, durante la quale è stata organizzata la visita alla Cappellina annessa al castello con, a seguire, la relazione sul tema: *Il baldacchino del Papa a Monticelli. Di quale Papa si tratta?*, tenuta dalle prof.sse Paola Monacchia e Mariagrazia Nico Ottaviani.

## VENETO

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività dell'A.D.S.I. Veneto, nel solco degli obiettivi delineati dal Comitato Direttivo eletto nel 2022. In particolare, l'impegno si è concentrato su: la promozione di incontri tra i Soci per rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione, coinvolgendo anche potenziali nuovi iscritti attraverso eventi organizzati in ogni provincia dai delegati provinciali; il sostegno e la valorizzazione delle attività dei Soci.

Nel mese di marzo è stato organizzato il webinar **"I dati catastali e il calcolo delle imposte"** (26 marzo 2025), con relatore Francesco Compostella. L'iniziativa è nata dall'interesse emerso sul tema degli "affitti brevi" durante il Ciclo di Convegni Nazionali tenutosi il 1° dicembre presso il Castello di Roncade (TV). Il webinar ha approfondito l'analisi dei dati catastali e dei relativi costi fiscali, con un taglio tecnico ma accessibile anche a chi non possiede una formazione specifica. Partendo dalla visura catastale di terreni e fabbricati, sono state illustrate le diverse qualità e categorie catastali, le tariffe d'estimo e le modalità di determinazione degli imponibili ai fini del calcolo dell'IMU e dell'IRPEF.

La Sezione ha inoltre concesso il proprio patrocinio a numerosi eventi, tra cui:

**Prima edizione del Festival "Design in Villa"** (15 marzo – 6 aprile), durante il quale sette dimore storiche del Veneto hanno aperto le porte al design contemporaneo. Un percorso tra castelli, ville e parchi secolari in cui il dialogo tra passato e futuro ha valorizzato l'eccellenza del design italiano e dell'artigianato, offrendo un'esperienza culturale unica.

**Eventi estivi al Castello di San Pelagio**, con quattro appuntamenti speciali:

*Sogno di mezza estate*: aperture serali estive con passeggiate nel parco al tramonto, visite al castello nelle ore più fresche e spettacolo itinerante della compagnia "Barabao Teatro", ispirato a Shakespeare.

*Notte del Volo*: celebrazione dell'anniversario del Volo su Vienna (9 agosto 1918), con aree ad accesso gratuito, punti ristoro e attività e visite guidate con contributo fisso.

*Il Castello della Scienza – speciale 45°*: giornata dedicata alla scienza, a cura di Pleiadi, in occasione del 45° anniversario dell'apertura del Museo del Volo, particolarmente apprezzata dalle famiglie.

*Giornata degli Insegnanti*: evento organizzato in occasione della Giornata Mondiale UNESCO degli Insegnanti, dedicato alla presentazione delle attività e dei percorsi educativi per il nuovo anno scolastico, in collaborazione con Pleiadi.

All'inizio di ottobre si è svolta l'Assemblea Annuale, che ha visto il rinnovo del Comitato Direttivo per il triennio 2025–2028. Sono stati eletti i Soci: Francesco Compostella, Francesca Braga Rosa, Livia Imperiali, Giorgio Bevilacqua, Giovanni da Schio, Francesca di Thiene, Aloisia Marzotto Caortorta, Bruno Nichetti e Aldo Rozzi Marin.

Il neo eletto Presidente **Francesco Compostella** si è presentato ai Soci sottolineando come l'assunzione della presidenza della Sezione Veneto rappresenti un grande onore e una responsabilità rilevante. Le dimore storiche, infatti, non sono solo testimonianze del passato, ma luoghi vivi, capaci di generare

valore e identità. È fondamentale promuovere un equilibrio tra conservazione, innovazione e sostenibilità, affinché questo straordinario patrimonio continui a raccontare la storia e la bellezza del Veneto alle future generazioni e ai visitatori. In linea con le indicazioni della Presidente nazionale Maria della Pace Odescalchi, il Consiglio Direttivo si impegnerà a rafforzare le sinergie tra pubblico e privato, a promuovere le dimore storiche come motori di sviluppo culturale e turistico, in particolare nelle aree interne, e a valorizzarne il ruolo sociale ed economico. Attraverso le delegazioni provinciali si intende favorire momenti di informazione e confronto tra i Soci, incrementando la partecipazione associativa e il numero degli iscritti, consapevoli che anche da questo dipende il peso politico dell'Associazione. Sarà inoltre perseguito con determinazione l'obiettivo di ridurre la morosità, che sottrae risorse finanziarie fondamentali. Nel corso del 2026 l'obiettivo principale sarà quello di incrementare ulteriormente la presenza dell'Associazione sul territorio attraverso l'organizzazione di nuove attività e il consolidamento dei rapporti con le istituzioni, elemento essenziale per il riconoscimento del ruolo sociale, culturale ed economico delle Dimore Storiche. A partire dal 2026 la Sezione sarà affiancata, per le attività di comunicazione, da **Villaggio Globale International Srl**, che svolgerà il ruolo di ufficio stampa a supporto dell'Associazione. La collaborazione mira a dare maggiore visibilità alle iniziative più rilevanti, valorizzando l'impegno dell'Associazione, delle dimore e dei loro proprietari nella tutela della memoria storica, nella crescita culturale, nello sviluppo dell'offerta turistica e nella ricchezza del territorio.

Tra i prossimi eventi già in programma figurano la **seconda edizione di "Design in Villa" (21/22 – 28/29 Marzo 2026)** in **sette dimore del Veneto**: Castello di Thiene, Parco Frassanelle, Villa Priuli Crisanti, Villa Rosa, Villa Angarano Bianchi Michiel, Villa da Schio, Villa Valmarana ai Nani / Il Bosco, il **viaggio in Belgio** (25–29 giugno 2026), organizzato per i Soci grazie alla collaborazione con A.D.S.I. FVG, gli appuntamenti all'interno del festival itinerante **Musica con Vista**, organizzato da **Le Dimore del Quartetto**, per la promozione della musica da camera e la valorizzazione del patrimonio culturale; l'escursione autunnale tra le **Ville del Padovano**, inizialmente prevista per ottobre scorso e poi rinviata nel 2026; la **presentazione del volume** che raccoglie e approfondisce alcune relazioni delle prime quattro edizioni della rassegna **"Storia Veneta in Villa"** curata dall'Associazione Veneti nel Mondo aps con la collaborazione del C.I.S.A. Andrea Palladio di Vicenza, e il patrocinio di A.D.S.I..

Proseguirà infine l'impegno nel sostenere e promuovere le attività dei Soci e gli eventi ospitati nelle loro dimore, favorendo al contempo l'interazione all'interno della compagine associativa attraverso momenti di aggregazione sociale e di scambio di idee, anche in forme più brevi e informali, ma altrettanto efficaci. Si cita a titolo esemplificativo il patrocinio concesso per la mostra dal titolo **Magici intrecci - merletti custodi della memoria collettiva e della tradizione femminile** organizzata dall'Associazione Soroptimist International. Molte Dimore sono, o sono state, custodi preziose di oggetti, arredi, suppellettili, dipinti, opere d'arte di ogni genere ed importanza, un progetto pilota per far conoscere un patrimonio sconosciuto ai più.





*Villa Giulini  
Briosco (MB)*

# Piattaforma Servizi DSI

## Unirsi alla rete Dimore Storiche Italiane...

significa contribuire attivamente alla **promozione e tutela del patrimonio culturale italiano**; dare voce alla categoria presso le istituzioni e affermare l'importanza economica e occupazionale delle dimore storiche.

## Dimore Storiche Italiane

è la prima piattaforma digitale dedicata esclusivamente **alle dimore associate all'A.D.S.I.** che offrono **servizi di ospitalità, eventi, visite e molto altro**. Grazie alla nostra nuova interfaccia, la dimora sarà promossa attraverso un sistema di ricerca avanzato che consente agli utenti di prenotare visite guidate, soggiorni, eventi privati, set cinematografici e tour enogastronomici.

## Tutte le dimore presenti sul sito sono di proprietà di Soci appartenenti all'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Il portale si rivolge a viaggiatori alla ricerca di esperienze uniche legate alla cultura, alla storia e al territorio italiano. La dimora potrà essere inclusa in pacchetti esperienziali integrati, per un turismo sostenibile e di qualità e potrà gestire direttamente prenotazioni per soggiorni, eventi e visite guidate, senza costi di intermediazione.

Ogni dimora che entra a far parte del circuito Dimore Storiche Italiane contribuisce concretamente alla promozione e alla tutela del patrimonio storico-artistico nazionale. Unirsi alla rete significa non solo attrarre visitatori da tutto il mondo, ma anche rafforzare la voce dell'Associazione nei confronti delle istituzioni.

Ogni **nuova dimora che entra nella piattaforma** contribuisce concretamente a promuovere il nostro patrimonio storico e culturale, rafforzando la voce dell'Associazione presso le istituzioni e sostenendo un modello di turismo di qualità, sostenibile e radicato nel territorio.

La piattaforma nasce per rafforzare la nostra identità di **rete nazionale**, che guarda al futuro valorizzando il passato.

## Vantaggi per la sua dimora

Entrando a far parte delle Rete Dimore Storiche Italiane, otterrà:

- **Visibilità esclusiva per visite guidate, soggiorni, eventi privati, set cinematografici, tour enogastronomici;**
- **Accesso a un mercato selezionato di appassionati di cultura, storia e territori nonché professionisti del settore;**
- **Collaborazioni con tour operator e DMC per pacchetti esperienziali integrati;**
- **Gestione diretta delle prenotazioni, con libertà di definire prezzi e condizioni.**

## Se non fa ancora parte della piattaforma, questo è il momento perfetto per unirsi a noi. Facciamo rete!

La prima cosa da fare è inserire i dati, i servizi offerti e le immagini della sua dimora, attraverso al link:

Inserisci Dimora | su [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

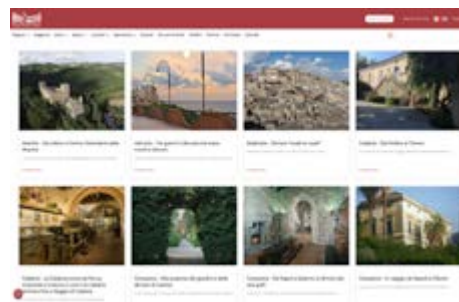
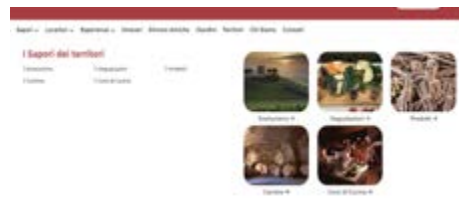
Per completare la procedura di iscrizione, è necessario saldare la quota annuale **pari a €120 + IVA (totale €146,40)** tramite bonifico bancario ai seguenti dati:

**ADSI Consulenze e Servizi Srl** (presso Banca Generali)

**IBAN: IT87Q0307502200CC8500910687**

Per qualsiasi ulteriore informazione, siamo a completa disposizione

Per informazioni | [info@dimorestoricheitaliane.it](mailto:info@dimorestoricheitaliane.it) - 3343550433



Piattaforma Servizi DSI



*Palazzo Imperiali Filotico - Manduria (TA)*





Castel Brando  
Cison di Valmarino (TV)

## Partners

La rete dei **Partner** dell'Associazione rappresenta un pilastro strategico a supporto delle attività di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio storico privato italiano. Attraverso collaborazioni qualificate con realtà selezionate, l'Associazione promuove un sistema integrato di competenze in grado di rispondere alle esigenze specifiche delle dimore storiche.

I Partner, grazie alla consolidata esperienza nei rispettivi ambiti di intervento, affiancano i Soci offrendo servizi altamente specializzati e soluzioni innovative, con condizioni dedicate. Dalla conservazione e dal restauro degli immobili alla protezione assicurativa, fino allo sviluppo di strumenti sostenibili per la manutenzione e la valorizzazione, ciascun Partner contribuisce in modo concreto alla salvaguardia di un patrimonio di rilevante interesse culturale.

Questa rete di collaborazioni consente all'Associazione di rafforzare il proprio impegno istituzionale, favorendo la diffusione di buone pratiche, l'accesso a competenze qualificate e la promozione di interventi rispettosi dell'identità storica e architettonica delle dimore.

*Ad oggi questi i nostri partner:*

**ACROBATICA** attraverso la tecnica della doppia fune in sicurezza effettuano lavori di ristrutturazione, pulizia, ripristino, messa in sicurezza comprendo inoltre sia le fasi di pre-consolidamento che quelle di consolidamento, dalla ricostruzione vera e propria alle stuccature fino alle attività di finitura in tempi rapidi e con un metodo sostenibile.

*Per informazioni:*

Giovanni Merola - g.merola@acrobaticagroup. com / cell. 339 6397373

**ARGOBROKER** polizza speciale dedicata alle dimore storiche, ai giardini di pertinenza e diversi altri aspetti propri di questa tipologia di immobili. Sono assicurati gli enti di valore artistico, i maggiori costi di ricostruzione e restauro dovuti all'uso dei materiali e delle tecniche coeve, al rispetto delle dimensioni, alle maestranze specializzate.

*Per informazioni:*

Andrea Scotton - andrea.scotton@argobroker. com / cell. 336 308698

**BIODRY** dispositivo di piccole dimensioni non invasivo che, applicato sulle superfici, consente di invertire il flusso delle molecole eliminando definitivamente il problema dell'umidità di risalita capillare. È possibile sanare qualsiasi tipo di murature, e tale risoluzione rientra negli interventi per i quali si può chiedere il rimborso del 50% oltre al contributo del 19% sull'altro 50% se richiesto ad inizio lavori.

*Per informazioni:*

Chiara Minoli - chiara.minoli@biodry.eu / cell. 338 1652610

**KIMIA** specializzata nella produzione di soluzioni ad altissime prestazioni per il restauro edilizio, la gamma dei prodotti comprende un'ampia proposta di malte a base di calce e cementizie, resine e sistemi compositi certificati per impieghi strutturali, impermeabilizzanti, deumidificanti, prodotti per il trattamento e la protezione di beni monumentali, adesivi per piastrelle, soluzioni per pavimentazioni e rivestimenti.

*Per informazioni:*

Federico Picuti - info@kimia.it / Tel. 075 5918071

**STREEVOX/KRT** concessionaria pubblicitaria già presente nel mercato delle maxi-affissioni con un approccio innovativo aiutando i proprietari di immobili che devono sostenere costi per le opere di ristrutturazione delle facciate a reperire i finanziamenti necessari attraverso lo sfruttamento pubblicitario del ponteggio allestito per i lavori. Tale soluzione massimizza per il proprietario un ritorno economico garantendo inoltre qualità e puntualità.

*Per informazioni:*

Andrea Amoruso Manzari - aam@mktgadvisor. co.uk / cell. 335 391075

**TERRADICE** consulenze gratuite per l'ottimizzazione e il risparmio ai processi operativi riguardanti la gestione dei parchi e degli esterni delle dimore storiche, precedenza assoluta per il pronto intervento e/o il ripristino in caso di necessità o emergenza. Inoltre, tariffe esclusive per i servizi di consulenza riguardanti arboricoltura, botanica, manutenzione ordinaria del verde, nuovi impianti arborei, etc...;

*Per informazioni:*

info@terradice.com / tel. 0423 1916881

## ADSI Consulenze e Servizi Srl a socio unico

**A**DSI Consulenze e Servizi S.r.l. è una **società a responsabilità limitata collegata all'Associazione Dimore Storiche Italiane**, creata per gestire le attività operative e commerciali che l'associazione, per sua natura, non svolge direttamente.

### In parole semplici

- **ADSI (Associazione)** ente culturale, senza scopo di lucro
- **ADSI Consulenze e Servizi S.r.l.** "braccio operativo" per servizi e progetti

**Cosa fa concretamente** | La società si occupa di:

- gestione di **progetti commerciali e turistici**
- accordi con **partner e fornitori**
- iniziative di **valorizzazione economica** delle dimore
- creazione di reti come **Le Dimore Amiche**

**Nel corso dell'anno, l'ADSI Consulenze e Servizi Srl ha sviluppato alcune attività finalizzate alla promozione, valorizzazione e fruizione del patrimonio delle dimore storiche, rafforzando al contempo relazioni istituzionali e opportunità per i Soci.**

### Sviluppo digitale e promozione

#### Portale DSI – [dimorestoricheitaliane.it](http://dimorestoricheitaliane.it)

- Rinnovata e pubblicata la nuova versione del portale commerciale
- Implementati 67 itinerari giornalistici dedicati al racconto del territorio italiano
- Gran Tour con itinerari esclusivi per il turismo culturale creati da agenzie di viaggio specializzate

#### Portale Italia.it

- Raccolta e organizzazione di materiali digitali (fotografie e video di alta qualità)
- Avvio (dal 2025) di una sezione dedicata alle Dimore Storiche sul portale nazionale
- Rafforzamento della collaborazione con il Ministero del Turismo su temi strategici (ambiente, enogastronomia, arte e architettura)
- Invito ai Soci a trasmettere materiali digitali per l'inclusione nel portale

### Eventi e networking

- Partecipazione a Fiere di settore | workshop Meet&Match | presenza stand
- Presentazione delle Dimore Storiche a operatori nazionali e internazionali (tour operator, DMC, agenzie di viaggio, stampa)
- Rafforzamento della visibilità e del posizionamento nel settore turistico

- Sviluppo del networking a livello regionale e nazionale
- Creazione di una banca dati di oltre 500 contatti qualificati a disposizione dei Soci
- Intervento del Presidente su tematiche strategiche per il settore

### Le Dimore del Quartetto

- Coinvolgimento dei Soci nell'organizzazione di eventi collaterali
- Ampliamento del pubblico e valorizzazione delle dimore attraverso iniziative culturali

### Progetti e collaborazioni

#### Le Dimore Amiche

- Avvio dei gruppi *Dimore Amiche Piemonte* e *Dimore Amiche Lazio*
- Sviluppo del progetto attraverso accordo nazionale con Fiavet
- Nuove opportunità di promozione turistica e valorizzazione territoriale

### Accordi strategici

Collaborazioni attive con:

- Enit
- ANBC
- FederTerziario Turismo
- Trenitalia
- Italo

### Individuazione di DMC locali

- Selezione di Destination Management Companies e agenzie regionali
- Supporto alla creazione di itinerari ed esperienze nelle dimore e nei giardini storici

### Proposti per il 2026

- Incrementare il numero di Soci presenti sul portale Dimore Storiche Italiane attraverso webinar, incontri e progetti territoriali
- Consolidare il rapporto con il Ministero del Turismo
- Sviluppare e ampliare il progetto *Dimore Amiche* (Veneto, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna)
- Identificare partner per la promozione delle location (cinema, eventi, matrimoni)
- Sottoscrivere accordi con le associazioni di settore (ANCI – Touring Club – Unione Imprese Italia – Ass.ne Italiana Archivi e Musei d'Impresa)





*Villa Fegotto  
Chiaromonte Gulfi (RG)*

## European Historic Houses (EHH)

### Attività di lobbying Commissione e Parlamento europeo

EHH ha rafforzato le proprie attività di sensibilizzazione verso le istituzioni dell'UE attraverso diversi scambi di alto livello con queste ultime. Ciò ha incluso molteplici contatti con le Direzioni generali della Commissione europea (DG EAC, DG ENVI e DG MOVE), nonché incontri e scambi con membri del Parlamento europeo provenienti da commissioni chiave: TRAN, CULT ed ECON. Su questa base, si stanno preparando tre azioni concrete di follow-up: la mostra al Parlamento europeo, la partecipazione all'European Urban Forum e la richiesta di uno studio dedicato sull'impatto del patrimonio sullo sviluppo rurale.



NextGen 2025 Award - Thibault le Marié

### Rappresentanza

EHH ha garantito la propria presenza nei principali tavoli e piattaforme di policy, tra cui il Cultural Heritage Expert Group della DG EAC, la Tourism Manifesto Alliance, la Heritage Alliance e diversi eventi della società civile.

### NextGen

Nel 2025, il gruppo NextGen di EHH ha organizzato due weekend culturali, a Maiorca e a Utrecht, e la sua 9ª Conferenza annuale in Francia, nel corso della quale è stato annunciato il vincitore del premio European Young Heritage Entrepreneur of the Year: Thibault Le Marié. È proseguita con successo anche la serie di webinar Inside NextGen; sono, infatti, stati realizzati tre incontri dedicati alle location cinematografiche, al *foraging* (raccolta di erbe e prodotti spontanei) e alla musica nelle dimore storiche.

### Owners' Circle

Lo scorso settembre, si è svolto a Barcellona il 3º Congresso dell'Owners' Circle di EHH, con una conferenza sul tema "La sopravvivenza del patrimonio: dalle politiche all'azione", tenuta da specialisti barcellonesi nella gestione del patrimonio, oltre che da esperti interni. Il Congresso dell'Owners' Circle 2026 si svolgerà in Danimarca e sarà incentrato sull'adattabilità economica del patrimonio.

## European Historic Houses

### Progetti finanziati dall'UE MetaHeritage

MetaHeritage (*Metaverse and Heritage Routes as Innovative Approaches for Networking, Capacity Building and Interregional Investments*) è un progetto biennale che punta a rafforzare la capacità delle reti regionali di creare opportunità di business nel settore culturale, attraverso due approcci innovativi: il Metaverso e gli itinerari culturali. Finanziato dallo European Innovation Council e dall'Agenzia esecutiva per il Consiglio europeo per l'innovazione e le PMI (EISMEA), il progetto integra tecnologie all'avanguardia e patrimonio culturale per sviluppare nuovi modelli di business e consolidare gli ecosistemi regionali dell'innovazione.

Il ruolo di EHH consiste nell'elaborare quattro business case per progetti di innovazione interregionale nel turismo, sviluppare modelli replicabili e individuare potenziali investitori.

### CliP-ComE

Questo progetto, dedicato a offrire formazione sulla sostenibilità ai responsabili della gestione del patrimonio, si è concluso alla fine di novembre 2025.

### MERITA

Lo scorso settembre, si è conclusa la prima edizione del progetto MERITA, il quale ha riscosso un grande successo, con un totale di 50 residenze organizzate in 28 dimore storiche.

Restano inoltre disponibili tre pubblicazioni, tra cui l'articolo "Managing Historic Houses" redatto da Martina Gueli dell'ufficio di EHH a Bruxelles.

### MERITAcubed

MERITAcubed è la seconda edizione della piattaforma europea MERITA, selezionata tra i progetti vincitori del bando europeo Creative Europe 2024. Con l'obiettivo di valorizzare i giovani



Airbnb Dinner - 2025

artisti europei della musica da camera e di rafforzare relazioni durature e sostenibili con il patrimonio culturale e con il pubblico, MERITAcubed sosterrà fino al 2029 56 *ensemble* in tutta Europa, offrendo residenze artistiche, concerti e opportunità di crescita sia artistica sia professionale.

EHH partecipa al progetto, guidato da Le Dimore del Quartetto, mettendo a disposizione le location storiche in cui si svolgeranno le residenze.

#### **Assemblea Generale**

Il 24 e 25 giugno 2025 si è svolta l'Assemblea generale annuale di EHH, organizzata presso la Rappresentanza della Regione Veneto a Bruxelles. Il Direttore della DG Cultura, Creatività e Sport ha aperto i lavori, intervenendo con un breve saluto. Tra i punti principali all'ordine del giorno, l'ingresso delle associazioni maltesi e ungherese come nuovi membri di EHH.

#### **Cena istituzionale**

Il 14 ottobre, insieme al partner di lunga data Airbnb, EHH ha organizzato una serata di confronto sul futuro del turismo rurale, per discutere con gli stakeholder e gli interlocutori interessati il ruolo dei viaggi e del patrimonio culturale nel rafforzare le comunità rurali. La cena si è svolta in una dimora storica pri-

vata nel cuore di Bruxelles e ha riunito alcune delle principali figure del settore, tra cui eurodeputati, membri dei gabinetti dei Commissari e del Consiglio dell'UE, segretari generali e rappresentanti di importanti associazioni di categoria.

#### **Attività di comunicazione**

##### **40 anni, 40 storie**

Per celebrare il 40° anniversario dell'associazione, è stata lanciata un'ambiziosa campagna di interviste per valorizzare i membri di EHH sui canali social. A partire dalla fine di febbraio, ogni settimana è stata pubblicata sul sito una nuova intervista, con testimonianze di come i custodi delle dimore storiche tutelano il patrimonio, promuovono la sostenibilità e mantengono le loro proprietà vive e accoglienti per le generazioni future. La campagna ha coinvolto anche sei dimore affiliate A.D.S.I.; le interviste integrali sono tuttora disponibili sul sito di EHH.

##### **Collezione di cartoline natalizie**

A dicembre, EHH ha realizzato delle cartoline di auguri digitali, raccogliendo contributi dalla propria community: fotografie a tema natalizio e messaggi di auguri scritti a mano dai proprietari.



*General Assembly 2025*





Castello di Villar Dora  
Villar Dora (TO)

## Le Dimore del Quartetto

Le Dimore del Quartetto è un'impresa culturale creativa internazionale senza scopo di lucro che, dal 2016, sostiene giovani ensemble di musica da camera e valorizza il patrimonio culturale attraverso la musica, promuovendo territori e comunità in un'ottica di economia circolare. Il 2026 segna un traguardo significativo: dieci anni di attività e di crescita di una rete che oggi coinvolge **oltre 100 ensemble e più di 300 luoghi in 18 Paesi**, tra dimore storiche, palazzi, ville, castelli, fondazioni, ambasciate e istituzioni culturali.

L'organizzazione nasce da un'intuizione semplice e potente: mettere in relazione i giovani ensemble di musica da camera, quartetti e trii d'archi e con pianoforte, alla ricerca di spazi ampi e silenziosi in cui prepararsi agli impegni artistici, con il desiderio delle dimore storiche di arricchire saloni e giardini attraverso contenuti culturali di qualità. Da questo incontro prende forma il modello di residenza artistica de Le Dimore del Quartetto: i musicisti vengono ospitati per qualche giorno gratuitamente in una dimora della rete e, in cambio, offrono un concerto professionale ai proprietari o alla comunità. Un gesto essenziale che genera valore concreto: la musica restituisce vita ai luoghi, le dimore diventano presidi culturali attivi e i territori si attivano con nuove occasioni di incontro e bellezza.

Le dimore della rete sono luoghi storici, ma soprattutto luoghi vivi. Custodiscono storie, sono abitati da proprietari attenti e curiosi, aperti a sperimentare nuove forme di apertura culturale. Con **Associazione Dimore Storiche Italiane** l'impresa sociale ha da subito instaurato una collaborazione fondamentale per lo sviluppo delle residenze artistiche, nel tempo la rete si è consolidata grazie anche a nuove partnership con realtà nazionali e internazionali quali, **European Historic Houses, Europa Nostra, FAI – Fondo Ambiente Italiano, Ambasciate e Istituti di Cultura**. Si tratta di spazi capaci di generare relazioni, visioni e progettualità. Accogliendo artisti, pubblico e attività culturali, si rinnovano, valorizzano la propria memoria e diventano punti di riferimento per le comunità locali. Le Dimore del Quartetto promuove un modello culturale fondato sulla relazione e sulla condivisione, riportando la musica da camera negli spazi per cui è stata concepita e favorendo un dialogo virtuoso tra patrimonio, creatività contemporanea e comunità.

Essere una Dimora del Quartetto significa entrare in una rete internazionale qualificata, composta da proprietari sensibili al valore culturale delle proprie case e desiderosi di mantenerle vive nel tempo. L'adesione rappresenta un'opportunità concreta di valorizzazione culturale, relazionale e identitaria.

Le residenze musicali sono tra le esperienze più significative per le dimore della rete. Si tratta di soggiorni brevi, fino a sei notti, in cui la dimora ospita un ensemble offrendo spazi adeguati allo studio. Gli ambienti vengono così vissuti in modo attivo e si trasformano in luoghi di ricerca e preparazione artistica. In cambio dell'ospitalità, i musicisti offrono un concerto o una prova aperta, gratuita, che può essere per pochi amici o aperta alla comunità valorizzando la dimora e rafforzandone il ruolo culturale. Attraverso le residenze, la dimora entra in un circuito internazionale di valorizzazione del patrimonio e sostiene concretamente la crescita dei giovani talenti.

Le Dimore del Quartetto promuove inoltre l'identità culturale e territoriale delle dimore storiche attraverso progetti che intrecciano musica, memoria e territorio, rendendo visibile il loro patrimonio materiale e immateriale grazie alla progettazione culturale e a una comunicazione dedicata. Entrare nella rete significa far parte di un contesto internazionale collaborativo che favorisce il confronto tra i proprietari e le diverse esperienze, e lo sviluppo di competenze attraverso incontri, workshop e occasioni di networking.

Con un'esperienza decennale nella progettazione culturale a livello regionale, nazionale ed europeo, Le Dimore del Quartetto affianca le dimore nello sviluppo di progetti sostenibili e coerenti con la loro identità, offrendo consulenze, relazioni e supporto organizzativo. In qualità di ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS, può anche assumere il ruolo di partner per progettualità territoriali. Parallelamente, le dimore possono valorizzare i propri spazi ospitando eventi per aziende, privati o istituzioni, sviluppando insieme alla rete proposte su misura: concerti, esperienze culturali, attività di team building e formazione. Grazie alla collaborazione con **Associazione Dimore Storiche Italiane, i Soci A.D.S.I. possono aderire gratuitamente alla rete de Le Dimore del Quartetto con la quota base**, un'opportunità concreta di accesso a un progetto strutturato di valorizzazione culturale senza oneri economici.




Tra le iniziative che coinvolgono direttamente le dimore della rete si distingue il **Festival Nazionale Musica con Vista** che, giunto alla settima edizione nel 2026, anima ogni anno decine di dimore storiche in tutta Italia con concerti ed esperienze culturali diffuse, promuovendo il turismo di prossimità e rafforzando il ruolo delle dimore come presidi culturali dei territori. Prosegue inoltre fino al 2029 la seconda edizione di **MERITA**, piattaforma europea coordinata da Le Dimore del Quartetto e sostenuta dal programma Europa Creativa, che favorisce la circolazione dei giovani ensemble e la valorizzazione dei luoghi culturali in tutta Europa attraverso residenze, concerti e progettualità condivise.

In dieci anni di attività, la rete ha sostenuto **178 ensemble internazionali**, attivato **oltre 3.000 giornate di residenza in 376 luoghi** e realizzato **più di 1.000 concerti** e prove aperte, raggiungendo oltre **65.000 spettatori**. Numeri che raccontano l'impatto concreto di un modello che mette al centro la relazione tra musica, luoghi e comunità.

Entrare nella rete de Le Dimore del Quartetto significa scegliere di essere parte attiva di un ecosistema culturale internazionale che, da dieci anni, valorizza il patrimonio non come semplice contenitore, ma come spazio vivo, abitato dalla cultura.

**Scopri di più:** [www.ledimoredelquartetto.eu](http://www.ledimoredelquartetto.eu)  
[heritage@ledimoredelquartetto.eu](mailto:heritage@ledimoredelquartetto.eu)  
T. +39 02 36753026

**Resta aggiornato sulle nostre attività:**

 Le Dimore del Quartetto  
 le\_dimore\_del\_quartetto  
 Le Dimore del Quartetto



*Viride Quartet a Palazzo Corsini*



*Trio Ekelon  
Palazzo Brancadoro*

## FIDAM - Federazione Italiana degli Amici dei Musei

La **Federazione Italiana Amici dei Musei** riunisce, per il tramite delle Associazioni, un vasto gruppo di volontari, cultori, estimatori e appassionati d'arte, civilmente impegnati nella valorizzazione del patrimonio comune. Gli "Amici" che compongono la rete FIDAM presentano provenienze culturali, curricula professionali ed estrazioni sociali tra le più diverse.

Distribuita in tutte le fasce d'età, dai **Giovani di GAMI** ai veterani che costituiscono la memoria storica della Federazione, la popolazione FIDAM è inclusiva e solidale. I volontari collaborano con i musei mettendo a disposizione il proprio tempo per le attività di sorveglianza che ne rendono possibile l'apertura; organizzano conferenze e convegni, visite guidate, effettuano attività di divulgazione alla popolazione locale e nelle scuole, raccolgono fondi per finanziare restauri, per citare solo alcuni dei tanti fronti sui quali si muove l'impegno civile delle Federate.

Fra le Associazioni FIDAM si individuano alcune delle prime forme organizzate di volontariato culturale presenti nel nostro paese. Profondamente radicate nella vita culturale delle città e dei territori di provenienza, le Associazioni trovano in FIDAM un coordinamento e una rappresentanza nazionale nonché una proiezione internazionale verso la rete della World Federation of Friends of Museums, che raccoglie i quasi tre milioni di volontari culturali riuniti nelle federazioni nazionali.

- Tutela, divulga la conoscenza, valorizza e promuove i beni artistici e culturali in genere e sensibilizza l'opinione pubblica circa la loro salvaguardia.
- Mette in rete, coordina e promuove le Associazioni federate favorendo gli scambi culturali e sociali, dando visibilità nazionale ai progetti e alle iniziative di ogni associazione e aumentando il numero dei visitatori/fruitori di ogni specifica realtà museale e patrimoniale e promuovendone la consapevolezza;
- Promuove la tutela dei beni culturali in generale e offre un supporto tecnico pratico alle Associate per quanto concer-

ne aspetti fiscali, tributari, organizzativi a mezzo di incontri on line e in presenza con tecnici esperti;

- Si rende portavoce delle esigenze espresse dai Soci interpretandone le istanze e aspirazioni al fine di aprire un dialogo e supportare la contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni e con gli Organi dello Stato le Istituzioni, sia centrali che periferiche.
- Organizza convegni ed eventi nazionali e internazionali quali la Giornata Nazionale FIDAM che da due anni coincide con l'European day of Friends of Museum;
- Realizza pubblicazioni, video o quant'altro materiale, anche telematico o a mezzo di social network e del sito stesso per permettere una maggior conoscenza dello stato attuale dei beni culturali e per la salvaguardia degli stessi. Fra le ultime pubblicazioni vi è la rivista *Mosaico Fidam*, che ha cadenza semestrale. Per garantire il massimo rigore e approfondimento dei contenuti editoriali, la Federazione si avvale di un **Comitato Scientifico**.
- Finanzia e co-finanzia studi e ricerche, come una attualmente in corso di svolgimento da prof. Claudio Strinati ed organizza webinar di presentazione delle mostre dove relazionano i curatori onde diffonderne la conoscenza profonda presso i Soci.

Rappresenta la Repubblica Italiana come membro della Federazione Mondiale degli Amici dei Musei, che raccoglie milioni di volontari della cultura riuniti in 54 federazioni nazionali presenti in ogni continente del pianeta.

Fra i principali partner di FIDAM vi è A.D.S.I., che FIDAM supporta nella ricerca di adesioni per la Giornata Nazionale, ICOM e dalla quale vicendevolmente promossa, della quale FIDAM è membro, e WFFM la Federazione Mondiale degli Amici dei Musei.

L'attuale Presidente è **Italo Scaietta**



## Associazione Nazionale Case della Memoria

La rete museale italiana dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** è composta di 120 case museo di personaggi illustri, scrittori, artisti, musicisti, scienziati, collezionisti, patrioti, santi in tutta Italia. La rete si occupa di valorizzare le case museo degli Italiani Illustri e i territori e i luoghi dei grandi personaggi.

L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** mette in rete le abitazioni in cui hanno vissuto alcuni dei più importanti personaggi della cultura italiana e straniera: solo per fare alcuni esempi, da **Giotto, Petrarca e Boccaccio a Niccolò Machiavelli, Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti e Galileo Galilei** fino ad arrivare a personaggi più vicini a noi nel tempo come **Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, John Keats e Percy Shelley, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Giuseppe Verdi, Pellegrino Artusi, Giacomo Puccini, Maria Montessori, Enrico Caruso, Antonio Gramsci, Gabriele D'Annunzio** e ai protagonisti dei nostri giorni, **Enzo Ferrari, Giorgio de Chirico, Carlo Levi, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Giorgio Morandi, Indro Montanelli, Ugo Tognazzi, Luciano Pavarotti**.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria risulta essere in Italia **l'unica rete a livello nazionale di case museo di personaggi illustri** (scrittori, artisti, musicisti, scienziati ecc.), **l'unica riconosciuta da ICOM Italia** e fa parte della **Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane**. Queste case museo hanno deciso di lavorare insieme per progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia.

La rete delle case della memoria è stata fondata a Prato a Palazzo Datini, abitazione del grande mercante medievale Francesco Datini di cui si è conservato intatto l'archivio commerciale, il 24 ottobre 2005, in seguito al censimento promosso dalla Regione Toscana e realizzato dall'Ente Nazionale

Boccaccio di Certaldo.

Oltre le case di abitazione dei grandi personaggi, nella rete vi sono alcuni partner che sono luoghi dedicati ai personaggi illustri, ma che non sono stati la casa di abitazione, ma forse lo studio o il luogo dell'attività oppure ne custodiscono in qualche modo la memoria come archivio o museo dedicato ad un tema specifico. Questi sono i musei partner e le case d'autore, le collezioni, gli studi e le case d'artista e quei musei legati a un tema specifico oppure a uno o più personaggi.

Nel 2025, dopo tre edizioni esclusivamente italiane, l'Associazione Nazionale Case della Memoria, con il patrocinio del Ministero della Cultura, ICOM Italia e ICOM International, ha promosso la prima edizione degli **International House Museum Days** il 5 e 6 aprile in collaborazione con i Comitati Internazionali ICOM, DEMHIST e ICLCM. A questa prima edizione hanno partecipato circa **400 case museo in 27 paesi** del mondo di cui **143 case museo in Italia**, mentre l'edizione 2026 si svolge nei giorni 18 e 19 aprile.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria ha firmato con le principali reti europee di case museo di personaggi illustri un **accordo di collaborazione** per la creazione della **Rete Europea delle Case Museo dei Personaggi Illustri** e svolge il ruolo di **capofila** a livello europeo.

L'organigramma dell'Associazione Nazionale Case della Memoria è composto dal Presidente, Adriano Rigoli, dal Vicepresidente Marco Capaccioli e dal Consiglio Direttivo, dal Comitato Scientifico e dai Coordinatori Regionali e Consulenti Onorari.

Fra i principali partner vi è A.D.S.I., Case della Memoria supporta nella ricerca di adesioni sia per la Giornata Nazionale che per Carte in Dimora.

L'attuale Presidente è **Adriano Rigoli**.







*Tenuta Acton di Leporano  
Cannavà di Rizziconi (RC)*

## Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus

La Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus, costituita nel 2005 dalla Marchesa Maria Cristina Sipari Monticelli Obizzi in memoria dei suoi genitori, Zelmira Galleano ed Erminio Sipari, ha compiuto nel 2025 venti anni di attività.

Il ventesimo anniversario della sua istituzione, diventa così un momento di bilancio e, al tempo stesso, di rilancio: un'occasione di riflessione sul percorso trascorso, dedicato alla tutela, alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale, storico e ambientale, ed una occasione per rinnovare l'impegno della Fondazione Sipari nella promozione della memoria storica, della cultura ambientale e di un futuro sostenibile per i territori e le comunità che ne sono custodi, nel ricordo di Erminio Sipari, promotore e fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo, prima area protetta d'Italia, di cui ha ricoperto la carica di presidente per dieci anni, dalla sua istituzione al 1933.

In linea con l'evoluzione del quadro normativo e di una sempre maggiore trasparenza e responsabilità sociale, la Fondazione, quest'anno ha compiuto il passaggio da ONLUS a Ente del Terzo Settore (ETS), rafforzando il proprio impegno civico e ampliando le opportunità di progettazione, collaborazione e impatto sul territorio. Un cambiamento sostanziale che conferma e rinnova una missione rimasta intatta:

promuovere conoscenza, memoria e sviluppo culturale sostenibile per le comunità e per le nuove generazioni.

La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da otto membri. La presidenza, per il triennio 2025-2028, è affidata all'Avv. Giovanni Ciarrocca, delegato dalla Presidente Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Maria Pace Odescalchi. Siedono nel Consiglio, inoltre, Gaddo della Gherardesca, in rappresentanza A.D.S.I.; Massimo Sericola, Soprintendente ABAP per l'Aquila e Teramo, Giovanni Cannata, Presidente dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Giuseppe Sipari, Sindaco di Pescasseroli ed un componente del Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. In rappresentanza della famiglia, designati dalla Fondatrice, due discendenti della famiglia Sipari, Alberto Errichiello, che ricopre il ruolo di vicepresidente, e Lodovico Vannicelli Casoni.



La Fondazione Sipari, inoltre, ha provveduto a depositare presso la banca dati UIBM del Ministero delle Imprese il logo della Fondazione e il nome di Erminio Sipari a tutela di entrambi.

### PALAZZO SIPARI - CASA MUSEO

La Fondazione, attuando la volontà della Fondatrice, nel 2012 ha aperto al pubblico la casa museo **PALAZZO SIPARI**. Attraverso visite guidate è possibile accedere ai diversi

ambienti in cui la famiglia Sipari ha abitato per più di un secolo e mezzo e conoscere alcuni aspetti relativi alla storia di una delle famiglie più importanti d'Abruzzo.

Anche nel corso del 2025 la Fondazione ha beneficiato di importanti donazioni che hanno contribuito ad arricchire il patrimonio della casa museo. Di particolare rilievo è la donazione di un busto in bronzo raffigurante il volto di Benedetto Croce, realizzato dallo scultore Antonio Maria Delogu, che ha trovato la sua collocazione nella stanza di Palazzo Sipari in cui il filosofo nacque.

Nel medesimo periodo sono stati inoltre donati alla Fondazione volumi scritti da Benedetto Croce destinati ad arricchire il patrimonio bibliografico della Fondazione.

### “PREMIO ERMINIO SIPARI”

#### 3ª edizione

La terza edizione del Premio Sipari ha confermato il ruolo dell'iniziativa quale significativo appuntamento culturale dedicato alla valorizzazione del pensiero, dell'opera e dell'eredità civile di Erminio Sipari. L'edizione ha registrato un'ampia partecipazione e un elevato livello qualitativo delle candidature, testimoniando il crescente interesse verso il Premio. La cerimonia di conferimento si è svolta il 6 settembre scorso nelle sale di Palazzo Sipari e sono stati premiati per la sezione, riservata alle opere a stampa sul tema della conservazione della natura, il libro del Prof. Luigi Piccioni, "Parchi naturali. Storia delle aree protette italiane", edito dalla casa editrice Il Mulino nel 2023. Per la sezione riservata alle tesi di laurea, la Giuria ha ritenuto di assegnare il Premio Sipari 2025 alla Dottoressa Cristina Caporusso per la tesi "Analisi floristico-vegetazionale nell'area Ariscianne (BT): implicazioni ai sensi della Direttiva Habitat".

Infine, per la sezione "Giovani, ambiente e sviluppo sostenibile", dedicata agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori, la vittoria è stata assegnata all'elaborato "Erminio Sipari: il guardiano del Parco. Un Manga per la Natura", realizzato da alcuni studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Alvito (FR) – Area Inclusione.

La Giuria è stata composta dal Presidente, Prof. Carlo Alberto Graziani, dalla Prof.ssa Giulia Caneva, dal Gen. Massimiliano Conti, dal Dott. Filippo Di Donato, dal Prof. Giampiero Di Plinio, dalla Prof.ssa Anna Rita Frattaroli, dalla Prof.ssa Marina Formica, dall'Avv. Andrea Giordano, dal Prof. Walter Giulietti, dal Prof. Rossano Pazzagli, dal Prof. Gianluca Piovesan, dal Prof. Roberto Saija, dal Prof. Massimiliano Scalici e dal Dott. Elio Torlontano.

### L'ARCHIVIO DELLA FONDAZIONE SIPARI.

L'archivio della Fondazione Sipari è stato dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza



Premio Erminio Sipari  
3ª Edizione



Archivistica nel 2008. I documenti ivi conservati ripercorrono oltre duecento anni di storia della famiglia Sipari. Compongono l'archivio due nuclei di documenti distinti ma integrati: il primo, quello ottocentesco, con la documentazione della famiglia e dell'attività legata all'industria armentizia; il secondo nucleo, invece, è relativo alle attività dell'ingegnere Erminio Sipari che si adoperò alla modernizzazione e allo sviluppo del territorio.

Nel corso dell'anno la Fondazione Sipari ha avviato la digitalizzazione di una sezione dell'Archivio storico relativa alla documentazione sulla centralina idroelettrica. L'intervento, volto alla tutela e alla conservazione dei materiali originali, realizzato grazie ad un contributo della Direzione Generale Archivi, ha consentito di migliorare l'accessibilità e la consultazione di documenti di rilevante valore storico e tecnico, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio archivistico della Fondazione. La Fondazione, altresì, ha preso immediato contatto con il nuovo Soprintendente Beni Archivistici e Librari dell'Abruzzo, Dott. Vincenzo Lombardi, per l'auspicabile reperimento di altri fondi per completare la digitalizzazione dei documenti presenti in Archivio.

**INAUGURAZIONE RESTAURO DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA.**  
Lo scorso 6 settembre la Fondazione Sipari ha inaugurato il restauro conservativo di una centralina idroelettrica progettata dall'Ing. Erminio Sipari nel 1908 per la produzione di energia a Pescasseroli. L'impianto, realizzato con fondi privati, rappresentava per l'epoca un simbolo di progresso: uno dei primi esempi di elettrificazione di un piccolo centro dell'Abruzzo interno. L'adozione dell'idroelettrico portava luce e sicurezza ma anche dignità a comunità spesso dimenticate. La piccola centralina, nelle vicinanze del centro abitato, è stata sottoposta a vincolo dalla Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali, nel luglio del 2002. I lavori di restauro, finanziati per un importo di 150.000 euro attraverso un PNRR, hanno reso l'antico fabbricato visitabile come unico esempio di archeologia industriale nel territorio della Marsica. All'interno numerosi pannelli raccontano la storia della centralina e ne descrivono le varie funzioni degli antichi macchinari. All'inaugurazione erano presenti autorità locali, coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, molti cittadini e turisti, curiosi di conoscere la storia dell'elettrificazione di Pescasseroli.



All'inaugurazione erano presenti autorità locali, coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, molti cittadini e turisti, curiosi di conoscere la storia dell'elettrificazione di Pescasseroli.

A partire dalle festività natalizie è possibile visitare su prenotazione l'Officina idroelettrica come esempio di archeologia industriale.

Questa nuova attività della Fondazione Erminio e Zel Sipari ETS, dichiara il Presidente Giovanni Ciarrocca, "si inserisce in un percorso di valorizzazione e conoscenza del patrimonio della Fondazione, in una relazione virtuosa con il Territorio e la Comunità oltre che nel rapporto pubblico - privato. Vogliamo con questa iniziativa far conoscere e restituire valori a luoghi, storie e tracce di appartenenza, il patrimonio che siamo chiamati a tutelare, conservare e valorizzare, certi che questo iniziale percorso di conoscenza, venga colto e apprezzato da molti visitatori, famiglie e turisti, soprattutto dai ragazzi".

**PALAZZO SIPARI SET TELEVISIVO PER UN GIORNO.**

Anche nel 2025 il palazzo Sipari si è prestato a fare da set televisivo per un'intera giornata durante le riprese della serie D'amore



e d'Abruzzo, trasmesso su Food network, canale 33.

Lo scorso anno, invece, il regista Riccardo Milani, insieme agli attori Virginia Raffaele e Antonio Albanese, con Gianpaolo Letta della casa cinematografica Medusa e con Mario Gianani della Wildside avevano utilizzato il palazzo come sede delle conferenze stampa del film campione di incassi "Un mondo a parte". La Fondazione Sipari è lieta di ospitare questi eventi nelle belle sale del Palazzo!

**PROGETTUALITA' PER IL 2026.**

La Fondazione Sipari per il 2026 ha in programma la realizzazione di almeno due eventi culturali di rilevanza regionale che verranno sostenuti da auspicabili contributi previsti da bandi, sponsor privati e liberalità anche mediante la destinazione del 5 per mille.



**Casa Museo PALAZZO SIPARI**  
**Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus**

Piazza Benedetto Croce, 5 - 67032 Pescasseroli (AQ)

[www.fondazionesipari.it](http://www.fondazionesipari.it)

✉ [fondazionesipari@virgilio.it](mailto:fondazionesipari@virgilio.it)

T. +39 0863 910748

C. +39 334 3495164

Facebook Casa Museo Palazzo Sipari

Instagram Casa Museo Palazzo Sipari





*Villa Miralfiore  
Pesaro (PU)*

Nessuna parte di questa pubblicazione  
può essere riprodotta o trasmessa  
in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo  
elettronico, meccanico o altro senza  
l'autorizzazione scritta del proprietario dei diritti.

A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane ETS  
Finito di stampare nel mese di aprile 2026

VIA CAVOUR, 256 | 00184 ROMA

T. +39 06 68307426 | SEGRETERIA@ADSI.IT | WWW.ASSOCIAZIONEDIMORESTORICHEITALIANE.IT

 Associazione Dimore Storiche Italiane |  adsinazionale |  @dimorestoriche |  associazionedimorestoricheitaliane |  Associazione Dimore Storiche Italiane